

LA PRODUZIONE

La Giornata del mare

Un Natale Magico

Il mio amico Internet

Gesu' e' tornato sulla terra

Gionny il Bullo

La Pasqua di Gesù

Le regole della natura

Ciao, Ciao Si va alle medie

Il miracolo di natale

Dammi una mano

Il Natale Riciclato

Pinocchio? Un bambino come me

Natale è...

Un Regalo Speciale

Sono Grande, Grosso e Grasso

L'Unità d'Italia

Natale in pericolo

L'Odissea

La Divina Commedia

I Promessi Sposi

Eneide

ILIADE

Roma: La città eterna

E tanti, tanti altri ancora

Teatro Bambini

I Copioni di Oreste De Santis

Testi teatrali per le scuole primarie e secondarie



Oreste De Santis è Autore, Compositore, Commediografo è nato a Pozzuoli una ridente e storica cittadina in provincia di Napoli, il 2 aprile 1961 qui vive e lavora.

E' nato come autore musicale nel 1981. Come autore teatrale nel 1994 E' autore di testi teatrali per bambini dal 2003.

Tutte le opere presente in questo catalogo sono tutelate dalla SIAE.
<http://www.orestedesantis.com>

**Catalogo Opere
Teatrali**



Info. 3452446419 - www.orestedesantis.com

Teatro per bambini

LA FESTA DEI NONNI

Testo teatrale e musicale per bambini di

ORESTE DE SANTIS



Opera tutelata dalla SIAE
www.orestedesatis.com

LA FESTA DEI NONNI

Testo Teatrale in musica per bambini
sulla festa dei Nonni di

Oreste De Santis

Trama - *Alcuni bambini parlano dei loro Nonni in occasione della loro festa confrontando le loro emozioni e sentimenti.*

Personaggi - 10/20 bambini/e – (Alle canzoni è possibile abbinare dei balletti)

N.B. Dove non specificato il nome, dividere le battute

SCENA - Fondale che rappresenti bambini e nonni o di fantasia.

(8/10 bambini in scena, entrano uno dietro l'altro, capitanati da Eugenia e Antonio che hanno un foglio in mano)

EUGENIA/ SU, SU VENITE, SENZA PAURA, AVANTI

RAGAZZI TRA POCO SAREMO SUL PALCO

NON SI VEDE NIENTE

MAMMA MIA TENGO UNA PAURA...

ANTONIO A ME GIRA LA TESTA

A ME INVECE FA MALE LO STOMACO

RAGAZZI IO MI SENTO SVENIRE...

ANTONIO/ NON VI PREOCCUPATE E' L'EMOZIONE, MA E' TUTTO SOTTO CONTROLLO

TUTTI/ SEI SICURO?

ANTONIO/ SICURISSIMO. NON VI AGITATE, ADESSO VI PASSA TUTTO

EUGENIA/ RAGAZZI MI RACCOMANDO DOBBIAMO FARE UNA BELLA FIGURA, LE MAESTRE CI TENGONO ASSAI

E SE POI NON LA FACCIAMO?

ANTONIO/ CHE COSA?

LA BELLA FIGURA

TUTTI/ CHE FACCIAMO?

EUGENIA/ LA DOBBIAMO FARE E BASTA, CI VENGO A VEDERE TUTTI , GENITORI, NONNI, CUGINI E PARENTI

MAMMA MIA STANNO TUTTI QUA....

ANTONIO/ SU, SU UN PO' DI CORAGGIO, AVANTI, ADESSO METTETEVI TUTTI IN POSIZIONE FORZA

(a semicerchio tutti intorno ad Eugenia e Antonio che sono al centro della scena)

ANTONIO/ BENISSIMO, ALLORA INIZIAMO, VI RICORDATE BENE TUTTO SI?

SI, SI CE LO RICORDIAMO, NON TI PREOCCUPARE

EUGENIA/ IO VI CREDO MA FACCIAMO PRIMA UNA PROVA, E' MEGLIO , ALLORA IO DICO SIGNORE E SIGNORI BUONASERA

GLI ALTRI/ BUONASERA

EUGENIA/ NO, VOI NON DOVETE RISPONDERE, CHE RISPONDETE A FARE?

ANTONIO/ VOI DOVETE STARE ZITTI, MA COME GIA' VE LO SIETE SORDATO?

TUTTI/ MA NOI CHE DOBBIAMO FARE ?

EUGENIA/ VOI DOVETE RECITARE, MA DOPO LA PRESENTAZIONE CHE FACCIAMO IO E ANTONIO

ANTONIO/ ADESSO IO E EUGENIA ANDIAMO AVANTI E VOI RIMANETE QUA

UN MOMENTO, PERCHE' VOI ANDATE AVANTI E NOI DOBBIAMO RIMANERE QUA?

MA CHE SEI SORDO, NON HAI SENTITO? LORO DEVONO PRESENTARE

E TUTTI QUANTI LI DEVONO GUARDARE

MA PERCHE' A NOI NON CI GUARDA NESSUNO?

MA SE NON CI GUARDA NESSUNO CHE SIAMO VENUTI A FARE QUA?

EUGENIA/ MA SI, STATE TRANQUILLI, GUARDANO PURE VOI, MA A NOI DI PIU' PERCHE' SIAMO QUELLI CHE PARLANO

COME SAREBBE , NOI NON DICIAMO NEMMENO UNA PAROLA?

ANTONIO/ VABBE' HO CAPITO, LO SAPETE CHE FACCIAMO ?

TUTTI/ CHE FACCIAMO?

ANTONIO/ PRESENTATE VOI, VOI AVANTI E NOI INDIETRO, VA BENE COSI....

EUGENIA/ GIUSTO, ALLORA CHE VOLETE FARE? SU AVANTI, C'E QUALCUNO CHE VUOLE PRESENTARE?

TUTTI/ NO

EUGENIA/ E ALLORA STATE ZITTI , PRESENTIAMO NOI E BASTA (si fanno avanti, i bambini tutti dietro)

ANTONIO/ (al pubblico) SIGNORE E SIGNORI BUONASERA E BENVENUTI NEL TEATRO.... (indicare il teatro o la scuola) DOVE I BAMBINI DELLA (indicare la classe)

TUTTI/ SIAMO NOI

Teatro per bambini

Il Violino e la Principessa

Favola teatrale in musica di

ORESTE DE SANTIS



Testo adatto per
La Scuola primaria



Opera tutelata dalla SIAE
www.orestedesatis.com

IL VIOLINO E LA PRINCIPESSA

Favola in musica per bambini di

Oreste De Santis

DRAMMATIZZAZIONE DELLA FAVOLA

Personaggi/ da 17 a 21 - Re -Regina - Matilde - Alfredino -Padre - Madre -2 Emissari del Re - 2 Guardie del Re - 3/5 pretendenti – Popolo 4/6

SCENA/ Dividere la scena in due parti, La sala del castello del Re con almeno due panche (o sedie come fosse una sala da aspetto) una di fronte all'altra. Dall'altro lato una piazza.

(nel palazzo del Re di Baciobella, La Principessa Matilde va avanti indietro , arrabbiata e nervosa)

REGINA / MATILDE INSOMMA , HAI CONOSCIUTO PIU' DI VENTI TRA RE E PRINCIPI TRA I PIU' BELLI CHE C'ERANO , PERCHE' DICI SEMPRE NO?

RE/ FIGLIA MIA, L'HAI DETTO TU CHE VOLEVI SPOSARTI

MATILDE/ MA CERTO , IO VOGLIO SPOSARMI

REGINA/ E ALLORA DOVE STA' IL PROBLEMA?

MATILDE/ MADRE TUTTI QUELLI CHE HO CONOSCIUTO, SONO BELLI , NON LO NEGO, MA NON HANNO NESSUNA QUALITA'

REGINA / MA LA BELLEZZA E' ANCH'ESSA UNA QUALITA'

MATILDE/ LA BELLEZZA E' UN DONO DI DIO, E COMUNQUE DA SOLA NON BASTA

RE/ BEH IN UN CERTO SENSO HA RAGIONE, E ALLORA CHE FACCIAMO? SI SPOSA O NON SI SPOSA? (alla Regina)

REGINA /E LO CHIEDI A ME NON HO CAPITO, DEVE DECIDERE TUA FIGLIA, IO POSSO SOLO CONSIGLIARE, MA ALLA FINE

DEVE SCEGLIERE LEI

MATILDE/ MA CERTO CHE SCELGO IO E CHI SENNO'...ED E' UNA SCELTA CHE DEVO FARE BENE, PERCHE' QUELLA DEL MATRIMONIO E' UNA SCELTA IMPORTANTE

RE/ ALTROCHE' FIGLIA MIA, HAI DETTO BENISSIMO, SONO SCELTE CHE (indica la Regina)TI CONDIZIONANO UNA VITA INTERA PURTROPPO...

REGINA/ E CON QUESTO CHE VORRESTI DIRE NON HO CAPITO?

RE/ NIENTE, PERCHE' CHE HO DETTO DI STRANO...

MATILDE/ PER ESSERE FELICI, NON BASTA SOLO ESSERE BELLI, RICCHI, PRINCIPI O RE , LA FELICITA' NON DIPENDE DALLA RICCHEZZA O DA QUELLO CHE UNO HA

REGINA/ FIGLIA MIA PERO' E' ANCHE VERO CHE ESSERE RICCHI TI RENDE LA VITA MOLTO PIU' SEMPLICE

MATILDE/ QUESTO LO SO, MA IO RICCA GIA' LO SONO E QUESTO GRAZIE A VOI, E QUINDI L'UOMO CHE CONQUISTERA' IL MIO CUORE DEVE AVERE ALMENO UNA QUALITA' SPECIALE UNA QUALITA' CHE POSSIEDE SOLO LUI

REGINA/ HO CAPITO, COME TE CHE SEI BELLA, RICCA MA SEI ANCHE LA PIU' BRAVA BALLERINA DEL REGNO

RE/ ADESSO HO CAPITO ANCH'IO, E ALLORA CHE FACCIAMO?

REGINA/ SEMPLICE, NON SONO D'ACCORDO, MA SE A NOSTRA FIGLIA NON IMPORTA CHE SUO MARITO SIA UN PRINCIPE UN RE E CHE SIA BELLO E RICCO , ABBIAMO SOLO UNA POSSIBILITA'

RE/ GIUSTO , NON CI RESTA CHE CERCARE NEL REGNO SE ESISTE UN UOMO CHE ABBAIA QUESTA QUALITA', DOBBIAMO DARE SUBITO DISPOSIZIONE , VENITE CON ME (escono)

(2 bambini in funzione di emissari del Re leggono l' avviso del Re nella piazza del Regno)

2

EMISSARIO 1/ ATTENZIONE, ATTENZIONE , CITTADINI DEL REGNO DI BACIOBELLA ASCOLTATECI TUTTI

EMISSARIO 2/ TUTTI?... MICHELE QUA NON C'E' NESSUNO

EMISSARIO 1/ ME NE SONO ACCORTO, STIAMO GRIDANDO DA TRE ORE MA NON VIENE NESSUNO

EMISSARIO 2/ MA DOVE SONO ANDATI?

EMISSARIO 1/ E CHI LO SA...

EMISSARIO 2/ FORSE C'ERA QUALCHE PARTITA IN TV?

EMISSARIO 1/ AH QUESTO NON LO SO, SO SOLO CHE IL RE VUOLE CHE QUESTO MESSAGGIO LO ASCOLTINO TUTTI

EMISSARIO 2/ MA SE NON VIENE NESSUNO CHE FACCIAMO?

EMISSARIO 1/ INSISTIAMO (gridato) CITTADINI DEL REGNO DI BACIOBELLA, USCITE FUORI, C'E' UN MESSAGGIO IMPORTANTE DEL RE, VENITE PRESTO

(arrivano 4/6 bambini in funzione di Popolo)

DAL POPOLO/ ECCOCI, ECCOCI SIAMO QUI, CHE SUCCEDE?

EMISSARIO 2/ AH FINALMENTE QUALCUNO E' ARRIVATO

AVANTI PARLATE PURE , CHE VUOLE IL RE?

SICURAMENTE SI TRATTA DI TASSE...

EMISSARIO 2/ NIENTE TASSE STATE TRANQUILLI

EMISSARIO 1/ CITTADINI, IL RE VI INFORMA CHE MATILDE SUA FIGLIA VUOLE SPOSARSI

AH DAVVERO? E ALLORA AUGURI E FIGLI MASCHI

EMISSARIO SE E' TUTTO QUI QUELLO CHE CI DOVEVATE DIRE

3



Un Natale da Ricordare

**Farsa teatrale in musica
di Oreste De Santis**

con canzoni e
basi musicali

Opera tutelata dalla SAIE
www.orestedesantis.com

Teatro per bambini



“UN NATALE DA RICORDARE” Farsa brillante e in musica di Oreste De Santis Per bambini delle elementari

Opera Tutelata dalla SAIE

TRAMA - Un bambino, fa un sogno che per lui è un messaggio di Gesù per l'umanità. Gesù quest'anno ha deciso che non vuole nascere perché c'è l'epidemia e quindi Natale non si potrà festeggiare. Attraverso i social vengono avvisati tutti i bambini del mondo che si mobilitano per far cambiare idea a Gesù e far tornare il Natale.

Il copione è diviso in 5 scene facilmente gestibili ed è arricchito con 3 canzoni famose a cui ho cambiato il testo. Il testo teatrale è pensato per un uso con didattica a distanza, ma può anche essere rappresentato in presenza, in tal caso la scena sarà un fondale di fantasia ispirato al Natale. **Tot. personaggi da 15 a 20**

I SCENA

3 bambini (Luca, Sergio, Roberto) dormono nel proprio lettino suona la sveglia i tre si alzano.

LUCA/ MAMMA MIA CHE BRUTTO SOGNO CHE HO FATTO

SERGIO/ ANCH'IO HO FATTO UN BRUTTO SOGNO

ROBERTO/ GIURO CHE NON CI SIAMO MESSI D'ACCODO, MA ANCHE IO NON VEDEVO L'ORA DI SVEGLIARMI, MA VOI COSA AVETE SOGNATO?

LUCA/ IO HO SOGNATO CHE NON POTEVO PIÙ ANDARE A SCUOLA, MA NON SOLO IO, NESSUNO DI NOI CI POTEVA ANDARE

SERGIO/ BEH NON MI SEMBRA TANTO BRUTTO QUESTO SOGNO...

ROBERTO/ MA CERTO CHE È BRUTTO, A ME PIACE ANDARE A SCUOLA, SENNO' A CASA STO SEMPRE VICINO ALLA TV, AL COMPUTER O AL CELLULARE

SERGIO/ MIO PADRE IL CELLULARE NON ME LO DÀ DICE CHE SONO ANCORA PICCOLO, MA QUEST'ANNO ME LO PORTA BABBO NATALE, E NEL SOGNO BABBO NATALE ME L'AVEVA GIÀ PORTATO

LUCA/ A ME INVECE BABBO NATALE MI PORTA LA PLAY STATION

SERGIO/ ERO COSÌ CONTENTO CHE FINALMENTE CE L'AVEVO, MA POI UN BAMBINO ME L'HA RUBATO, È STATO BRUTTISSIMO, MI SONO SVEGLIATO TUTTO SUDATO, ROBERTO INVECE TU CHE HAI SOGNATO?

ROBERTO/ IO HO SOGNATO CHE IL NATALE QUEST'ANNO NON VENIVA E NESSUNO LO FESTEGGIAVA

LUCA/ COME SAREBBE... IL NATALE VIENE SEMPRE, VIENE IL 25 DICEMBRE

ROBERTO/ MA QUESTO LO SO, LA DATA ME LA RICORDO CHE C'ENTRA, NON ERA MICA PER LA DATA, SECONDO ME È UN MESSAGGIO DI GESÙ

LUCA/ AH SÌ UN MESSAGGIO DI GESÙ', E PERCHÉ TE LO DOVEVA DIRE PROPRIO A TE?

ROBERTO/ E IO CHE NON SO, QUESTO NON GLIEL'HO DOMANDATO. PERO' SECONDO ME È UN MESSAGGIO A TUTTI I BAMBINI, IO LO MANDERÒ A TUTTI VIA SOCIAL

SERGIO/ UE' NON SCHERZIAMO, NATALE NON SI TOCCA, SE NON VIENE NATALE BABBO NATALE IL CELLULARE NON ME LO PORTA, NON ESISTE PROPRIO, LA PROSSIMA VOLTA FATTI UN ALTRO SOGNO

ROBERTO/ E MICA LO DECIDO IO, QUANDO TI ADDORMENTI MICA LO SAI COSA TI SOGNI, SENNÒ MI SOGNEREBI TUTTE LE SERE DI NUOTARE IN UN MARE DI NUTELLA E DI MANGIARE UN CORNETTO SU UNA SPIAGGIA DI PANNA (tutti e tre ridono)

LUCA/ E ALLORA AVANTI RACCONTA, PERCHÉ QUESTO NATALE NON VENIVA QUEST'ANNO SI PUÒ SAPERE?

ROBERTO/ MA CERTO È SEMPLICE, IL NATALE NON VENIVA PERCHÉ GESÙ NON VOLEVA NASCERE, E SE NON NASCE GESÙ COME SI FA IL NATALE?

SERGIO/ MA COME SAREBBE NON VUOLE NASCERE, LUI DEVE NASCERE PER FORZA, SENZA GESÙ NON C'È NATALE E NEMMENO BABBO NATALE, E NEMMENO L'ALBERO E NEMMENO IL REGALO...

LUCA/ AH E BASTA CON QUESTO REGALO MA TU PENSI SOLO AL REGALO? NATALE NON È SOLO IL REGALO, NATALE È UN GIORNO SPECIALE, E IN QUEL GIORNO OGNUNO DI NOI DEVE FARE QUALCOSA DI BUONO, UN'OPERA DI BENE, PERDONARE QUALCUNO, INSOMMA FARE UN GESTO D'AMORE SENNO CHE NATALE È

SERGIO/ GIUSTO, HAI RAGIONE, MA SCUSA PERCHÉ GESÙ NON VUOLE NASCERE QUESTO TE L'HA DETTO?

ROBERTO/ SÌ, HA DETTO CHE C'È UN'EPIDEMIA SULLA TERRA, E CHE LUI STA BENE DOVE STA

LUCA/ BEH EFFETTIVAMENTE NON HA TUTTI I TORTI, CON QUELLO CHE STA COMBINANDO QUESTO VIRUS, È MEGLIO SE NASCE L'ANNO PROSSIMO

SERGIO/ MA CHE DICI, COME SAREBBE, LUI PROPRIO PER QUESTO DEVE NASCERE, PER AIUTARCI AD ELIMINARE QUESTA EPIDEMIA, E SE LUI VUOLE, LO PUÒ FARE

LUCA/ E POI CHE TI SEI SOGNATO PIÙ? TI HA DETTO QUALCHE ALTRA COSA?

ROBERTO/ SÌ, MI HA DETTO CHE LO DOVEVO DIRE A TUTTI, CHE QUEST'ANNO È INUTILE CHE PREPARANO L'ALBERO DI NATALE, IL PRESEPE E I REGALI, PERCHÉ LUI QUEST'ANNO NON NASCE E PERCIÒ IL NATALE NON SI FA.

SERGIO/ E CHE BRUTTA COSA È QUESTA, ADESSO NON È CHE VOGLIO DIRE CHE SOLO IO CI RIMANGO MALE CHE NON RICEVO IL REGALO, MA VEDI UN PO' QUANTI BAMBINI CHE ASPETTANO IL NATALE CI RIMARRANNO MALE,

Teatro per bambini

L'ULTIMO GIORNO DI SCUOLA

Testo teatrale e musicale per bambini di
Oreste De Santis



L'addio alle elementari il passaggio alle medie



www.orestedesantis.com

L'ULTIMO GIORNO DI SCUOLA

Testo Teatrale in musica per Ragazzi di
Oreste De Santis

Trama - Per la chiusura del ciclo della primaria, le maestre insieme agli alunni hanno pensato di preparare uno spettacolo. A differenza degli altri anni e degli altri spettacoli, questa volta i ragazzi, come fosse una prova di maturità, devono organizzare tutto loro, dalle scene alla sceneggiatura, in pratica ogni bambino dovrà esibirsi e mettersi in gioco, superando timidezze e paure, dimostrando con questa prova di essere pronti per le medie.

SCENA - Murales fantastico e molto colorato (come se ne vedono per strada) o con disegni che ricordano la scuola.

PERSONAGGI - 16/18 bambini - 4/8 presentatori - 2 Turisti - 2 Ladri - Maestra - 4/6 alunni - Sapiens - Lucy - Homo di Neanderthal. **Tot. da 32 a 40**

Tutti i bambini in scena, tranne quelli della prima scena, dopo la canzone escono tutti. (dove non specificato dividere le battute).

IL PRIMO GIORNO DI SCUOLA

Testo e musica di Oreste De Santis

ERA UN GIORNO DI SETTEMBRE
DI CINQUE ANNI FA
C'ERA UN SOLE CHE SCALDAVA
E QUALCUNO CHE CANTAVA

ERAVAMO DEI BAMBINI
E INIZIAVA L'AVVENTURA
MANO A MANO CON MIA MADRE
NON SENTIVO LA PAURA

**Rit/ ERA IL PRIMO GIORNO DI SCUOLA
ME LO RICORDO ANCORA
UNA GRANDE NOVITA'**

**ERA IL PRIMO GIORNO DI SCUOLA
ED OGGI COME ALLORA
IO SONO ANCORA QUA**

MA QUALCUNO GIA' PIANGEVA
E NON CI VOLEVA STARE
GLI SEMBRAVA UNA PRIGIONE
E SENTIVA GIA' IL DOLORE

MA QUALCUNO SORRIDEVA

E A TANTI GIA' PIACEVA
SI PARLAVA, SI GIOCAVA
SI IMPARAVANO LE COSE

(RIPETE IL RIT)

Suona la campanella, di corsa escono 6/8 ragazzi buttano tutti dei fogli in aria come fosse una liberazione gridando , e' finita, e' finita

FINALMENTE RAGAZZI, LE ELEMENTARI SONO FINITE

MAMMA MIA NON VEDEVO L'ORA

NON SONO ANCORA FINITE, DOBBIAMO FARE LO SPETTACOLO FINALE

E' VERO , MA QUELLO LO FACCIAMO STASERA

RAGAZZI PERÒ UN PO' MI DISPIACE DI LASCIARLA QUESTA SCUOLA, SE CI PENSATE IN QUESTA SCUOLA CI SIAMO CRESCIUTI

A ME INVECE NON SPIACE NEANCHE UN PO', MAMMA MIA NON NE POTEVO PIÙ,

VABBÈ MA SONO FINITE LE ELEMENTARI MA ADESSO CI TOCCANO LE MEDIE

MEGLIO, (elencando) RAGAZZI PIU' GRANDI, RAGAZZE PIU' BELLE, MAESTRE PIU' BRAVE

BEH QUESTO NON LO SAPPIAMO ANCORA

VABBÈ SIAMO POSITIVI

BISOGNERÀ ANCHE STUDIARE DI PIÙ PERÒ

MARIO/ MA CERTO PER ME STUDIARE NON È STATO MAI UN PROBLEMA SONO SEMPRE STATO IL MIGLIORE DELLA CLASSE

GIA' QUESTO LO DOBBIAMO AMMETTERE, È LA VERITÀ

FRANCESCO/ SARAI STATO PURE IL PIU' BRAVO E AVRAI AVUTO SEMPRE OTTIMI VOTI, MA IO SONO STATO SICURAMENTE IL PIU' SIMPATICO

SANDRO/ SI INFATTI, TU CI HAI FATTO SEMPRE RIDERE ASSAI

FRANCESCO/ MEGLIO SIMPATICO CHE BRAVO SENTI A ME

MARIO/ MEGLIO BRAVO E SIMPATICO

SANDRO/ MEGLIO BRAVO SIMPATICO E BELLO, PERCHE MARIO ERA IL PIU' BRAVO E VA BENE, FRANCESCO IL PIU' SIMPATICO E CI STA, MA IL PIU' BELLO DELLA CLASSE , DITE LA VERITÀ, SONO SEMPRE STATO IO

MA SENTILO... SOLO PERCHÉ TIENI GLI OCCHI AZZURRI E I CAPELLI BIONDI? È PER QUESTO CHE SEI IL PIU' BELLO?

SANDRO/ NO, CHE C'ENTRA, PURE SE TENEVO I CAPELLI E GLI OCCHI NERI ERO IL PIÙ BELLO, MA PERCHÉ NON SONO IO IL PIU' BELLO?

SI MA SOLO DOPO DI ME...

MA CHE DICI... MA TI SEI GUARDATO....

VABBÈ FORSE DI TE NO, MA PIU' BELLO DI LUI SICURAMENTE (indicando)

Teatro per ragazzi

ANNE FRANK

Una voce nel buio

Testo Teatrale in musica per ragazzi di
Oreste De Santis



Opera tutelata
dalla SIAE



www.orestedesantis.com

ANNA FRANK UNA VOCE NEL BUIO

Testo teatrale e musicale per ragazzi di Oreste De Santis

TRAMA - Parlare della SHOAH in toni non drammatici è impossibile, nonostante siano passati tutti questi anni quello che è successo agli ebrei resta nella memoria di tutti noi ben presente, e deve continuare a restare anche nella memoria delle nuove generazioni. Questo testo teatrale prende spunto dalla vicenda di Anna Frank e pure non negando la drammaticità dell'evento, cerca di guardare al futuro, buttando anche lo sguardo sul presente e sui drammi che subiscono tante persone solo perché " DIVERSE" e si chiede il perché di tanto odio, che ancora oggi, nonostante tutto, e in forme diverse, appare nella sua crudele meschinità.

La scena è una falegnameria, ammassare qualche pezzo di legno e arnesi vari in fondo alla scena che deve contenere una libreria (che si sposta, va bene anche disegnarla su stoffa) una scrivania con telefono fisso e una sedia , sistemarla su di un lato del palco lasciando libero il centro della scena, fare in modo che si possa accendere e spegnere una luce in alto (come fosse una candela.)

PERSONAGGI – Anna – Otto – Herman – Margot – Augusta – Edith – Peter– Capitano – Alfred – 2 soldati - Natan – David – Abel - Camilla – 6 ragazzi – 6 prigionieri ebrei – **tot. 27**

Inizio con canzone i protagonisti tutti in scena cantano

C'E ANCORA TANTO CHE NON VA

Testo e musica di Oreste De Santis

ANCHE QUEST'ANNO SIAMO QUA
A RACCONTARVI QUESTA STORIA
CHE SERVA A TUTTI DA MEMORIA
CHE VI FACCIA UN PO' PENSARE
E SEMPRE RICORDARE

C'E ANCORA TANTO CHE NON VA
IN QUESTO MONDO COSI' SOCIALE
MA ADESSO HO VOGLIA DI CANTARE
ABBRACCIARE TUTTO IL MONDO
CON UN GRANDE GIROTONDO

PERCHE' , PERCHE' E' TUTTO PIU' BELLO
QUANDO L'AMORE E' IN TE , IN TE
TU NON FARLO SCAPPARE
MA DAMMENE UN PO' ANCHE A ME

CI VUOLE TANTA UMANITA'
PER STARE TUTTI SEMPRE IN PACE
SENZA LE GUERRE E DISTRUZIONI
PER TUTTI COMPrensIONE
PAZIENZA E UN PO' D' AMORE

C'E ANCORA TANTO CHE NON VA
IN QUESTO MONDO COSI' SOCIALE
MA ADESSO HO VOGLIA DI CANTARE
ABBRACCIARE TUTTO IL MONDO
CON UN GRANDE GIROTONDO

PERCHE' , PERCHE' E' TUTTO PIU' BELLO
QUANDO L'AMORE E' IN TE , IN TE
TU NON FARLO SCAPPARE
MA DAMMENE UN PO' ANCHE A ME

(Dopo la canzone escono tutti, rimangono solo Anna e gli altri occupanti il nascondiglio, ognuno di loro ha con se qualcosa; chi una valigia, chi delle buste, Anna , Peter e Margot una cartella scolastica)

EDITH/ OTTO MA SEI SICURO CHE QUI STAREMO AL SICURO

OTTO/ STAI TRANQUILLA EDITH, HO PENSATO A TUTTO , QUI NON CI TROVERANNO MAI

HERMAN/ FOSSI IN TE NON MI FAREI MOLTE ILLUSIONI , I NAZISTI RIESCONO A TROVARE TUTTI

AUGUSTA/ ANDIAMO, HERMAN, STAI SEMPRE A LAMENTARTI, RINGRAZIAMO OTTO INVECE PER QUESTA OPPORTUNITA'

HERMAN/ MA CERTO, TI SIAMO TUTTI GRATI OTTO, MA CON TUTTA SINCERITA' SPERO CHE QUESTA OSPITALITA' DURI POCO

MARGOT/ BEH SIGNOR HERMAN , QUESTO LO SPERIAMO TUTTI

ANNA/ PAPA' MA CHE FAREMO TUTTO IL GIORNO?

PETER/ STAI TRANQUILLA ANNA, QUALCOSA CI INVETEREMO PER PASSARE IL TEMPO

AUGUSTA/ IO SE SOLO PENSO CHE NON POTRO' PIU' USCIRE GIA' MI MANCA L'ARIA

OTTO/ BEH I PRIMI TEMPI SARANNO CERTAMENTE DIFFICILI DA SOPPORTARE , MA POI CI FAREMO L'ABITUDINE

PETER/ MA QUI DOVE DORMIREMO, IO NON VEDO NESSUN LETTO

OTTO/ MA NO, NON E' QUESTO IL POSTO DOVE STAREMO NASCOSTI, QUESTA E' LA FALEGNAMERIA CHE CONTINUERA' A FUNZIONARE COME SE NULLA FOSSE

EDITH/ E NOI DOVE CI NASCONDEREMO?

OTTO/ LA VEDETE QUELLA LIBRERIA (indicando) DIETRO ALLA LIBRERIA C'E UNA SCALA CHE PORTA A UN NASCONDIGLIO

MARGOT/ PAPA' STAREMO TUTTI NEL NASCONDIGLIO?

OTTO/ SI, MA NON TEMETE, E' ABBASTANZA SPAZIOSO, CI STAREMO TUTTI

ANNA/ PAPA' QUANDO LA FINIREMO DI ESSERE SOLTANTO EBREI, MA SEMPLICEMENTE DEGLI ESSERI UMANI ?

OTTO/ PRESTO ANNA, TE LO PROMETTO, PRESTO

MARGOT/ ANNA , PRIMA O POI QUESTA GUERRA FINIRA', NOI DOBBIAMO SOLO RESISTERE

PETER/ SI, RESISTERE E SOPRAVVIVERE, RESISTERE A QUESTI BASTARDI TEDESCHI CHE CI OPPRIMONO, MALEDETTI, CENTO, MILLE VOLTE MALEDETTI

OTTO/ SU ADESSO ANDIAMO , (escono – tutto buio – musica 1)

Si accende una luce fioca in alto, sottofondo musicale (**musica 1**) e poi si sente solo la voce,(se si vuole riempire la scena Anna seduta alla scrivania che scrive)

Ciao, Ciao infanzia

Testo Teatrale di Oreste De Santis



*L'addio alla scuola dell'infanzia
il passaggio alla primaria.*



Opera tutelata dalla SIAE
www.orestedesantis.com

CIAO, CIAO...INFANZIA

Testo teatrale e musicale per bambini di

Oreste De Santis

Opera tutelata dalla SIAE

La presentazione dello spettacolo finale della scuola dell'infanzia , e la voglia di farsi bello di Antonio per piacere a una bambina, diventa il pretesto per raccontare in modo divertente i 3 anni di asilo passati insieme attraverso canzoni, filmati, e balletti.

SCENA/ Fondale con colori vivaci a rappresentare il mondo della scuola. Garantire un ampio spazio centrale e almeno due quinte , una a destra e una a sinistra.

(Dove non indicato distribuire le battute tra i bambini)

PERSONAGGI/ Stella - 15 Bambini/e - Venditore – D. Artistico – 2 Segretarie - **Tot. da 20 A 25.**

(Stella e 5 bambini in scena come presentatori a sipario chiuso)

STELLA/ SIGNORE E SIGNORI BUONASERA DALLA VOSTRA STELLA

LE MAESTRE CI HANNO DETTO CHE VI DOBBIAMO SPIEGARE QUESTO SPETTACOLO

GLI ALTRI/ E' UNA PAROLA....

STELLA/ CERCHEREMO DI FARE DEL NOSTRO MEGLIO

PERO' ADESSO CHE SIAMO QUI,

TUTTI/ CI TREMANO LE GAMBE

BUONASERA A TUTTI , IO SONO un passo avanti)

E IO SONO (un passo avanti)

NOI INVECE SIAMO....(un passo avanti)

ADESSO CHE CI SIAMO PRESENTATI, (a Stella) PUOI CONTINUARE

STELLA/ (al pubblico) GENTILE PUBBLICO, SIAMO QUI PERCHE' VI DOBBIAMO RACCONTARE UNA STORIA

GLI ALTRI/ LA NOSTRA STORIA

STELLA/ MA COME PRIMA COSA VI DICIAMO CHE LO SPETTACOLO SI CHIAMA...(chiede a gli altri , nessuno risponde)

NON ME LO RICORDO PIU'

NEMMENO IO ME LO RICORDO

ASPETTA COME SI CHIAMA....

LO TENGO SULLA PUNTA DELLE LINGUA....

LO SO IO , SI CHIAMA ASPETTA ADESSO MI VIENE...

STELLA/ MA COME NON VE LO RICORDATE?

TUTTI E 5 / NO

STELLA/ MENOMALE CHE CI SONO IO SIGNORE E SIGNORI LO SPETTACOLO SI CHIAMA

TUTTI E 5 / CIAO, CIAO INFANZIA

CE LO SIAMO RICORDATI

STELLA/ BRAVI ! CARO PUBBLICO ORA VI RACCONTEREMO LA STORIA DEL NOSTRO PRIMO GIORNO DI SCUOLA

DAL PRIMO FINO ALL'ULTIMO CHE PURTROPPO... (commossa)

STA PER ARRIVARE

E' GIA' ARRIVATO

(commossa) QUESTO E' STATO L'ULTIMO ANNO CHE ABBIAMO FATTO INSIEME ALLE NOSTRE MAESTRE...

QUELLE MAESTRE....

2

COSI' BRAVE, COSI' BUONE

MA CHE PURTOPPO NON VEDREMO MAI PIU'

STELLA/ EH CHE ESAGERAZIONE MICA SONO MORTE ...

(commossi) NON LE VEDREMO PIU' PERCHE' CAMBIAMO SCUOLA

GLI ALTRI / ANDIAMO ALLA PRIMARIA

STELLA/ (anche lei commossa) QUESTE NOSTRE AMATE MAESTRE CHE...CI HANNO TANTO SEGUITO

TUTTI E 5/ (ironici) TANTO SOPPORTATO

STELLA/ CHE CI HANNO MOLTO AIUTATO

TUTTI E 5 / MOLTO SOPPORTATO

STELLA/ CHE CI HANNO VISTO CRESCERE

TUTTI E 5 / E FARE TANTI GUAI

STELLA/ PER 3 LUNGHI ANNI,

TUTTI E 5 / 3 ANNI (Indicano con la mano al pubblico)

STELLA/ UN FEGATO GROSSO COSI' (gestuale)

CON LA PAZIENZA DI UNA MADRE...

TUTTI E 5 / INSOMMA....

STELLA/ CHE TI FA UNA CAREZZA,

MA TI SGRIDA QUANDO SBAGLI,

STELLA/ PERCHE' DEVI IMPARARE

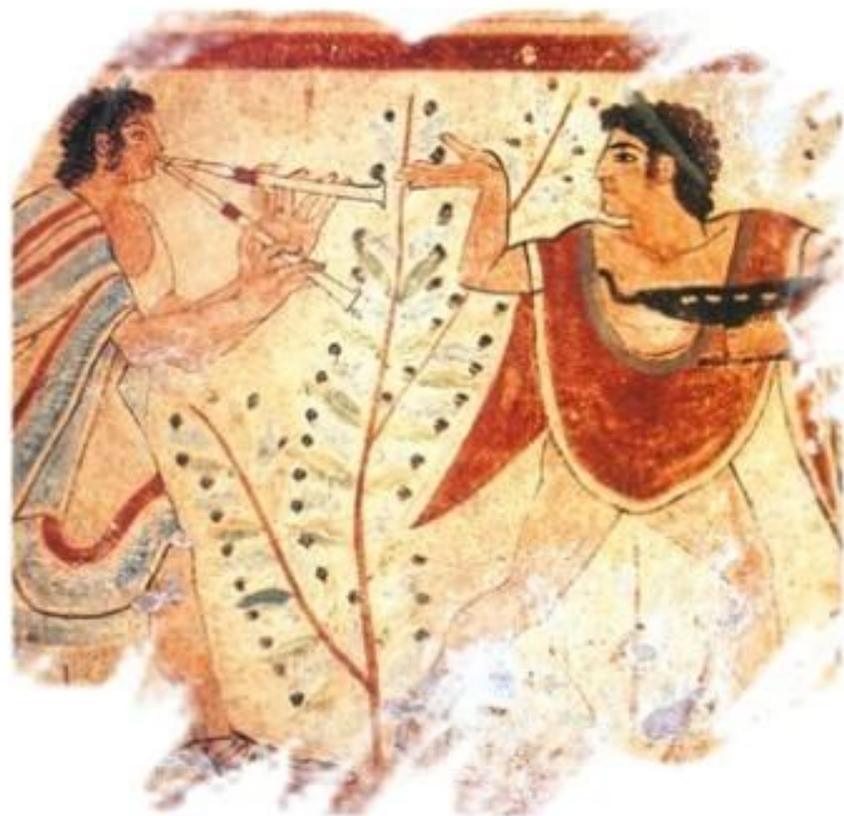
VAI AVANTI CHE E' MEGLIO...

Teatro per bambini

ETRUSCHI

Farsa Teatrale di Oreste De Santis

Alle origini della nostra civiltà



Opera tutelata dalla SIAE
www.orestedesantis.com

ETRUSCHI

Testo Teatrale e musicale per bambini di

Oreste De Santis

Trama/ I bambini hanno preparato uno spettacolo sugli Etruschi, dopo tanto lavoro finalmente sono pronti per andare in scena, per far venire più gente cercano di pubblicizzare l'evento.

Scena/ Una piazza - oppure fondale su gli ETRUSCHI

Personaggi/ 5/15 bambini narratori – 4 turisti – 6 bambini/e – Ciccillo
4 Etruschi - Tot. da 20 a 30

5 Bambini (uno di loro a centro palco con un megafono chiama i potenziali spettatori per l'invito allo spettacolo (altri bambini a destra e sinistra che escono e mimano gente indaffarata che vanno avanti indietro e di loro non se ne curano, **in sottofondo la musica Intro** l'idea e' quella di una strada trafficata. Dopo la musica, (oppure la si sfuma) inizia la scena. (dove non indicato distribuire le battute)

(ad alta voce) VENITE GENTE, VENITE ENTRATE SENZA PROBLEMI,
VENITE A VEDERE IL NOSTRO SPETTACOLO

NON PERDETEVI QUESTA OCCASIONE, SU AVANTI ENTRATE, SI
TRATTA DI UN EVENTO ECCEZIONALE

E' UNO SPETTACOLO SUGLI ETRUSCHI, CHE VI FARA' DIVERTIRE MA
CHE VI RACCONTERA' ANCHE UN SACCO DI NOTIZIE INTERESSANTI

CHE NON CONOSCETE, NON AVETE MAI SENTITO E SICURAMENTE
VI SORPRENDERANNO

RAGAZZI QUA NON CI SENTE NESSUNO

GIA' NONOSTANTE I NOSTRI SFORZI SEMBRA TUTTO INUTILE

LA VERITA' E' CHE IL NOSTRO SPETTACOLO SUGLI ETRUSCHI NON
INTERESSA NEANCHE UN PO'

MA HAI VISTO COME CORRONO?

ALTROCHE', SEMBRANO TUTTI DEI PAZZI SCATENATI

GUARDA QUELLO... PER POCO NON CADEVA DALLA FRETTA

FERMATEVI, ASCOLTATEMI, MA DOVE ANDATE TUTTI COSI' DI FRETTA?

RAGAZZI E' INUTILE, TENGONO TUTTI DA FARE,

MA CHE TENGONO DA FARE ?

STA PER ARRIVARE L' ESTATE TE LO SEI SCORDATO? TRA POCO VANNO TUTTI IN FERIE , STANNO TUTTI INDAFFARATI A FARE LE SPESE PER LE VACANZE

E' VERO, DEVONO FARSI L'ABBIGLIAMENTO NUOVO, DEVONO PREPARARE I BAGAGLI PER LA PARTENZA

PERCHE' DOVE DEVONO ANDARE?

IN VACANZA, AL MARE IN MONTAGNA

MIO PADRE VA PAZZO PER IL MARE, GLI PIACE MOLTO PESCARE

A TUO PADRE PIACE SOPRATTUTTO MANGIARE, ALTRO CHE PESCARE, UN CHIATTONE (grassone) COME LUI NON L'HO MAI VISTO (ridono)

RAGAZZI LA VERITÀ È CHE QUI PENSANO TUTTI A MANGIARE E A DIVERTIRSI , E AL NOSTRO SPETTACOLO

TUTTI/ NON VIENE NESSUNO

(**STACCHETTO MUSICALE INTRO 2** – *i bambini continuano ad entrare e uscire incrociandosi fingono di parlare; hanno delle buste da shopping , tutto deve dare l'idea di una strada trafficata, qualcuno si ferma si saluta con i baci, qualcuno risponde al cellulare, qualcuno ride, etc., alla fine qualcuno si ferma e da lontano guarda i narratori – dopo la musica due bambini si fermano*)

MARIO/ EHI MA HAI VISTO QUELLI , MA CHE STANNO FACENDO?

SAVERIO/ NON L'HO ANCORA CAPITO, STANNO GRIDANDO DA DUE ORE

MARIO/ AH SI E CHE DICONO?

SAVERIO/ E CHI LO SA , MA SE STIAMO UN PO' QUI LO SCOPRIREMO

NON C'E' NIENTE DA FARE RAGAZZI, AI VOGLIA A SGOLARCI , QUA LA SITUAZIONE NON CAMBIA DI UNA VIRGOLA

CHE PECCATO, ABBIAMO FATTO UN SACCO DI LAVORO

GIA' CI ABBIAMO MESSO UN SACCO DI TEMPO PER PREPARARE TUTTO E POI NESSUNO VIENE... SE CI PENSO MI VIENE DA PIANGERE

MA CHE PIANGERE, DOBBIAMO INSISTERE , E POI QUALCUNO SI E' FERMATO , ECCOLI LA' (indica)

MARIO/ SCUSATE POSSIAMO CHIEDERE?

MA CERTO DITE PURE CHE VOLETE SAPERE?

SAVERIO/ DA QUELLO CHE ABBIAMO CAPITO STATE PUBBLICIZZANDO UNO SPETTACOLO

AVETE CAPITO BENE

MARIO/ SENTITE MA CHE TIENE DI SPECIALE QUESTO SPETTACOLO?

D SPECIALE TIENE CHE ABBIAMO FATTO TUTTO NOI CON LE NOSTRE MANI, ANCHE LE SCENE E I COSTUMI, SE ENTRATE LO POTETE VEDERE

SAVERIO/ NO, NOI DOMANDAVAMO COSI' SOLO PER CURIOSITA'

RAGAZZI CI STA ANCHE LA MUSICA, (A Mario)) T'INTERESSA ?

MARIO/ A ME? NO, NO NON MI INTERESSA PROPRIO

E A TE TI INTERESSA? (all'altro bambino)

SAVERIO/ A ME ? (con la mano in testa in segno di dolore) NO, NO IO TENGO UN MAL DI TESTA CHE NON TI DICO , , ALTRO CHE MUSICA, IO IN TESTA TENGO UN'ORCHESTRA INTERA CHE PERO' NON FA MUSICA

TUTTI/ E CHE FA?

A SPASSO NELLA STORIA



Opera tutelata
dalla SIAE

Testo Teatrale adatto per bambini della Scuola primaria

A SPASSO NELLA STORIA

Farsa teatrale e musicale per ragazzi di Oreste De Santis

Trama - *Una visita al museo diventa una lezione divertente di storia con qualche sorpresa.*

SCENA – AULA SCOLASTICA – MUSEO - (per la scena del Museo garantire almeno due uscite)

MUSICHE - *Per questo testo sono state usate canzoni famose facilmente trovabili sul web o in negozi musicali, a cui ho cambiato il testo mantenendo la stessa metrica musicale.*

N.B. *Se si ha l'esigenza di far partecipare più bambini i 6/10 alunni della 2 scena possono essere anche diversi di quelli della 1 scena. Se invece i bambini sono pochi si può saltare la 1 scena e partire direttamente dalla prima canzone e seguire con la 2 scena.*

Personaggi 1 scena – 6/10 alunni/e – Maestro/a **Tot. da 7 a 11**

Personaggi 2 scena - 6/10 alunni – Custode -10 statue – Qui Shi Huang - Serse – Leonida – 2 Spartani – Maestra – **Tot. da 23 a 27** -

1 scena - *Nell'aula della scuola (sistemare solo due banchi piccoli uno a destra e l'altro a sinistra mantenendo il centro della scena libero, qualche bambino è seduto e gli altri in piedi)*

6/10 alunni/e discutono tra loro, in attesa del MAESTRO/A -

Dove non specificato dividere le battute.

GUIDO/ RAGAZZI AVETE SAPUTO LA NOTIZIA

CHE NOTIZIA ?

GUIDO/ LO SAPEVO NON SAPETE NIENTE, INVECE IO SO TUTTO

MA TUTTO COSA?

GUIDO/ MI DISPIACE MA NON POSSO DIRVI NIENTE

E ALLORA CHE PARLI A FARE?

GUIDO TU SCHERZI SEMPRE

GUIDO/ NO, NO NON E' UNO SCHERZO, VA BENE VE LO DICO, ALLORA STATEMI A SENTIRE, SEMBRA CHE PRIMA DELLE FESTE LA MAESTRA CI VUOLE PORTARE TUTTI A FARE UNA GITA

SI UNA GITA, COME NO...MA A CHI VUOI PRENDERE IN GIRO, NON CI PORTANO MAI DA NESSUNA PARTE,

GUIDO/ E INVECE QUESTA VOLTA CI PORTANO, LA MAESTRA SI E' DATO MOLTO DA FARE PER ORGANIZZARE QUESTA GITA

COMUNQUE SE LA FACCIAMO A ME FA PIACERE , COSI' CI DIVERTIAMO UN PO'

E DOVE CI VOGLIONO PORTARE?

GUIDO/ AH QUESTO NON LO SO , PERO' LA GITA SI FARA', E' SICURO

RAGAZZI LO SO IO DOVE CI PORTANO, ANDREMO IN UN MUSEO , HO SENTITO PARLARE LA MAESTRA CON GLI ALTRI INSEGNANTI

AH SI, E GLI ALTRI INSEGNANTI CHE DICEVANO?

NON NE VOLEVANO PROPRIO SAPERE, DICEVANO CHE NOI SIAMO TROPPO INDISCIPLINATI E SICURAMENTE SUCCUDE QUALCOSA

BEH SU QUESTO HANNO RAGIONE, FACCIAMO SEMPRE CASINO QUANDO ANDIAMO DA QUALCHE PARTE

E LA MAESTRA CHE HA DETTO?

LA MAESTRA HA DETTO CHE SI PRENDEVA LEI LA RESPONSABILITA', MA FARE QUESTA GITA AL MUSEO PER NOI ERA MOLTO IMPORTANTE

E BRAVA LA MAESTRA

CON TANTE COSE BELLE CHE SI POSSONO FARE , PERCHE' PROPRIO AL MUSEO, IO AL MUSEO MI SCOCCIO

GUIDO/ A CHI LO DICI, A ME I MUSEI MI METTONO TRISTEZZA,

HAI RAGIONE , GIA' CAMMINARE A PIEDI E' FATICOSO POI VEDER TUTTI QUEI QUADRI E QUELLE STATUE CON LE FACCE SEMPRE

2

UGUALI

VABBE' E' UN'ESPERIENZA NUOVA , MAGARI CI PIACE CHE NE SAI

A ME NO DI CERTO, ANZI A ME I MUSEI FANNO PAURA

ESAGERATO, NON E' MICA UN CIMITERO

NO, MA CI SOMIGLIA MOLTO, TUTTO QUEL SILENZIO....

AL MUSEO CI SONO TUTTE STATUE DI PERSONE IMPORTANTI, CHE HANNO FATTO LA STORIA, RAGAZZI NEI MUSEI C'E MOLTO DA VEDERE E DA IMPARARE

E GIA', S'IMPARA, S'IMPARA, MA MICA POSSIAMO SEMPRE IMPARARE,

GUIDO/ GIUSTO QUALCHE VOLTA CI DOBBIAMO PURE DIVERTIRE

QUALCUNO DI VOI LO SA CHE CI STA IN QUESTO MUSEO?

HA DETTO LA MAESTRA , CHE IN QUESTO MUSEO CI STA TUTTO QUELLO CHE ABBIAMO STUDIATO

ECCO PERCHE' CI TIENE A PORTARCI

SI PARTE DAI PRIMI UOMINI SULLA TERRA FINO A GIULIO CESARE

GUIDO/ ADDIRITTURA, E SARA' UN MUSEO AFFOLLATO ALLORA, CI STA TUTTA QUESTA GENTE.... (tutti ridono)

(ARRIVA LA MAESTRA TUTTA CONTENTA)

MAESTRA/ BUONGIORNO RAGAZZI

BUONGIORNO MAESTRA

RAGAZZI HO DA DARVI UNA GRANDE NOTIZIA , UNA NOTIZIA CHE VI FARA' SICURAMENTE PIACERE , FAREMO UNA GITA

BELLO, MAESTRA E DOVE ANDIAMO?

MAESTRA/ AH IL POSTO DOVE VI PORTERO' E' UN POSTO MAGNIFICO , SARA' COME ENTRARE IN UN MONDO INCANTATO,

3

Testo teatrale in musica

Teatro per bambini

Bullismo

di Oreste DE SANTIS

narassment
danger
society
victim
cyber
web
bullying
problem
people
narassment
society
danger
victim
cyber
web
bullying
problem
people

Cervantes
Production

www.orestedesantis.com



BULLISMO

Testo teatrale in musica per ragazzi di
Oreste De Santis

Trama – Luca il Bullo della scuola le combina di cotte e di crude. Una mattina i suoi genitori vengono convocati dalla Polizia a causa della denuncia di un genitore che lamenta l'aggressione subita dal figlio da parte di Luca. Il testo teatrale scritto in chiave brillante, è solo un pretesto per mettere in luce il problema del bullismo coinvolgendo anche i genitori e le loro responsabilità nell'educazione dei figli.

Scena - **Commissariato/ Piazza** - *Dividere il palco in due da un lato il Commissariato con una piccola scrivania con una sedia con fogli e telefono, e altre due sedie messe in modo che il pubblico le possa vedere, dall'altro lato un lampione e una panchina daranno l'idea di una piazza. Spazio centrale libero.*

Personaggi – *Commissario – Donnarumma – Sabatino – Michele – Ruyahid Madre – Padre – Signor Esposito – Signora Esposito – Giada – Luca – 9 bambine – 5 bambini. Tot.25*

Prologo - *Musica Prologo – parte la musica - Entrano 10 ragazzi che si sistemano al centro del palco, la musica si abbassa e ognuno dice una frase (volendo si possono aggiungere a piacere anche altre frasi e altri bambini, chiaramente anche eliminare le frasi e iniziare direttamente con la scena)*

(a voce alta)

- 1 - *I forti non sono mai prepotenti ,difendono e aiutano gli altri.*
- 2 - *I Leader sono quelli che sanno controllare le proprio emozioni,*
- 3 - *Meglio essere apprezzati che temuti*
- 4 - *Bisogna dare alle cose il giusto peso e non arrabbiarsi per le sciocchezze*
- 5 - *Si può essere amici anche se non si è d'accordo su tutto*
- 6- *Pensa sempre alle conseguenze delle tue azioni e a quello che succederà dopo*
- 7 -*Ognuno ha le proprie idee , non si può andare d'accordo con tutti,*
- 8 - *Non si può avere sempre ragione, ci sono anche le ragioni degli altri*
- 9 - *L'indifferenza fa male più di uno schiaffo*
- 10 - *Bulli non si nasce, si sceglie di esserlo*

TUTTI/ NO AL BULLISMO (*I Ragazzi si prendono per mano e cantano “ Come il sole all'improvviso” di Zucchero finita la musica escono - inizia la scena)*

COME IL SOLE ALL'IMPROVVISO

(Zucchero)

NEL MONDO IO CAMMINERÒ
TANTO CHE POI I PIEDI MI FARANNO MALE
IO CAMMINERÒ UN'ALTRA VOLTA

E A TUTTI IO DOMANDERÒ
FINCHÉ RISPOSTE NON CE NE SARANNO PIÙ
IO DOMANDERÒ UN'ALTRA VOLTA

**RIT / AMERÒ IN MODO CHE IL MIO CUORE
MI FARÀ TANTO MALE CHE
MALE CHE COME IL SOLE ALL'IMPROVVISO
SCOPPIERÀ , SCOPPIERÀ.**

NEL MONDO IO LAVORERÒ
TANTO CHE POI LE MANI MI FARANNO MALE
IO LAVORERÒ UN'ALTRA VOLTA.
(RIPETE IL RIT)

NEL MONDO IO CAMMINERÒ
TANTO CHE POI I PIEDI MI FARANNO MALE

I SCENA – Commissariato -

(all'apertura del sipario il commissario sta leggendo una pratica, poi la chiude e chiama) DONNARUMMA ,DONNARUMMA

DONNARUMMA/ (entra) SI COMMMISSARIO DITEMI

COMMISSARIO/ SONO VENUTI I GENITORI DI QUEL BAMBINO? COME SI CHIAMA...

DONNARUMMA/ ANTONIO

COMMISSARIO/ NO, NO NON SI CHIAMA ANTONIO

DONNARUMMA/ ALLORA SAVERIO

COMMISSARIO/ NEMMENO

DONNARUMMA/ COMMISSARIO FORSE NICOLA....

COMMISSARIO/ FRANCESCO E PASQUALE....DONNARUMMA INSOMMA MA CHE TI BUTTI A INDOVINARE? O LO SAI O NON LO SAI

2

DONNARUMMA/ COMMISSARIO NON LO SO

COMMISSARIO/ VABBE' LASCIAMO PERDERE IL NOME ...QUELLO POI MI VERRA' IN MENTE, PIUTTOSTO CHE HA FATTO QUESTO BAMBINO ?

DONNARUMMA/ COMMISSARIO QUALCOSA HA FATTO SENNO' NON CHIAMAVAMO I GENITORI

COMMISSARIO/ DONNARUMMA HAI FATTO LA SCOPERTA DELLA SALSICCIA

DONNARUMMA/ COMMISSARIO PERCHE' VI PIACE?

COMMISSARIO/ CHE COSA?

DONNARUMMA/ LA SALSICCIA....COMMISSARIO IO NE VADO PAZZO, E POI COME LA FA MIA MOGLIE NON LA FA NESSUNO , E' UNA COSA ECCEZIONALE....

COMMISSARIO/ DONNARUMMA INSOMMA LA VUOI FINIRE...CHE VUOI CHE MI IMPORTA DELLA SALSICCIA DI TUA MOGLIE...

DONNARUMMA/ SI COMMISSARIO

COMMISSARIO/ TOGLI LA SALSICCIA DA MEZZO E RISPONDIMI , CHE HA FATTO QUESTO BAMBINO?

DRUMMA/ COMMISSARIO LA VERITA' E' CHE.... QUESTO BAMBINO....
COMMISSARIO NON MI RICORDO ,PERO' ADESSO VI CHIAMO SABATINO CHE QUELLO TIENE UNA MEMORIA DI FERRO

COMMISSARIO/ BRAVO, CHIAMAMI SABATINO , CHE TU LA MEMORIA ... NON LA TIENI PROPRIO

DONNARUMMA/ COMMISSA' COMUNQUE SE VOLETE, MA SOLO SE VOLETE VE LA FACCIO ASSAGGIARE

COMMISSARIO/ MA CHE COSA?

DONNARUMMA/ LA SALSICCIA DI MIA MOGLIE

COMMISSARIO/ (arrabbiandosi) ANCORA CON QUESTA SALSICCIA....
DONNARUMMA MA CHE TI PRENDE STAMATTINA VEDI SALSICCE DA TUTTE LE PARTI VAI A CHIAMARE SABATINO MUOVITI, VAI , VAI

DONNARUMMA/ SI, SI SUBITO (esce)

A Scuola nel Passato

Testo teatrale in musica di
Oreste De Santis



Un viaggio alla
scoperta della
scuola Sumera
e quella Egiziana.

Una lezione
divertente
sulle origini della
scuola.

Per bambini delle
Scuola Primaria.



A SCUOLA NEL PASSATO

Testo teatrale in musica per bambini di Oreste De Santis

TRAMA

Un viaggio nella scuola di due Civiltà quella Sumera e quella Egiziana, a cui dobbiamo molto. Una lezione divertente arricchita da scene comiche e canzoni inedite a cui abbinare dei balletti per rendere lo spettacolo godibile a tutti.

PERSONAGGI/ 3/6 alunni, - 2/4 Romani - 2 Greci - 4 Sumeri, 3 Egiziani, 1/2 bidello - Prof Dirigente Scolastico – Luigi - Paolino – Madre - Padre -
Tot. da 21 a 27

SCENA – Aula scolastica con due banchi posti ai lati (destro e sinistra) in modo da lasciare lo spazio centrale libero.

BALLETTO E CANZONE INIZIALE

Tutti I Bambini In scena tranne I Romani i Sumeri i Greci e gli Egiziani

E' ARRIVATO IL MOMENTO

Testo e musica di Oreste De Santis

E' ARRIVATO IL MOMENTO
CHE ASPETTAVO DA TEMPO
SIAMO TUTTI CONTENTI
DI FARVI VEDERE IL NOSTRO LAVORO

NOI CI SIAMO IMPEGNATI
MOLTO CI SIAMO DATI
PER FARE QUESTO LAVORO
CHE ADESSO VEDRETE E TUTTO PER VOI

SI DIA INIZIO LA FESTA
LO SPETTACOLO E' PRONTO
NOI CANTIAMO BALLIAMO
E POI RECITIAMO SOLTANTO PER VOI

NON CERCHIAMO CONSENSI
NON VOGLIAMO GLI APPLAUSI
A NOI CI BASTA SOLTANTO UN SORRISO
UN PO' DEL TUO TEMPO E NIENTE DI PIU'

(Dopo la canzone e il balletto escono tutti, aprono la scena due bambini vestiti da ROMANI)

FABIUS/ POMPEO NON TI PREOCCUPARE, SONO SICURO, E' QUA CHE SI FA LO SPETTACOLO, LO VEDI? HANNO GIA' SISTEMATO I BANCHI

POMPEO/ FABIUS QUESTO L'HO CAPITO, MA CHI TE L'HA DETTO CHE E' SULLA SCUOLA?

FABIUS/ E' SULLA STORIA DELLA SCUOLA, E' SICURO AL 100 PER CENTO

POMPEO/ MA COME FAI A SAPERE TUTTE QUESTE COSE?

FABIUS/ MA E' SEMPLICE, HO LETTO IL COPIONE

POMPEO/ ALLORA SAI PURE COME SI CHIAMA LO SPETTACOLO?

FABIUS/ E CERTO CHE LO SO, LO SPETTACOLO SI CHIAMA A SCUOLA NEL PASSATO

POMPEO/ BELLO, IL TITOLO MI PIACESENTI PERO' SECONDO ME SIAMO VENUTI TROPPO PRESTO QUA NON C'E ANCORA NESSUNO

FABIUS/ LO SO, PERO' E' MEGLIO AVVIARCI PRIMA AGLI APPUNTAMENTI SOPRATTUTTO SE SONO CON LA STORIA

POMPEO/ MA NOI SIAMO ROMANI PRIMA DI PARLARE DELLA SCUOLA ROMANA , DEVONO PARLARE PRIMA DI QUELLA SUMERA , POI DI QUELLA EGIZIANA, POI DI QUELLA GRECA E POI VENIAMO NOI

FABIUS/ HAI RAGIONE E POI QUA NON C'E ANCORA NESSUNO , LO SAI CHE TI DICO , ANDIAMOCI A PRENDERE UN GELATO E POI RITORNIAMO

POMPEO/ MA PERCHE' AI TEMPI DEI ROMANI C'ERANO I GELATI?

FABIUS/ NON LO SO, MA QUI FUORI C'E UN BAR , ANDIAMO (escono)

(dal lato opposto arrivano 3/6 alunni si posizionano vicino ai propri banchi senza sedersi, dove non specificato dividere le battute)

RAGAZZI AVETE SAPUTO? DOPO QUELLO CHE E' SUCCESSO IERI, PAOLINO STAMATTINA DEVE VENIRE ACCOMPAGNATO DAI GENITORI

SECONDO ME NON CI VIENE PROPRIO

COME NON VIENE? E CHE FA FILONE?

NON SAREBBE MICA LA PRIMA VOLTA? PAOLINO LO CONOSCIAMO TUTTI QUANDO NON TIENE VOGLIA DI VENIRE, NON VIENE , SI COMANDA DA SOLO

E I GENITORI CHE FANNO NON HO CAPITO? SE IO NON VENGO A SCUOLA E FACCIO FILONE MIO PADRE SI ARRABBIA ASSAI

E CHE TI FA?

E' MEGLIO SE NON TE LO DICO

SECONDO ME NON E' VENUTO PER NON FARE LO SPETTACOLO

GIA' QUESTO FATTO NON CI VOLEVA PROPRIO

MA PERCHE' NON SEI CONTENTA DI FARE LO SPETTACOLO?

SI, SI SONO CONTENTA, PERO' CHE AGITAZIONE...

SE VEDESSI IL PROF COME STA,...

AGITATO?

UH ASSAI, MI SEMBRA UNA MOLLA (un elastico)

(Arriva il Prof tutto agitato con il copione)

PROF/ BUONGIORNO RAGAZZI

TUTTI/ BUONGIORNO PROF

PROF/ (parla velocemente in modo che non si capisce niente) SU RAGAZZI, PRENDETE POSTO CHE STAMATTINA DOBBIAMO FARE, CHE DOBBIAMO FARE? AH SI LA PROVA, E LA DOBBIAMO FARE BENE, NESSUNO DEVE SBAGLIARE, UH MAMMA MIA CHE AGITAZIONE, INSOMMA AVETE CAPITO?

L'ISOLA DELLE MEDIE

L'addio alle scuole elementari il passaggio alle medie



Cervantes
Production
2016

Opera tutelata dalla SIAE
<http://www.orestedesantis.com>

Testo teatrale per bambini di V° elementare

L'isola Delle Medie

Testo Teatrale in musica per Ragazzi di
Oreste De Santis

Trama – Un gruppo di ragazzi lascia la terra delle elementari per approdare all'isola delle medie. Il testo in chiave brillante e con toni avventuristici , è solo un pretesto per parlare del passaggio alle medie. Far tesoro di quello che si è fatto in passato per affrontare meglio il futuro che verrà.

6 bambini vestiti da pirati , che lasciano la terra delle elementari per approdare sull'isola delle medie - dove non specificato , dividere le battute.

SCENA - Fondale che mostri una scuola o un'isola, oppure una scuola su un'isola.

PERSONAGGI – 6/8 PIRATI – 6 PREISTORICI – POLIFEMO – 4/6 ANCELLE – REGINA - AMALIA – SALVATORE – SAVERIO - 2/3 ASSISTENTI SOCIALI - **Tot. Da 23 a 28**

INIZIO CON CANZONE

FINO IN FONDO

Testo e musica di Oreste De Santis

TUTTI INSIEME SI VA
UN'ISOLA CI ASPETTA GIA' DOMANI
NON SO CHE TROVERO'
QUANDO APPRODERO' DOMANI
SO SOLO CHE SARA' DIVERSO

IO PROVERÒ
UN EMOZIONE SENTIRO'
SARA' UNA BELLA SENSAZIONE

PER TRE ANNI COSI
SARA' SEMPRE COSI DOMANI
MILLE DOMANDE FARÒ
A QUELLI CHE INCONTRERÒ DOMANI
SARÀ UN GIORNO NUOVO

LO SO PERCHE'
IO GIA' SENTO FORTE DENTRO ME
UNA STRANA AGITAZIONE

**STUDIERÒ, IMPARERÒ TUTTO QUELLO CHE MI SERVE
RIUSCIRO', CE LA FARO' AD ANDARE FINO IN FONDO
STUDIERÒ, IMPARERÒ PERCHE' SO CHE È IMPORTANTE
RIUSCIRO', CE LA FARO' AD ANDARE FINO IN FONDO**

IO LO SO
IO TUTTA CE LA METTERÒ
PER ARRIVARE FINO IN FONDO

(dopo la canzone i bambini salgono sulla barca, dove non specificato dividere le battute, qualcuno ha portato due lattine di coca cola.)

SU, RAGAZZI SALIAMO TUTTI SULLA BARCA SI PARTE

RAGAZZI FORSE NON E' STATA UNA BELLA PENSATA

E CHE VOLEVI FARE? SIAMO STATI CINQUE ANNI SULLA TERRA
DELLE ELEMENTARI , MICA POTEVAMO STARE SEMPRE LA

RAGAZZI SIAMO CRESCIUTI, ADESSO SIAMO GRANDI E
DOBBIAMO FARE LE COSE DA GRANDI , PIU' GRANDI SIAMO E
MEGLIO E' , PERCHE' QUANDO SI E' GRANDI.....

TUTTI/ ABBIAMO CAPITO

MA CHE GRANDI,..TENIAMO UNDICI ANNI MICA QUARANTA... E'
VERO SIAMO CRESCIUTI UN POCO, MA SIAMO ANCORA PICCOLI

VABBE' COMUNQUE LO SAPEVAMO TUTTI CHE PRIMA O POI
SAREMMI PARTITI E ALLA FINE ECCOCI QUA

TUTTI/ ANDIAMO ALLE MEDIE

SARA' UN'AVVENTURA STREPITOSA

SEI PROPRIO SICURO?

SICURISSIMO, SULL'ISOLA DELLE MEDIE , SUCCEDONO TANTE
COSE STRANE

SAVERIO/ RAGAZZI IO A QUESTE MEDIE NON CI VOGLIO ANDARE
PIU'

MI DISPIACE MA INDIETRO NON SI TORNA , E POI LA SCUOLA E'

OBBLIGATORIA FINO A 16 ANNI , MA PERCHE' NON LO SAI ?

SAVERIO/ SI VABBE', MA SE NON CI VADO CHI SE NE IMPORTA , NON
GLIENE IMPORTA AI MIEI GENITORI , FIGURIAMOCI A QUELLI DEL
COMUNE

MA PERCHE' I TUOI GENITORI NON SONO CONTENTI CHE VAI A
SCUOLA?

SAVERIO/ SE NON CI VADO NON MI DICONO NIENTE

A ME INVECE SE NON VENGO A SCUOLA SONO GUAI

SAVERIO, SE TU NON VAI A SCUOLA VENGONO GLI ASSISTENTI
SOCIALI A CASA TUA

SAVERIO/ E CHE VENGONO A FARE ? IO A CASA MIA NON VOGLIO
NESSUNO

E INVECE QUELLI VENGONO , BUSSANO LA PORTA ED ENTRANO

(BUSSANO LA PORTA)

(i 6 bambini/e rimangono nella barca in fondo alla scena)

AMALIA/ SALVATORE LA PORTA LA SENTI ?

SALVATORE/ LA SENTO, LA SENTO STO ANDANDO , ENTRATE PURE
LA PORTA E' APERTA

E' PERMESSO, SI PUO'

SALVATORE/ PREGO, PREGO ACCOMODATEVI

BUONGIORNO, SIAMO LE ASSISTENTI SOCIALI DEL COMUNE (due
bambine)

AMALIA/ CHE E' SUCCESSO QUALCOSA?

NIENTE DI GRAVE NON VI PREOCCUPATE

SALVATORE/ SENTITE IO PAGO TUTTO, ACQUA LUCE , GAS,
IMMONDIZIA, MULTE, E TASSE



Teatro per bambini

Testo teatrale in musica

La Gioia del



Natale

di Oreste DE SANTIS



Opera tutelata dalla SIAE
<http://www.orestedesantis.com>

La Gioia del Natale

Testo Teatrale in musica per bambini di Oreste De Santis

Trama – Testo sul Natale non prettamente a tema religioso. Il testo scritto in chiave brillante, è strutturato come un varietà con presentatori, attori, balletti e canzoni inedite create appositamente per il testo . Comprende due scenette che trattano temi che parlano di amore, solidarietà, speranza e famiglia. Adatto per bambini della scuola primaria.

Scena – Murales sull'amore, pace e Fratellanza tra gli uomini , oppure fondo con temi Natalizi.

Personaggi – 4/8 presentatori - 4 barboni – Sandro -Teresa – Maria, Giuseppe, Angelo, 4 bambini/e **Tot. da 17 a 21**

(4 bambini/e nelle vesti di presentatori aprono lo spettacolo - possono essere sempre gli stessi o diversi. - Dove non specificato dividere le battute)

SIGNORE E SIGNORI BENVENUTI AL GRANDE SCHOW DEL NATALE
QUESTA SERA ASSISTERETE A UNO SPETTACOLO FANTASTICO

CI SARANNO CANZONI

BALLETTI

E ANCHE LE BALLERINE

LE VOSTRE FIGLIE... CHE AVEVATE PENSATO?

MA ANCHE I VOSTRI FIGLI

E I VOSTRI NIPOTI

SI CANTERA', SI RECITERA' E SI BALLERA'

TUTTI NOI METTEREMO IN SCENA QUESTO SPETTACOLO CHE
ALTRO NON E' E NON VUOLE ESSERE CHE

TUTTI/ LA GIOIA DEL NATALE

SI LA GIOIA CHE TI DA' IL NATALE QUANDO ARRIVA, PERCHE'
NATALE È SOPRATTUTTO GIOIA

CERTO LO SAPPIAMO, NEL MONDO CI SONO TANTI PROBLEMI,
TANTA GENTE CHE SOFFRE E STA MALE,

MA QUESTO PURTROPPO CI SARA' SEMPRE, NON MI CHIEDETE IL
PERCHE' , PERCHE' NON LO SO, PERO' UNA COSA LA SO' E
ADESSO VE LA DICO

GLI ALTRI/ AVANTI SENTIAMO

SE SIAMO TUTTI CATTIVI QUESTO MONDO DIVENTA SEMPRE PIU'
BRUTTO

GLI ALTRI/ BELLA SCOPERTA

ECCO PERCHE' E' MEGLIO ESSERE BUONI , PIU' BUONI SIAMO E
MEGLIO E'

PERCIO' FACCIAMO USCIRE TUTTO L'AMORE CHE ABBIAMO E
DONIAMOLO ANCHE A GLI ALTRI

PERCHÉ L'AMORE CHE UNO DONA ALLA FINE TORNA SEMPRE

E POI RICORDATEVELO, L'AMORE LO TENIAMO TUTTI , LO
DOBBIAMO SOLO FAR USCIRE

NON E' COMPLICATO, A VOLTE BASTA POCO , UN GESTO, UNA
PAROLA, UN REGALO

TUTTI/ UNA CAREZZA

PERCIO' SE NON L'AVETE ANCORA FATTO FATELO A NATALE
PERCHE' NATALE

TUTTI/ È LA FESTA DELL'AMORE

1 CANZONE + BALLETO

NOI SIAMO QUA

Testo e musica di Oreste De Santis

ECCO NOI SIAMO VENUTI

SIAMO ARRIVATI NOI SIAMO QUA
SENZA PAURA NESSUNA INCERTEZZA NOI
NOI SIAMO QUA

**PER RACCONTARVI , QUESTO NATALE
CHE TANTA GIOIA A TUTTI PORTERA'
VOI LA VEDRETE LA SENTIRETE
CANTARETE E RIDERETE INSIEME A NOI**

C'E SEMPRE UN MODO PER DIRE
A QUALCUNO LO SAI TI VOGLIO BENE
UNA CAREZZA, UN BACIO , UN GESTO
D'AFFETTO UN PO' D' AMORE

**TU LO VEDRAI TU LO SAPRAI
DENTRO IL TUO CUORE TU LO SENTIRAI
L'AMORE TORNA SE TU LO DAI
PRESTO O TARDI PRIMA O POI ARRIVERA'**

(MUSICA)

**TU LO VEDRAI TU LO SAPRAI
DENTRO IL TUO CUORE TU LO SENTIRAI**

**L'AMORE TORNA SE TU LO DAI
PRESTO O TARDI PRIMA O POI ARRIVERA'
PRESTO O TARDI PRIMA O POI ARRIVERA'
PRESTO O TARDI PRIMA O POI ARRIVERA'**

I SCENETTA

(escono tutti, dal lato opposto arrivano 4 barboni sistemano dei cartoni e
si siedono sopra , due di loro si addormentano)

GIULIO/ ANTONIO DICONO TUTTI CHE DOMANI E' NATALE, L'HAI
SENTITO?

ANTONIO/ SI, SI L'HO SENTITO PURE IO , MA PER NOI NON
CAMBIA NIENTE LO STESSO O NATALE O PASQUA, NOI SEMPRE
QUA STIAMO, POVERI E AFFAMATI A DORMIRE SUI CARTONI

GIULIO/ MA PERCHÉ TU LO SAI CHE COS'E QUESTO NATALE?

Teatro per bambini

il libro di Mario

Testo teatrale per bambini di Oreste De Santis



L'importanza della lettura per i bambini.

2017



<http://www.orestedesantis.com>

"Il Libro di Mario"

Testo Teatrale in musica per bambini di
Oreste De Santis

adatto per bambini dell'infanzia e 1° elementare.

Trama - In uno sgabuzzino sono raccolti tutti i giocattoli e i libri di Mario di quando era bambino tra questi anche il libro di Peter Pan, il libro non sopporta di essere stato abbandonato da Mario, e piange in continuazione, inizia una discussione tra tutti gli oggetti abbandonati, e lo sgabuzzino si anima di tanti personaggi.

SCENA - Creare un fondale che dia l'idea di uno sgabuzzino pieno di roba vecchia, libri, giocattoli, cartoni,, e oggetti che non si usano più, mimetizzare delle panche o sedie , in modo che i bambini dello sgabuzzino possano sedersi in mezzo agli altri giocattoli.

PERSONAGGI/- 12 bambini nello sgabuzzino in funzione di oggetti abbandonati – Mario - Giovanni – Salvatore – 3 amici – Madre – Padre – Nonno – Nonna - Sandokan - Peter Pan – Capitano Uncino - La perla di Labuan – Tigre – Diabolik – Barbie - Farinella - Pocahontas - Orsacchiotto Cowboy 1 – Cowboy 2 - 3 libri - 3 bambole - Tot. **da 28 a 40** –

(se i bambini sono 28 le battute dei 12 bambini vengono divise tra i personaggi - Quando non specificato, dividere le battute tra i bambini e scegliere l'oggetto abbandonato)

CANZONE INIZIALE - TUTTI IN SCENA

BELLEZZA

DA " TRISTEZZA " di (O.Vanoni)

CHE BELLEZZA
LO SPETTACOLO INIZIA
SARA' UNA DELIZIA
CHE NON FINIRA' MAI

NOI CANTEREMO
E BALLEREMO PER UN'ORA
E QUALCHE SCENA SI FARA'
SPERIAMO SOLO CHE VI PIACCIA

QUESTA FESTA, COSI UN APPLAUSO CI SARA'

LA LA LA LA
LA LA LA LA LA LA LA
LA LA LA LA LA LA LA LA LA
LA LA LA LA LA LA LA

CIAO MAMMA
SEI VENUTA A VEDERMI
NON LO SO A COSA PENSI
L'IMPORTANTE CHE SEI QUA

TI VOGLIO BENE E SON CONTENTA DI VEDERTI
SENZA DI TE IO CHE FAREI
SENZA IL TUO AMORE E I TANTI BACI CHE MI DAI
IO NON CE LA FAREI

LA LA LA LA
LA LA LA LA LA LA LA
LA LA LA LA LA LA LA LA LA
LA LA LA LA LA LA LA

LA LA LA LA
LA LA LA LA LA LA LA
LA LA LA LA LA LA LA LA LA
LA LA LA LA LA LA LA

(Dopo la canzone escono tutti tranne i bambini dello sgabuzzino)

LIBRO 1/ (tossendo) CHE POLVERE QUI

LIBRO 2/ HAI RAGIONE E OGNI GIORNO È SEMPRE PEGGIO

LIBRO 3/ QUI NON ENTRA MAI NESSUNO, NESSUNO PULISCE

LIBRO 1 EHI VOI DI CASA! CI SENTITE! E SPOLVERATE UN PO',

LIBRO 2/ SIAMO ALLERGICI A QUESTA SCHIFEZZA. (tossisce)

LIBRO 3/ E' TUTTO INUTILE NON CI SENTE NESSUNO

si sente qualcuno piangere...

BAMBOLA 1/ ECCOLO CHE RICOMINCIA.....

BAMBOLA 2/ MA CHI È?

BAMBOLA 3/ E' PETER PAN,

BAMBOLA 1/ PIANGE SEMPRE DALLA MATTINA ALLA SERA

BAMBOLA 3/ E' UNA VERA LAGNA , NON LO CONOSCI?

BAMBOLA 2/ BEH NO, SONO NUOVA, IN QUESTO SGABUZZINO CI
STO DA POCO

SVEGLIA/ BEATA TE IO CI STO DA UN PEZZO

SVEGLIA SI SENTE BENISSIMO

SVEGLIA/ SI, SI , IL MIO TIC E TAC LO FACCIO ANCORA

MA NON DICEVO IL TIC E TAC

SVEGLIA/ E CHE DICEVI?

IL PUZZO, SEI PIENO DI POLVERE E CIMICI

SVEGLIA/ E IO CHE CI POSSO FARE ? QUANTO STAVO NEL
SOGGIORNO MI PULIVANO TUTTO IL GIORNO

E BRAVA SVEGLIA HAI FATTO PURE LA RIMA

MA COME MAI NON TI HANNO ANCORA BUTTATO?

SVEGLIA/ E NON LO SO, FORSE S'ERANO AFFEZIONATI

GIA' DOPO TANTI ANNI DI SERVIZIO

SIAMO STATI TUTTI VOLUTI BENE PER UN PO'

MA POI ALLA FINE CI HANNO BUTTATI TUTTI QUI

PETER/ A ME MARIO MI HA VOLUTO BENE ASSAI (piange)

PETER È UNA NOIA, SA SOLO PIAGNUCOLARE

Natale in Famiglia

Testo teatrale per bambini di Oreste De Santis

Teatro per bambini

Natale in Famiglia

Testo teatrale per bambini in musica di Oreste De Santis



per bambini della Scuola primaria



Opera tutelata dalla SIAE

<http://www.orestedesantis.com>

Trama - Maria e Michele sono due genitori ormai anzianotti che da anni non vedono piu' i loro figli che per lavoro stanno sempre impegnati e qualcuno vive all'estero. Gli piacerebbe vederli almeno per Natale , ma anche quest'anno i figli o per un motivo o per un altro non possono venire. Pur di accontentare la moglie ,Michele, si inventa uno stratagemma alquanto originale per far venire i figli a casa e passare il Natale insieme a loro.

Personaggi - 3 bambini/e - Maria – Michele – 4/8 nipoti – 2/4 figli – 1/2 volontarie – 1/2 vicini di casa – dottore – Prete **Tot. da 12 a 23**

(in caso di pochi bambini, i 3 dell'introduzione fanno anche i nipoti).

Per bussare la porta usare un campanello

La scena si svolge tutto in una casa , arredare a piacimento mettere una poltrona o un piccolo divano alla destra del pubblico, un tavolo piccolo con due sedie sul lato sinistro abbellire con qualche quadro , lasciare il centro del palco libero per i balletti, le canzoni e la recitazione.

(due bambine introducono lo spettacolo)

SIGNORE E SIGNORI BENVENUTI NEL TEATRO (o scuola) DOVE TRA POCO ASSISTERETE ALLO SPETTACOLO CHE ABBIAMO PREPARATO PER VOI , PER FAVORE FATE SILENZIO E SPEGNETE I CELLULARI , SIAMO BAMBINI E' VERO MA NON VOGLIAMO SBAGLIARE

INIZIEREMO QUESTO SPETTACOLO CON UNA CANZONE, LO SO, ADESSO STATE DICENDO , OH DIO QUESTI GIA' CANTANO... SAI CHE STONAMENTO GENERALE... E LO SO MICA SIAMO CANTANTI PROFESSIONISTI, PERO' SE NON FATE TROPPO CHIASSO , LA MUSICA LA SENTIAMO

(arriva Nicola) LUCIA, SARA, AVETE FINITO?

SI, SI, ABBIAMO DETTO TUTTO

NICOLA/ GLIEL'AVETE DETTO CHE DEVONO STARE IN SILENZIO

SI, SI GLIEL'ABBIAMO DETTO

NICOLA/ E LORO CHE HANNO DETTO

NON HANNO DETTO NIENTE, STAVANO IN SILENZIO

NICOLA/ VABBE' ALLORA POSSIAMO INIZIARE?

SI, SI FACCIAMO L'ANNUNCIO FINALE E POI INIZIAMO

NICOLA/ E FATE PRESTO CHE LE MAESTRE STANNO COME LE PAZZE (esce)

SI, SI, ALLORA... SIGNORE E SIGNORI INIZIAMO QUESTO SPETTACOLO DANDOVÌ A TUTTI GLI AUGURI DI UN BUON NATALE ,
E LO FACCIAMO CON UNA CANZONE CHE SI CHIAMA PROPRIO TANTI TANTI AUGURI

SIGNORE E SIGNORI I BAMBINI DEL (indicare la scuola o la parrocchia).....PRESENTANO

TUTTE E DUE/ NATALE IN FAMIGLIA , BUON DIVERTIMENTO (escono)

CANZONE INIZIALE TUTTI I BAMBINI IN SCENA

TANTI AUGURI

Testo e musica di Oreste De Santis

LO ASPETTAVO DA TANTO TEMPO
QUESTO MOMENTO OH CHE EMOZION
E ADESSO CHE E' ARRIVATO
MI BATTE FORTE IL CORAZON

IL MONDO E' TUTTA UNA FESTA
TUTTA UNA FESTA C'E TANTO AMOR
A BETLEMME IN UNA GROTTA
E' NATO IL NOSTRO SALVATOR

SE HAI CAPITO QUALE E'
LO PUOI DIRE CON ME
E' UNA FESTA SPECIALE
CHE SI CHIAMA NATALE

**TANTI AUGURI
TANTI, TANTI , TANTI AUGURI
A VOI CHE SIETE QUI
AL MONDO CHE VA COSI'
TANTI , TANTI, TANTI AUGURI**

NON HANNO DETTO NIENTE, STAVANO IN SILENZIO

NICOLA/ VABBE' ALLORA POSSIAMO INIZIARE?

SI, SI FACCIAMO L'ANNUNCIO FINALE E POI INIZIAMO

NICOLA/ E FATE PRESTO CHE LE MAESTRE STANNO COME LE PAZZE (esce)

SI, SI, ALLORA... SIGNORE E SIGNORI INIZIAMO QUESTO SPETTACOLO DANDOVÌ A TUTTI GLI AUGURI DI UN BUON NATALE ,
E LO FACCIAMO CON UNA CANZONE CHE SI CHIAMA PROPRIO TANTI TANTI AUGURI

SIGNORE E SIGNORI I BAMBINI DEL (indicare la scuola o la parrocchia).....PRESENTANO

TUTTE E DUE/ NATALE IN FAMIGLIA , BUON DIVERTIMENTO (escono)

CANZONE INIZIALE TUTTI I BAMBINI IN SCENA

TANTI AUGURI

Testo e musica di Oreste De Santis

LO ASPETTAVO DA TANTO TEMPO
QUESTO MOMENTO OH CHE EMOZION
E ADESSO CHE E' ARRIVATO
MI BATTE FORTE IL CORAZON

IL MONDO E' TUTTA UNA FESTA
TUTTA UNA FESTA C'E TANTO AMOR
A BETLEMME IN UNA GROTTA
E' NATO IL NOSTRO SALVATOR

SE HAI CAPITO QUALE E'
LO PUOI DIRE CON ME
E' UNA FESTA SPECIALE
CHE SI CHIAMA NATALE

**TANTI AUGURI
TANTI, TANTI , TANTI AUGURI
A VOI CHE SIETE QUI
AL MONDO CHE VA COSI'
TANTI , TANTI, TANTI AUGURI**

children's theater



“Jesus returns to earth”

(A Merry Christmas)

Brilliant musical parody by

Oreste De Santis



protected by SIAE

<http://www.orestedesantis.com>

“JESUS RETURNS TO EARTH”

(A Merry Christmas)

Brilliant musical parody by Oreste De Santis

Traslation from Italian By **Mary Jo Napodano**

For elementary classes- Protected by SIAE

<http://www.orestedesantis.com>

Plot Summary

In Heaven, God, Jesus, Mary and Saint Peter talk about the problems in today's world, and ,how in one way or another, people seem to blame God for the adversities the world has faced (earthquakes, disease, etc.) and continues to bear. All are convinced that God is angry with the human race and that is why He sends these adversities. Word spreads in Heaven and though having reaffirmed that it is not He, but man himself that causes his misfortunes, no one believes Him and the situation worsens. So, hurt by what is happening around Him, and determined to prove His love to man, he decides to send Jesus back to earth. (Saints may be substituted with those in connection to the city or town in which the play is held, except for Saint Pio of Pietrelcina , Saint Karol Wojtyla and Saint Mother Theresa of Calcutta.)

Number of Characters: 19

God, Mary, Jesus, Saint Peter, 4 Angels, Devil, Archangel Gabriel, Saint Ciro, Saint john, Mother Theresa of Calcutta, Karol Wojtyla, Saint Anthony, Saint Gennaro, Father Pio, Thief 1, Thief 2

Setting: Heaven (Sky blue background with clouds and angels)

Duration: about 50 minutes - Suitable for: 3rd, 4th, 5th grade

In Heaven: Jesus, Mary and Saint Peter discuss problems that occur in the world, sitting in a semi-circle around a large globe, the setting must give the idea of Heaven

(Celestial music) “*In Heaven*” by Oreste De Santis (It is possible to match dances and songs as needed by teachers. Lines in Neapolitan have been translated to Italian, in parentheses, in bold).

a large globe or world map in center stage, after music, God Mary, Jesus and Saint Peter sit around the globe.

GOD: Look there, look there, I can't believe it! It can't be possible! (pointing to the globe)

JESUS: But it's happening.

SAINT PETER: People are lost, they are not afraid of anything. They make one mistake after another.

MARY: Sin upon sin.

SAINT PETER: It's in man's nature. What can you do...

GOD: What are you saying Saint Peter? That this is my fault?

SAINT PETER: You? I would never dare. Maybe it came out wrong. But, if you think about it, in 2000 years a lot of bad things have happened.

GOD: So, you are saying that it's my fault.

SAINT PETER: Maybe it's best I stop talking.

MARY: But I'm worried.

JESUS: About what mother?

MARY: What do you mean "about what"? With all the tragedies that are happening, those people down there believe less and less; they don't pray, and even worse, they're losing their faith.

JESUS: Mother what are you saying?

GOD: I know what she's saying. It seems everyone here is saying the same thing. Am I right Peter?

SAINT PETER: I didn't say anything this time.

4 ANGELS: (4 angels enter, shouting, each says a line and the last line together "LIVE", each line is accompanied by a step and one arm out in front of them)

News flash/news flash/ news flash/news flash (together) live

SAINT PETER: Good or bad?

4 ANGELS: Latest, bad, news, unfortunately (each angel can say one word or all together)

SAINT PETER: It figures.

GOD: What's happened now?

JESUS: Come angels, don't be afraid to speak.

4 ANGELS: God, Mary, Jesus and Saint Peter, a devastating earthquake has just hit Iran.

SAINT PETER: Oh dear, oh dear, what are you saying?

4 ANGELS: Exactly, what, we, said

SAINT PETER: And you give us the news first thing in the morning?

4 ANGELS: News, in, real, time...live(together)

GOD: Ok, Ok little angels thank you for the news. Now run along.

4 ANGELS: God, Mary, Jesus, Saint Peter...Goodbye (together)

JESUS: Keep us posted...Mother, what were you trying to say earlier?

MARY: It's simple. The earthquakes, tsunamis, diseases...Humans think it all comes from up here.

JESUS: What do you mean "from up here"?

MARY: That we send them all these terrible tragedies.

SAINT PETER: Us...

GOD: Again? Mary, you, too? Are you also saying that it's my fault?

MARY: I know it isn't your fault, and that it is man and his actions that is destroying what you've given them

Teatro per bambini



L'Orto Magico

Testo teatrale in musica di
Oreste De Santis



Opera tutelata dalla SIAE
<http://www.orestedesantis.com>

Testo adatto per bambini dell'infanzia e 1 elementare

L'Orto Magico

Testo teatrale per bambini di
Oreste De Santis

Trama - Maria non vuole mangiare il minestrone, perché le verdure proprio non le piacciono, così mamma e papà la mandano a letto senza cena. Una volta a letto sogna di stare in un orto magico dove tutte le verdure si presentano e si fanno conoscere e raccontano a Maria tutte le loro proprietà e benefici, con l'aiuto di Mago Ort.

Scena / Fondale che raffigura un orto – sul palco tre cespugli

Personaggi/ 4/6 presentatori - 9/15 bambini – Maria - Mago Ort – Contadino - Padre – Madre – Figlio - **Tot. da 19 a 27** -

(dove non specificato dividere le battute tra i bambini)

PRESENTAZIONE SPETTACOLO 4/6 BAMBINI/E

(A sipario chiuso – dividere le battute)

SIGNORE E SIGNORI

TUTTI/ BUONASERA

BENVENUTI AL NOSTRO SPETTACOLO

PRIMA DI INIZIARE VI DOBBIAMO DIRE UNA COSA

ABBIAMO LAVORATO ASSAI PER FARLO

NON CI CREDETE?

INVECE E' VERO,

NOI SIAMO PICCOLI , MA SE CI IMPEGNIAMO

RIUSCIAMO A FARE TANTE COSE

MA DI CHE COSA PARLA QUESTO SPETTACOLO?

VE LO DICAIMO SUBITO

LO SPETTACOLO PARLA DEL MANGIARE

BELLO E' VERO , PERCHE' DICIAMO LA VERITA'

TUTTI/ A CHI NUN PIACE O' MAGNA'?

MIO PADRE SI FA CERTE ABBUFFATE....

A ME MI PIACE LA PIZZA

MANGIARE E' TROPPO BELLO

E POI LO FANNO TUTTI

BELLA SCOPERTA, E' NORMALE

PERCHE' SE NON MANGIAMO STIAMO MALE

TUTTI/ E ANDIAMO ALL'OSPEDALE

MA COSA MANGIAMO ?

QUELLO E' IL PROBLEMA

ESSERE O NON ESSERE?

A' SASICCIA O A BISTECCA?

A' PASTA O' A LASAGNA ?

SALAME, MORTADELLA E PANCETTA

E LE VERDURE?

NIENTE, LE VERDURE NON CI PIACCIONO

I CECI, I FAGIOLI E I PISELLI

TUTTI/ MA QUANDO MAI

LA FRUTTA?

OGNI TANTO

NOI QUESTE COSE NON LE MANGIAMO MAI

E FACCIAMO MALE

PERCHE' LE VERDURE I LEGUMI E LA FRUTTA

TUTTI/ FANNO MOLTO BENE

A NOI E PURE A VOI

ADESSO VI PORTIAMO NELL'ORTO MAGICO

E' UN ORTO INCANTATO

DOVE LE VERDURE PARLANO

ECCOME SE PARLANO , PARLANO ASSAI

PERO' DICONO UN SACCO DI COSE INTERESSANTI

TANTE COSE CHE NOI NON SAPEVAMO

SCOMMETTO CHE ANCHE VOI ADULTI NON LE SAPETE

VOI DIRETE, MA LE VERDURE MICA PARLANO...

HAI MAI VISTO UNA CAROTA O UNA ZUCCHINA PARLARE?

TUTTI/ MA QUANDO MAI

E INVECE IN QUESTO ORTO SUCCEDA

PERCHE' E' UN ORTO MAGICO

NON CI CREDETE?

"Il Sogno Americano"

Testo Teatrale brillante in musica per ragazzi
sull'emigrazione Italiana di Oreste De Santis

TRAMA - Inizi del 900, la povertà in Italia raggiunge livelli insopportabili e migliaia di Italiani decidono di emigrare in America, in Argentina e Brasile. Alcuni però hanno molti dubbi e non vorrebbero partire. Antonio è tentato, ma spera sempre di trovare un modo per guadagnare qualcosa e rimanere nella sua terra. (**Tradurre le battute in napoletano nel proprio dialetto**)

SCENE - UNA PIAZZA - UNA CASA (fondale fisso sull'emigrazione)

Personaggi : 5/10 bambini - Antonio – Salvatore – Carmela – Vincenzino Bruno - Luisa - Luca - 4 Giornaliste – Rudy – Gianni – Nonno – Nonna Rosa – Luigi - Lucia - 2 Vicini di casa - **Tot. Da 25 a 30**

Presentazione dello spettacolo - 5/10 bambini in scena leggono la lettera , mentre sullo sfondo se si vuole si proiettano immagini dell'emigrazione italiana , oppure a sipario chiuso. (ogni bambino legge un pezzo della lettera)

Lettera dall'America di Peppino Spadaro nato a Marettimo in provincia di Trapani il 13 dicembre 1894, emigrato in America nel 1902 a soli 16 anni. Cara madre, perdonami se dalla mia partenza non ho più avuto modo di contattarti, come sai io non so scrivere, per questo mi sto facendo aiutare da un amico che lo sa fare. Cara madre Il viaggio è stato lungo e difficile, per fortuna l'abito buono e le scarpe le avevo messe in saccoccia, così non si sono rovinare. Ti dicevo del viaggio, quello via terra è stato duro, ma ancora peggiore è stata la navigazione. L'imbarcazione era piena, eravamo tutti ammassati: uomini, donne e bambini.

Per passare il tempo alcuni intonavano i canti della nostra assolata ed arida terra ma la maggior parte temeva di finire i suoi ultimi giorni nel fondo degli abissi. Quando il mare era agitato molti di noi, presi dal panico, volevano scappare all'aperto, ma uomini armati ci hanno trattenuto nelle stive. Ho avuto paura, poi il tempo è migliorato e d'improvviso dentro di me ho sentito una gran malinconia; tu lo sai madre, se avessi potuto rimanere lo avrei fatto. Ma la guerra a volte ti colpisce anche quando fai di tutto per evitarla, in questo triste mondo ti ero rimasto solo io, ma tu hai preferito piangere la mia lontananza piuttosto che la mia morte.



Teatro per ragazzi

Il Sogno Americano

L'emigrazione italiana nei primi anni del 900

Testo teatrale e musicale di
Oreste De Santis



<http://www.orestedesantis.com>

Cara madre avrei tanto voluto portarti con me nella terra dei sogni, dove c'è il lavoro, dove c'è ricchezza, dove non c'è la guerra, dove i campi si arano con potenti macchine e gli uomini non si ammazzano per un po' d'acqua. Ma ora che sono qui sono contento che tu non sia venuta. Non voglio mentirti madre, temo di essere sbarcato nella terra sbagliata, qui le strade sono piene di insegne luccicanti e musica, ma in realtà tutto è duro, difficile, violento.

Appena siamo arrivati ci hanno fatto sedere a terra, poi ci hanno chiesto i documenti ma molti di noi non li avevano e sono stati duramente interrogati, uomini armati si sono piazzati davanti a noi, ci controllavano per evitare che qualcuno di noi tentasse la fuga. Poi ci hanno fatto alzare e, uno ad uno, ci hanno sottoposto a delle visite mediche. Se non stavi bene ti rimandavano indietro. Per giorni sono stato chiuso in questo centro di permanenza su un isolotto in mezzo all'acqua.

Cara madre il lavoro è difficile e pesante, di certo non meno pesante del lavoro con il quale mi spezzavo la schiena nell'amata terra mia, terra di cui mi manca ogni cosa: i colori, gli odori, i sapori, e anche la fatica delle lunghe passeggiate verso il pozzo con i carichi d'acqua che servivano per dissetare tutta la comunità, ma soprattutto mi manchi tu, cara madre.

Nella città in cui ora mi trovo faccio il muratore. Carico "pezzi" sulle spalle dalla mattina alla sera, ma non tutti i giorni. La mattina aspetto assieme agli altri vicino al cantiere, se sono fortunato lavoro, altrimenti devo sperare nel giorno dopo. Non posso lamentarmi per come ci trattano, qui perché se lo faccio, quelli, chiamano la polizia e ti fanno arrestare. La notte la passo in un dormitorio insieme ad altri connazionali e a cittadini di altre terre lontane.

La gente del posto è vestita bene, pulita, elegante, ma ci guarda con diffidenza e disprezzo. Non vive negli stessi posti dove abitiamo noi, anzi, quei posti li evita. L'amico a cui sto dettando questa lettera, uno colto, mi ha fatto vedere un giornale, mi ha detto che per i cittadini di questa nazione siamo tutti stranieri, ma alcuni di noi sono peggio degli altri. Noi italiani siamo tra quelli peggio. Dicono che la mia gente insulta le donne, le tratta male, le picchia e le uccide, dicono che siamo negroidi con poco cervello, che se la nostra terra è così è perché ce lo meritiamo.

Il mio datore di lavoro ci insulta, lo fa ridendo, crede di essere simpatico, ed infatti tra di loro ridono. Gli insulti sono le prime cose che ho appreso di questa lingua così strana e difficile. Eppure madre tu mi hai insegnato a rispettare le donne, ad amare colei che a mia volta sarà la madre dei miei bambini, allora perché questi uomini ci ritengono così brutali ed arretrati?

Perché ci giudicano con tanta superficialità? Sì, c'è violenza nel nostro paese, molti dei nostri connazionali sono delinquenti ed hanno provocato molti morti, ma non siamo tutti uguali.

Io vivo nella paura, temo il futuro, la mia terra mi ha rifiutato, la terra dei miei sogni anche, ed ora mi sento figlio di nessuno. A volte penso che sarebbe più semplice se facessi anch'io il delinquente, tu mi hai insegnato a vivere onestamente, eppure madre la fame, che pure conosco da quando sono nato, si fa sentire sempre più forte. Sono solo, e se non fosse per tutte le altre persone come me, con le quali mi consolo e trovo conforto, sarei già impazzito. Siamo alla mercé della polizia, dei nostri connazionali delinquenti e del razzismo della gente.

Mamma, il nostro popolo dev'essere maledetto, forse gli spiriti maligni ci hanno fatto il malocchio, ma non preoccuparti, la mia tempra è dura, ce la farò, anche se è davvero difficile essere un emigrato italiano in questo nuovo mondo. Una cosa ti prometto, se il signore vorrà concedermi questa grazia, a mio figlio insegnerò il rispetto e l'amore per il prossimo, chiunque esso sia, proprio come tu e nostro signore mi avete insegnato. Che Dio ti protegga.

*Con amore,
Peppino Spadaro*

(i bambini escono - Si apre il sipario
1 Canzone e balletto)

AVEVO PAURA

Testo e musica di Oreste De Santis

AVEVO PAURA E MAI DECIDEVO
IL TEMPO PASSAVA E RESTAVO A GUARDARE
LA GENTE IMBARCARE, ANDARE LONTANO,
SU NAVI GIGANTI PRENDEVANO IL MARE

ANCH'IO VOLEVO PARTIRE ANDAR VIA
LASCIARE PER SEMPRE LA TERRA MIA
SCAPPARE , FUGGIRE, A TUTTI DIRE ADDIO
AMERICA ASPETTAMI CHE VENGO ANCH'IO

**MA NON LO SO
C'E QUALCOSA CHE DENTRO NON HO
FORSE IL CORAGGIO MI MANCA UN PO'
MA UNA VOCE MI DICE DI NO**

Il Natale che vorrei

Testo teatrale per bambini di
Oreste De Santis



Accoglienza e Solidarietà.
L'amore è l'unica via

IL NATALE CHE VORREI

(*IL Mondo che vorrei*)

Testo teatrale per bambini di
Oreste De Santis

Trama

Una famiglia siriana scappa dalla guerra e dal terrore per andare in Europa. Una volta arrivata in Italia il Parroco del paese chiede a una famiglia italiana cattolica di ospitarli per qualche giorno. Al contrario dei genitori e dei nonni, i figli non sono molto contenti di questa accoglienza.

SCENA - Scena unica con un fondo che rispecchi la solidarietà e l'accoglienza. Nella scena della casa aggiungere un tavolino e un telefono.

due scafisti (uno a destra e uno a sinistra dell'entrata) fanno entrare 12 bambini/e, entrano a gruppi di due arrivano al centro del palco fanno la battuta e poi si siedono a destra e a sinistra alternativamente in modo da formare tre gruppi da 4, la famiglia al centro)

1 GRUPPO – Nonno, Sef, Jamal , Aza - **2 GRUPPO** - Rashid, Amina ,akin Karima - **3 GRUPPO**(la famiglia) - Alan ,Asuf ,Nadira ,Salim -

far sedere i personaggi in base al gruppo di appartenenza. Dove non specificato dividere le battute.

I SCENA - Personaggi. 14 – **II SCENA** personaggi 8 - Tot. 22

SCAFISTA 1/ AVANTI FORZA TUTTI SUL BARCONE, FATE PRESTO

SEF/ NONNO, NONNO TENGO PAURA E SE LA BARCA AFFONDA?

NONNO/ NON TI PREOCCUPARE SEF SU QUESTO BARCONE NON DOBBIAMO STARE A LUNGO

SCAFISTA 2/ FORZA , FORZA, SALITE MA A CHI STATE ASPETTANDO

(una coppia)

AZA/JAMAIL, CON QUESTA CARRETTA NON CE LA FAREMO MAI AD ARRIVARE

JAMAIL/ AZA NON DIRE COSI' , SIAMO ARRIVATI FINO A QUA ,

SCAFISTA 1/ AVANTI, TUTTI DENTRO , ANDIAMO FATE PRESTO

AKIN/ KARIMA, CE L'ABBIAMO FATTA, CI SIAMO IMBARCATI

KARIMA/ AKIN NON MI SEMBRA ANCORA VERO , CI ABBIAMO MESSO DUE ANNI PER ARRIVARE QUA

SCAFISTA 2/ C'E ANCORA POSTO AVANTI, SALITE IN FRETTA

RASHID/ MENO MALE CHE C'ERA POSTO.... GUARDA QUA QUANTA GENTE , MA DOVE STA QUESTO POSTO...

AMINA/ RASHID SEDIAMOCI LA (indica) , COSI QUANDO ARRIVIAMO SIAMO I PRIMI A SCENDERE

NONNO/(gridato) BASTA , BASTA NON NE ENTRIAMO PIU', SIAMO TROPPI

JAMAIL/ TIENE RAGIONE IL NONNO , SU QUESTO BARCONE PIU' DI 200 PERSONE NON CI VANNO

(gli scafisti vanno minacciosi al centro del palco)

SCAFISTA 1/ CHI HA PARLATO? HO SENTITO PARLARE, HA PARLATO QUALCUNO?

nessuno risponde

SCAFISTA 2/ STATE ZITTI , SE SENTO ANCORA PARLARE VI FACCIO SCENDERE

SCAFISTA 1/ VOLETE ANDARE IN EUROPA SI O NO?

TUTTI/ SI

SCAFISTA 2/ E ALLORA , SEDETEVI E CHIUDETE LA BOCCA (si siedono)

JAMAIL/ CI TRATTANO PEGGIO DEGLI ANIMALI

AZA/ A PENSARE CHE ABBIAMO PAGATO UN SACCO DI SOLDI PER QUESTO VIAGGIO

SCAFISTA2/ ALLORA, STATE ANCORA PARLANDO? STATE ZITTI

2

SCAFISTA 1/ KAHLED A QUANTO SIAMO ARRIVATI , LI HAI CONTATI?

SCAFISTA 2/ IO NE HO CONTATI 350

SCAFISTA1/ ALLORA C'E' ANCORA SPAZIO , NE POSSIAMO INBARCARE ALMENO ALTRI 50

SCAFISTA 2/ HAI RAGIONE, FACCIAMO SALIRE ANCHE GLI ALTRI

GLI SCAFISTI/ FORZA, SALITE ANCHE VOI

(arriva una famiglia - si siedono al centro, i bambini hanno il cellulare)

ALAN/ MAMMA SENTO FREDDO

NADIRA/ STRINGI I DENTI ALAN , IL VIAGGIO NON SARA' LUNGO E QUANDO ARRIVEREMO CAMBIERÀ TUTTO

SCAFISTA1/ FORZA PIU' VELOCI , PIU' VELOCI

ASUF/ ABBIATE UN PO' DI BONTA' I BAMBINI SONO STANCHI

SCAFISTA1/MA CHE BONTA', CAMMINATE FORZA E STATE ZITTI , MA TU L'HAI SENTITO A QUELLO CHE HA DETTO?

SCAFISTA 2/ L'HO SENTITO, L'HO SENTITO , NON TIPREOCCUPARE , SE TENIAMO PROBLEMI CON LA BARCA , IL PRIMO CHE BUTTIAMO A MARE E' LUI

SCAFISTA1/ BRAVO, COSI' IMPARA A PROTESTARE, ADESSO ANDIAMO A CONTROLLARE IL MOTORE

SCAFISTA 2/ SPERIAMO CHE SI ACCENDE (gli scafisti escono)

SALIM/ PAPA' MA PERCHE' SONO COSI CATTIVI?

NADIRA/ ALTRO CHE CATTIVI , SONO DEI CRIMINALI ...

ASUF/ SALIM NEL MONDO CI SONO GLI UOMINI BUONI E QUELLI CATTIVI, L'IMPORTANTE E' CHE NON DIVENTANO CATTIVI PURE QUELLI BUONI, SENNO' POI ALLAH SI ARRABBIA E CI PUNISCE TUTTI QUANTI

ALAN/ PAPA" E SE POI SI PENTONO?

3

ILIAD E

Romanzo epico di Omero
Versione teatrale e musicale di
Oreste De Santis



*Cantami, o Diva del Pelide Achille
L'ira funesta che infiniti addusse
Lutti agli Achei*

Cervantes
production
2015

Teatro per la scuola

<http://www.orestedesantis.com>

ILIAD E

Romanzo epico di Omero
Versione teatrale e musicale per ragazzi di
Oreste De Santis

Scena – Fondale fisso con momenti significativi dell'opera – oppure proiezione immagini a seconda delle scene.

PERSONAGGI – Eris – Zeus – Atena- Afrodite – Era – Ermes - Paride – Padre Priamo - n.2 Cancellieri – Menelao – Elena - Agamennone – Ettore – Enea Ulisse – Penelope- Patroclo - 4 Ancelle – 4/6 Narratori – 3/6 guerrieri
Tot. da 26 a 35

(se necessario dare alle ancelle o ai guerrieri anche il ruolo dei narratori dove non specificato dividere le battute)

I SCENA - LA MELA D'ORO

Pers. - n. 3 Narratori . Eris - Zeus - Era – Afrodite – Atena – Ermes –

(tre narratori vestiti moderni introducono la scena - dividere le battute)

NELL'ANTICA GRECIA, SI RACCONTAVA CHE GLI DEI DELL'OLIMPO SI DIVERTISSERO A DECIDERE LE SORTI DEGLI UMANI.

C'ERA CHI TIFAVA PER QUALCUNO E CHI TIFAVA PER QUALCUN ALTRO, QUALCUNO VOLEVA CHE SCOPPIASSE LA GUERRA, E UN ALTRO DICEVA SI PERO' SE SCOPPIA LA GUERRA LA DEVONO VINCERE GLI SPARTANI , E QUELLO DICEVA NO , DEVONO VINCERE GLI ATENIESI E COSI' VIA,

UN PO' COME SI FA PER LE SQUADRE DI CALCIO, OGNI DIO O DEA AVEVA I SUOI PROTETTI

E COSI' MENTRE LORO, GLI IMMORTALI SI DIVERTIVANO , A QUELLI COME NOI , CIOE' I MORTALI SUCCEDEVANO UN SACCO DI GUAI. VI STATE CHIEDENDO IL PERCHE'? E QUESTO MI DISPIACE MA IO NON LO SO, MA LUI SI (indica l'amico)

A MOLTI DEI E DEE, PER INTERROMPERE LA MONOTONIA DELLA VITA DELL'OLIMPO, PIACEVA OGNI TANTO SCENDERE SULLA TERRA, , ANDARE IN QUALCHE LOCALE, MAGARI ANCHE IN DISCOTECA, PER DIVERTIRSI UN PO', CHIARAMENTE DA QUESTE DIVERTIMENTI MOLTO SPESSO NASCEVANO BAMBINI

GLI ALTRI DUE / E QUANTI BAMBINI ...

I FRUTTI DI QUESTO AMORE TRA DEI E MORTALI, ERANO DEI SEMIDIO COME AD ESEMPIO ACHILLE, ACHILLE INFATTI È UN SEMIDIO , PERCHE' E' NATO DA TETI CHE ERA UNA NINFEA E QUINDI IMMORTALE, E PELEO CHE ERA INVECE UNO COME NOI... UN MORTALE.

E FU COSI' CHE DALLA LORO UNIONE NACQUE ACHILLE , CHE E' IL PROTAGONISTA DELLA GUERRA DI TROIA. MA COME SI ARRIVO' A QUESTA GUERRA? STATE TRANQUILLI VI SPIEGHEREMO ANCHE QUESTO,

LA GUERRA DI TROIA COME TUTTI SAPETE E' STATA NARRATA DA OMERO IN UN FAMOSO ROMANZO EPICO, UN ROMANZO CHE QUI ADESSO VI RAPPRESENTEREMO, SIGNORE E SIGNORI

TUTTE E TRE/ (gridato) L'ILIADE (annunciano ed escono di corsa)

*stacchetto musicale Iliade - breve balletto
dopo la musica e il balletto entra in scena Eris.*

ERIS/AH NO QUESTA PROPRIO NON ME LA DOVEVANO FARE , NON E' POSSIBILE, NON CI POSSO ANCORA CREDERE, SENTI COME SI DIVERTONO

FUORI SCENA/ (si sento le voci della festa) FACCIAMO UN BRINDISI AGLI SPOSI, VIVA TETI, VIVA PELEO

ERIS/ (arrabbiata) HANNO INVITATO TUTTI E TUTTE A QUESTO BANCHETTO DI NOZZE , TUTTI, TRANNE ME, IO CHE SONO ERIS LA DEA DELLA DISCORDIA, E NO! QUESTA NON ME LA DOVEVANO FARE , CERTO IL MIO NOME E' TUTTO UN PROGRAMMA... DISCORDIA...MA IO CHE CI POSSO FARE? IL NOME UNO MICA SE LO SCEGLIE...

FUORI SCENA/ E CHE QUESTO MATRIMONIO DURI PER L'ETERNITA', (corale) VIVA GLI SPOSI

ERIS/ SI COME NO...VIVA UN CORNO...AH MA TU GUARDA CHE OFFESA, MA COMUNQUE SE ANCHE NON FOSSE PER IL NOME, PER ME NESSUN MOTIVO VARREBBE QUESTO AFFRONTATO, E QUINDI HO DECISO, QUESTO MATRIMONIO (ad alta voce) NON S'HA DA FARE....STRANO....QUESTA FRASE MI SEMBRA DI AVERLA GIA' SENTITA...

ZEUS/ (si asciuga il sudore con un fazzoletto) AH FINALMENTE UN PO' D'ARIA FRESCA, IN QUEL LOCALE SI MUORE DAL CALDO (non vede Eris)

ERIS/ HAI RAGIONE ZEUS, OGGI FA PROPRIO CALDO

ZEUS/ ERIS ? E TU COSA CI FAI QUI ?

ERIS/ ZEUS, MA TU GUARDA CHE COMBINAZIONE, MA LO SAI CHE PROPRIO A TE STAVO PENSANDO

ZEUS/ NON SO PERCHE' MI STAVI PENSANDO , MA SE NON MI PENSI E' MEGLIO, PIUTTOSTO RISPONDIMI , CHE CI FAI QUI , TU AL MATRIMONIO NON SEI STATA INVITATA

ERIS/ LO SO, SONO VENUTA PROPRIO PER QUELLO, PER FARGLIELA PAGARE

ZEUS/ PER CARITA' NON TI PERMETTERE SAI, LO SPOSO E ' IL PADRE DEL VALOROSO ACHILLE , TU A QUESTO MATRIMONIO NON DEVI FARE NIENTE

ERIS/E INVECE SI, GLI VOGLIO ROVINARE LA FESTA, VOGLIO CHE QUESTO MATRIMONIO TRA TETI E PELEO DIVENTI UNA SCHIFEZZA , UNA COSA INSOPPORTABILE, UNA COSA CHE TUTTI NON VEDONO L'ORA CHE FINISCA PER ANDARSENE VIA

ZEUS/ MA CHE DICI? ...COSA SONO QUESTE STUPIDAGGINI

ERIS/ STUPIDAGGINI? ADESSO LO VEDRAI.....(fa per andare)

ZEUS/ AH NO TU NON VAI DA NESSUNA PARTE

ERIS / FAMMI PASSARE (Zeus gli sbarra la strada)

ZEUS/ MA NEANCHE PER SOGNO, TU A QUESTO MATRIMONIO NON FARAI NESSUNA SCENEGGIATA

ERIS/ E INVECE LA VOGLIO FARE, FAMMI PASSARE... (come prima)

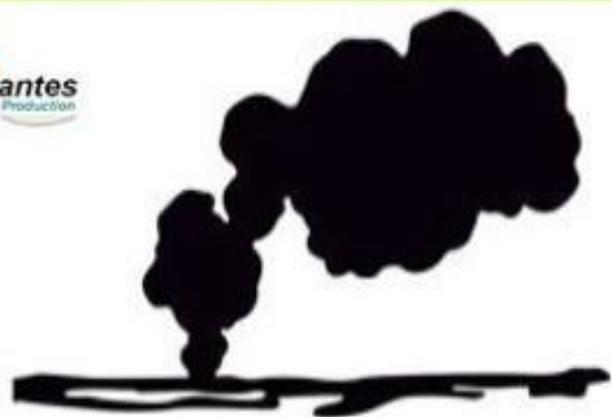
ZEUS/ MA DAI ERIS NON TE LA PRENDERE, IN FONDO DEVI CAPIRLI, TU SEI LA DEA DELLA DISCORDIA

ERIS/ (alterandosi, si allontana) E PROPRIO PER QUESTO MI DOVEVANO INVITARE, PER TENERMI BUONA E INVECE NON L'HANNO FATTO, E VA BENE! SONO D'ACCORDO CON TE

ZEUS/ CHE VUOI DIRE?

ERIS/ NON FARO' NESSUNA SCENEGGIATA

ZEUS/ BRAVA, HAI VISTO CHE QUANDO TI CALMI RIESCI ANCHE A RAGIONARE



LA TERRA DEI FUOCHI

www.laterradeifuochi.it

“Io so nato a Marigliano”

Testo teatrale per bambini
di Oreste De Santis

2015



LA TERRA DEI FUOCHI

“IO SO NATO A MARIGLIANO”

Testo teatrale per bambini

di Oreste De Santis

Scena/ dividere il palco a metà a destra due panchine e una scrivania con una sedia ad indicare uno studio medico, dall'altro lato la casa del sig. Russo con un tavolo con due sedie.

PERSONAGGI/ 3 Bambini – Romina – Segretaria – Adele – Carmela – Agnese – Maria - Dottore – Pasquale – Ferdinando – Madre - **Tot.13**

(Dove non specificato dividere le battute)

Due ragazzi tirano un terzo sul palco che non vuole uscire perché ha paura di recitare

MARCO/ NO, RAGAZZI PER FAVORE LASCIATEMI STARE IO NON ME LA SENTO DI PRESENTARE

LUCA/ NO, NO ADESSO DEVI PRESENTARE ANDIAMO

TONY/SU, SU NON FARE TANTE STORIE

MARCO/ VI DICO CHE E' MEGLIO DI NO (arrivano al centro del palco)

TONY/ MA PERCHÈ NON TE LA SENTI, ABBIAMO FATTO UN MESE DI PROVE PER FARE QUESTO SPETTACOLO,

MARCO/ E CHE C'ENTRA IO L'HO SEMPRE DETTO CHE POI LO SPETTACOLO NON LO AVREI FATTO

LUCA/ COME SAREBBE ALLORA CHE LE FACEVI A FARE LE PROVE?

MARCO/ PER STARE CON VOI

TONY/ VABBE' PERO' LA PARTE L'HAI IMPARATA LA PUOI FARE LO STESSO

MARCO/ RAGAZZI LASCIAMO PERDERE, DICO SUL SERIO, IO NON CE LA FACCIO SONO SICURO CHE COME VEDO LA FOLLA NON DICO NEMMENO UNA PAROLA, MI SENTO TROPPO MALE

TONY/ LA VERITA' E' CHE TU TE LA STA FACENDO SOTTO, MA NON

TI PREOCCUPARE MARCO, STAI CALMO CHE QUA NON TI MANGIA NESSUNO ,

TONY/ MA SI IN FONDO SIAMO BAMBINI POSSIAMO ANCHE SBAGLIARE

MARCO/ IO SBAGLIO DI SICURO

TONY/ E NON FA NIENTE PUO' SUCCEDERE, UNO È EMOZIONATO, IL PUBBLICO LO CAPISCE

MARCO E SE POI SUCCEDE VERAMENTE?

LUCA/ CI FANNO L'APPLAUSO E ANDIAMO AVANTI , E POI NON TI PREOCCUPARE CI STIAMO PURE NOI

TONY/ CARLO CONTE E FABRIZIO FRIZZI

MARCO/ VABBE' MI AVETE CONVINTO , LO FACCIO

TONY/ AVANTI ALLORA DEVI INIZIARE TU

MARCO/ LO SO...SIGNORE E SIGNORI

GLI ALTRI/ BENVENUTI AL TEATRO (o scuola – indicare il nome)

MARCO/ DOVE I BAMBINI DELLA(indicare la classe) METTERRANO IN SCENA UN TESTO TEATRALE SULLA TERRA DEI FUOCHI DAL TITOLO

TUTTI/ IO SO' NATO A.....(indicare il proprio paese)

TUTTI/ SPERIAMO CHE VI PIACE

MARCO/ ...MA DI CHE PARLA QUESTO SPETTACOLO?

LUCA/ MI DISPIACE DIRVELO MA IL TESTO PARLA DI UNA BRUTTA COSA

TUTTI/ LA MALATTIA (iniziare a fare entrare i bambini della scena dello studio medico)

MARCO/ IO PERCIO' NON LO VOLEVO FARE

2

LUCA/ LO SO , ADESSO STATE PENSANDO, "MAMMA MIA NUI CE "VULEVEME FA DOIE RESATE E INVECE SE TRATTE E MALATIE", MA NON VI PREOCCUPATE , PARLEREMO DI MALATTIE E' VERO , MA COL SORRISO SULLA FACCIA

TONY/ PROPRIO COME QUESTO QUA (indica la sua faccia) E SPERIAMO CHE QUESTO SORRISO VIENE PURE A VOI

MARCO/ LO SO AVETE RAGIONE IL NOSTRO PAESE E' COINVOLTO IN QUESTA TRISTE STORIA DI RIFIUTI PERICOLOSI, BRUCIATI E SOTTERRATI E SU QUESTI ARGOMENTI C'E' POCO DA RIDERE

LUCA/ E' VERO ANCHE QUESTO, MA NOI SIAMO BAMBINI

TONY/ ABBIAMO UN FUTURO DAVANTI E ABBIAMO IL DIRITTO DI GUARDARE LONTANO E SOGNARE UNA VITA MIGLIORE

MARCO/ PER NOI, PER VOI E PER LA NOSTRA TERRA

LUCA/ MA AFFINCHE' IL SOGNO DIVENTI REALTA' DOBBIAMO FARE TUTTI QUALCOSA, E ANCHE NOI BAMBINI LO DOBBIAMO FARE,

TONY/ LO SPETTACOLO DI STASERA E' IL NOSTRO PICCOLO CONTRIBUTO A QUESTO PROBLEMA, AFFINCHE' QUELLO CHE IMPARIAMO OGGI , CI POSSA SERVIRE DOMANI AD ESSERE UOMINI MIGLIORI

MARCO/ E ADESSO BASTA CON LE CHIACCHIERE, MA PRIMA DI AUGURARVI BUON DIVERTIMENTO VI DICIAMO UN ULTIMA COSA

LUCA/ CHE PER NOI COMUNQUE VADA LO SPETTACOLO

TUTTI/ SARA' UN SUCCESSO (escono)

(studio medico segretaria, con camice bianco che scrive , e quattro pazienti seduti che aspettano il loro turno)

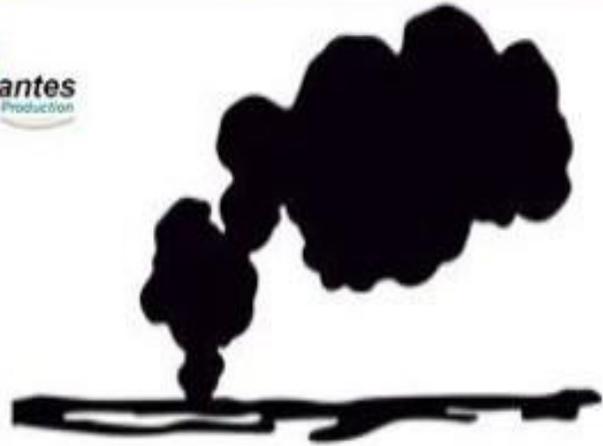
SEGRETARIA/ SIGNORA MARIA E' IL VOSTRO TURNO , PREGO ENTRATE PURE

MARIA/ SI, SI GRAZIE (esce)

SEGRETARIA/ SIGNORA ROMINA CHE STAVATE DICENDO?

ROMINA/ DICEVO, CHE IO GLIEL'HO DETTO A MIO MARITO

3



LA TERRA DEI FUOCHI

www.laterradeifuochi.it

A' terra e don Peppino"

Testo teatrale per bambini
di Oreste De Santis

2015



LA TERRA DEI FUOCHI

"A terra e don Peppino"

Testo teatrale per Bambini
di Oreste De Santis

Tutti i bambini entrano a sala buia con le torce in mano (da entrate diverse), in sottofondo la musica cavalcata delle Walchirie, finita la musica rimangono sul palco 6 bambini con dei sacchetti dell'immondizia in mano.

(Dove non specificato dividere le battute)

SCENA/ Fondale del proprio paese (o proiezione di vari luoghi del proprio paese)

PERSONAGGI/ 4 Bambini/e – 2 presentatori - Michele - Boss – Rosa – Don Peppino - Ispettore- 3 Poliziotti - Maresciallo – Giuda – De Cicco. **Tot.17**

RAGAZZE MA IO POI NON HO CAPITO UNA COSA

E SAREBBE?

MA PERCHE' TRA TUTTI I BAMBINI SOLO NOI TENIAMO IL SACCHETTO DELL'IMMONDIZIA IN MANO?

COME PERCHE'? MA E' SEMPLICE PERCHE' NOI DOBBIAMO FARE LA PRIMA SCENA

LO SPETTACOLO LO INIZIAMO NOI TE LO SEI SCORDATO?

NO, NO MA PERCHE' LO INIZIAMO PROPRIO NOI

PERCHE' NOI SIAMO I PIU' CORAGGIOSI, TUTTI GLI ALTRI SE LA FACEVANO SOTTO

QUESTA SCENA NESSUNO LA VOLEVA FARE

VA BUO' MA VISTO CHE E' TOCCATO A NOI , LA VOGLIAMO FARE QUESTA SCENA O VOGLIAMO PERDERE TEMPO ?

MA PERCHE' CHE STIAMO FACENDO ?

E ALLORA AVANTI , GENNARO E NICOLA DOVETE INIZIARE VOI

CHE DOBBIAMO FARE?

COME SAREBBE, DOVETE PRESENTARE LO SPETTACOLO

AH GIA' E' VERO (si fanno avanti gli altri indietro)

MARIA/ SIGNORE E SIGNORI

TUTTI GLI ALTRI/ BUONASERA

ROSSELLA/ BENVENUTI NEL TEATRO SCUOLA (indicare il nome)
DOVE QUESTA SERA I RAGAZZI DELLA (indicare la classe)
RECITERANNO PER VOI UNA SCENA SU UN' ARGOMENTO MOLTO
COMPLICATO

TUTTI GLI ALTRI/ LA SECONDA GUERRA MONDIALE

MARIA/ MA QUALE GUERRA MONDIALE LO SPETTACOLO E' SULLA
TERRA DEI FUOCHI

E' PURE QUELLA E' UNA GUERRA, NON E' CHE CI SIAMO
ALLONTANATI ASSAI

ROSSELLA/ LA NOSTRA TERRA LO SAPETE, E' COINVOLTA IN
QUESTA STORIA E TUTTI NOI DOBBIAMO TENER PRESENTE BENE
UNA COSA

MARIA/ CHE SE ASPETTIAMO CHE QUALCUNO VIENE E CI
RISOLVE IL PROBLEMA

TUTTI GLI ALTRI/ STIAMO ROVINATI

ROSSELLA/ PERCIO', TUTTI NOI ABITANTI DI QUESTO BELLISSIMO
POSTO CHE SI CHIAMA

TUTTI/ (il nome del paese)

MARIA/ TUTTI QUANTI CI DOBBIAMO IMPEGNARE A FARE
QUALCOSA

ROSSELLA/ E ANCHE NOI CHE SIAMO BAMBINI LO VOGLIAMO
FARE

MARIA/ E LO FAREMO STASERA CON QUESTO SPETTACOLO CHE
FORSE...

GLI ALTRI/ VI FARA' PENSARE

ROSSELLA/ CHE FORSE VI FARA' COMMUOVERE

MARIA/ E CHE FORSE VI FARA' ANCHE DIVERTIRE

GLI ALTRI/ SPERIAMO

ROSSELLA/ ADESSO FATECI UN APPLAUSO CHE INIZIAMO

TUTTI GLI ALTRI/ BUON DIVERTIMENTO (i due presentatori escono)

MICHELE/ RAGAZZI ADESSO ME LO VOLETE DIRE PERCHE' SOLO
NOI TENIAMO IL SACCHETTO DELL'IMMONDIZIA IN MANO?

COME PERCHE? PERCHE' LA DOBBIAMO SCARICARE

MICHELE/ E DOVE LA SCARICHIAMO?

QUESTO NON LO SAPPIAMO ANCORA , MICHE' MA NON TI
PREOCCUPARE CHE UN POSTO LO TROVIAMO

MA QUALCUNO DI VOI LO SA QUALE E' QUESTO POSTO?

QUESTO LO SA SOLO IL BOSS, MO' CHE VENE C'O' DICE ISSE, PE O'
MUMENTO APPOGGIAMOLA A TERRA

MICHELE/ MA PERCHE' CI SIAMO PRESI QUESTO IMPEGNO DI
SCARICARE LA MUNNEZZA DEGLI ALTRI ?

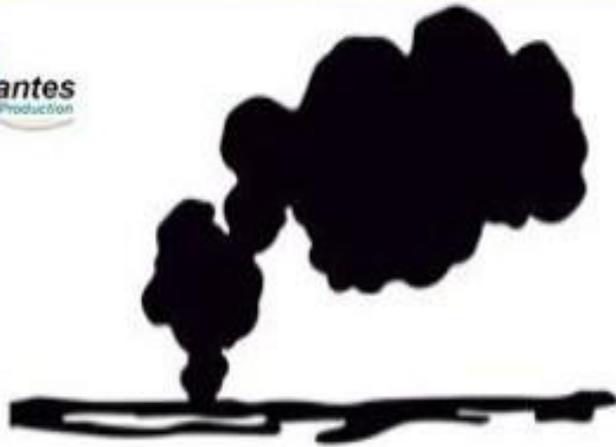
COME PERCHE'? PERCHE' PER FARE QUESTO LAVORO CI PAGANO

MICHELE/ CI PAGANO?

E CERTO CHE CI PAGANO E CI PAGANO PURE BENE

HA DETTO IL BOSS CHE QUESTO AFFARE CI FARA' GUADAGNARE
PIU' DELLE RAPINE E ANCHE DELLA DROGA

MICHELE/ ADDIRITTURA... E QUESTI SO SCEMI NON HO CAPITO, MA
SE DEVONO PAGARE NOI , PERCHE' NON SE LA BUTTANO LORA LA
MUNNEZZA?



LA TERRA DEI FUOCHI

www.laterradeifuochi.it

"O' viento e Caivano"

Testo teatrale per bambini
di Oreste De Santis

2015

LA TERRA DEI FUOCHI

"O Viento e Caivano"

Testo teatrale per Bambini
di Oreste De Santis

(nel caso cambiare il Comune)

SCENA/ Dividere il palco a metà - da un lato una scrivania e una sedia (ufficio) dall'altro lato un bar con un tavolino con due persone sedute, una legge il giornale. (fondale nero oppure immagini del proprio paese)

PERSONAGGI/ Imprenditore – Moglie – Figlio - Segretaria - Boss – Vincenzo - Cameriere - 4 Giornaliste - Operatore Tv - 3 Finanziari -
Tot.15

SCENA UFFICIO

Moglie e figlio che parlano col marito imprenditore ,

FIGLIO/ PAPA' ALL'ORA CI PORTI AL CINEMA?

IMPRENDITORE / E CERTO CHE VI PORTO, VI PORTO CON LA MACCHINA

MOGLIE/ E COME CI VOLEVI PORTARE A PIEDI? QUELLO IL CINEMA STA LONTANO

FIGLIO/ PAPA' E MI COMPRI PURE I POP CORN?

IMPRENDITORE/ E COME NO, I POP CORN, LE PATATINE E DOPO IL CINEMA PURE IL GELATO E UNA BELLA CIOCCOLATA

MOGLIE/ BRAVI, COSI DOPO QUANDO ARRIVI A CASA VAI DI CORSA IN BAGNO

FIGLIO/ MAMMA E PERCHE' DEVO ANDARE IN BAGNO?

MOGLIE/ PERCHE' TI VIENE LA DIARREA

FIGLIO/ PAPA' HAI SENTITO MAMMA CHE HA DETTO?

IMPRENDITORE/ ANTO' SE FOSSE PER MAMMA TU NON



MANGERESTI MAI NIENTE DI QUESTE COSE, MARGHERITA TU A VOLTE TE LO SCORDI, MA ANTONIO E' UN BAMBINO

MOGLIE/ CON TUTTO QUELLO CHE SI SENTE IN GIRO , MENO SCHIFEZZE MANGIA E MEGLIO E'

IMPRENDITORE / VABBE' ADESSO PERO' , DOVETE ANDARE A CASA PERCHE' DEVO SBRIGARE DEL LAVORO URGENTE

FIGLIO/ PAPA' MI RACCOMANDO , NON FARE COME L'ALTRA VOLTA

IMPRENDITORE/ PERCHE' L'ALTRA VOLTA CHE HO FATTO?

FIGLIO/ AVEVI DETTO CHE MI PORTAVI AL LUNA PARK

IMPRENDITORE/ EMBE' E ALLORA? PERCHE NON TI HO PORTATO?

TUTTI/ NO

IMPRENDITORE/ E DOVE TI HO PORTATO?

FIGLIO/ DA NESSUNA PARTE, TE LO SEI PROPRIO SCORDATO

MOGLIE/ E QUESTA VOLTA NON SE LO SCORDA , E' VERO ANTONIO?

IMPRENDITORE SI,SI QUESTA VOLTA ME LO RICORDO, ANTONIO NON TI PREOCCUPARE

MOGLIE/ VABBE' ADESSO ANDIAMO CHE PAPA' TIENE DA FARE ,(al marito) GUARDA CHE I BAMBINI CERTE COSE NON LE DIMENTICANO

IMPRENDITORE / LO SO, IL PROBLEMA E' CHE ME LO SCORDO IO ADESSO PERO' PER FAVORE (lo dice come fosse un prete) ANDATE IN PACE

TUTTI/ AMEN (escono)

IMPRENDITORE / E CHE VUOI FARE, LA FAMIGLIA E' UNA BELLISSIMA COSA, MA PORTA PURE UN SACCO DI PROBLEMI E RESPONSABILITA' (chiama) SIGNORINA

SEGRET/ SI DIRETTORE DITEMI

IMPRENDITORE/ ALLORA CHE HA DETTO QUESTO ANIELLO DI CAIVANO CI AVETE PARLATO?

SEGRET/ SI, SI GLI HO PARLATO , GLI HO TELEFONATO STAMATTINA E MI HA DETTO CHE DOVETE STARE SENZA PENSIERI PERCHE' LUI IN UN MODO O NELL'ALTRO LA MUNNEZZA ALLA FINE LA TOGLIE

IMPRENDITORE / E CI MANCHEREBBE....CON TUTTI I SOLDI CHE GLI ABBIMO DATO

SEGRET/ BEH CI HA FATTO UNO SCONTO NON INDIFFERENTE , E PROPRIO NON MI SPIEGO COME FA A FARCI QUESTI PREZZI , MA DOVE LA BUTTA QUEST'IMMONDIZIA QUESTO BOSS?

IMPRENDITORE / IN QUALCHE PAESINO NAPOLETANO, CAIVANO, ACERRA, CASAPESENNA, COSI' MI SEMBRA CHE SI CHIAMANO, COMUNQUE SIGNORINA A NOI QUESTO NON CI INTERESSA, NOI STIAMO A BRESCIA SARA' UN PROBLEMA PER CHI ABITA LA' A NOI CHE CE NE IMPORTA

SEGRET/ GIUSTO A NOI CI INTERESSA SOLO CHE CI DANNO LA BOLLA

IMPRENDITORE / LA BOLLA? QUALE BOLLA?

SEGRET/ LA BOLLA DI ACCOMPAGNAMENTO DI AVVENUTO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI PERICOLOSI

IMPRENDITORE /AH SI MA CERTO LA RICEVUTA , PRECISAMENTE A NOI QUELLO CI DEVE INTERESSARE E BASTA, COSI PER LA LEGGE STIAMO A POSTO ...VA BENE SIGNORINA VADA PURE, CHE CI VOGLIO FARE UNA TELEFONATA A QUESTO ANIELLO DI CAIVANO , GLI VOGLIO PARLARE

SEGRET/ SI DIRETTORE(esce)

(l'Imprenditore fa il numero; suona il telefono, seduti al bar IL boss e il suo braccio destro)

Teatro per bambini - Natale 2011



Babbo Natale va in pensione...

Testo teatrale brillante e in musica di

Oreste De Santis

La storia, approfittando del Natale, è solo un pretesto per confrontare un vecchio e un nuovo mondo sempre più tecnologico, che lascia al dialogo e alla fantasia sempre meno spazio.



Opera tutelata dalla SIAE
<http://www.orestedesantis.com>

Testo teatrale adatto per la Scuola Primaria

Babbo Natale va in pensione

Testo teatrale per bambini di Oreste De Santis

adatto per bambini della scuola primaria

TRAMA

Arrivano a Babbo Natale tante lettere di protesta per regali sbagliati, i bambini sono arrabbiati perché chiedono una cosa e ne ricevono un'altra, Babbo Natale non conosce i nuovi giocattoli sempre più tecnologici che chiedono i bambini. Così il Consiglio Nazionale dei Folletti si riunisce per nominare un nuovo Babbo Natale, più tecnologico, e mandare il vecchio babbo Natale in pensione, ma lui non la prende tanto bene. La storia approfittando del Natale, è solo un pretesto per confrontare un vecchio e un nuovo mondo, e suggerire ai genitori di sforzarsi di stare al passo con i tempi in modo da capire e dialogare con i propri figli che trascinati da una realtà sempre più tecnologica, si allontanano da tutto ciò che è antico.

PERSONAGGI DA 25 A 33 - 4/6 bambini/e - Babbo Natale - 15/20 Folletti
1/2 segretari - Gasparotto - Madre - Padre - Figlio -

Scena - Un unico Fondale che rappresenti il Natale classico (rosso), oppure fondale diviso in due in modo da rappresentare anche quello moderno (blu). Dove non indicato dividere le battute tra i bambini.

PRESENTAZIONE DELLO SPETTACOLO 4/6 bambini/e in scena

Cinque bambini a centro scena aspettano un altro bambino, uno dei 5 ha con sé un copione.

MA CHE FA ? NON VIENE PIU'?

VIENE, VIENE, NON TI PREOCCUPARE

MA PERCHE' CI METTE TUTTO QUESTO TEMPO?

SI VEDE CHE LA STORIA E' COMPLICATA

ECCOLO LA' (indicando)

PEPPE/ (arriva di corsa) ECCOMI, ECCOMI

ALLORA L'HAI SAPUTO?

PEPPE/ SI, SI, L'HO SAPUTO, HO SENTITO PARLARE TRA LORO LE MAESTRE

E CHE HANNO DECISO, QUEST'ANNO A NATALE LO SPETTACOLO SI FA?

PEPPE/ SI, SI, QUESTO E' SICURO, LO SPETTACOLO SI FA

AH MENO MALE SONO PROPRIO CONTENTO

E CHE SPETTACOLO CI FANNO FARE ?

PEPPE/ SE HO CAPITO BENE , SI TRATTA DI BABBO NATALE

BABBO NATALE HAI DETTO?

SI BABBO NATALE, QUELLO COL VESTITO ROSSO E LA BARBA BIANCA , TE LO RICORDI?

SPIRITOSO... MA CERTO CHE ME LO RICORDO...

SANDRO/ RAGAZZI BABBO NATALE LO FACCIIO IO (impettito fa un passo avanti e si ferma)

(subito) FAI BENE A ME LA BARBA MI DA' FASTIDIO

MA PERCHE' LO DEVI FARE PROPRIO TU?

SANDRO/ PERCHE' IO SONO IL PIU' BRAVO (due passi avanti e poi si ferma)

SEI SICURO?

SANDRO/ SICURISSIMO (passo avanti fino al proscenio tutto come prima)

STATT' ATTIENTE CA' ALLA PROSSIMA RISPOSTA VAI A' VASCE (**stai attento che alla prossima risposta cadi giù dal palco**)

MA CHI L'HA DETTO CHE SEI IL PIU' BRAVO?

MA NON LO DAR RETTA... MA CHE BRAVO....

(ironico) A SANDRO RITORNA NEI RANGHI ...

2

SANDRO/ MA PERCHE' NON SONO IL PIU' BRAVO? (Sandro ritorna tra il gruppo)

TUTTI/ NO

MA POI CHE FA QUESTO BABBO NATALE ?

PEPPE/ SEMBRA CHE LO VOGLIONO MANDARE IN PENSIONE

E PERCHE'?

PEPPE/ PERCHE' SBAGLIA TUTTI I REGALI, E' ANTICO E I GIOCATTOLI NUOVI NON LI CONOSCE , ALMENO COSI' HO CAPITO

FA COME FA MIO PADRE, L'ALTRA VOLTA GLI HO CHIESTO SE AL MIO COMPLEANNO MI REGALAVA UNA PENNA USB

E CHE TI HA RISPOSTO?

MI HA DETTO...MA COME ? TRE GIORNI FA TE NE HO COMPRATE 5 BLU 5 ROSSE E 5 NERE, MA CHE FAI CON QUESTE PENNE TE LE MANGI?

NON LO SAPEVA CHE COS'ERA

PURE MIO PADRE NON SA NIENTE DI QUESTE COSE

PEPPE/ E NEMMENO BABBO NATALE PERCIO' LO VOGLIONO MANDARE IN PENSIONE

MA SI IN FONDO BABBO NATALE E' VECCHIARELLO , LAVORA DA TANTI ANNI QUEL POVERINO

LO PUOI DIRE FORTE, QUANDO MIO MADRE ERA PICCOLA LUI GIA' C'ERA

UN MOMENTO MA SE LUI VA IN PENSIONE I REGALI A NOI CHI CE LI PORTA?

PEPPE/ QUESTO NON LO SO , PERO' MI SEMBRA CHE VA PURE IN PRIGIONE

ADDIRITTURA....QUESTO NON L'HO MAI SENTITA...

Teatro per bambini

Occhi aperti e naso fino

Testo teatrale in musica per bambini di
Oreste De Santis



**La Sicurezza
dei Bambini**
casa -strada -scuola

Tre scene distinte
sulla sicurezza

**A CASA
SULLA STRADA
A SCUOLA**



Opera tutelata dalla SIAE
<http://www.orestedesantis.com>



Testo adatto per bambini delle elementari

OCCHI APERTI E NASO FINO

Testo teatrale per bambini sulla sicurezza
Casa - Strada - Scuola - di Oreste De Santis
Opera tutelata dalla SIAE

Scena – un fondale fisso per tutte e tre le scene che rappresenti la scuola, la casa e la strada. Oppure un fondale a tema per ogni scena. E' possibile realizzare un unico spettacolo, oppure fare di ogni scena uno spettacolo a sè stante.

Personaggi occorrenti per tutte e tre le scene - da 17 a 62 -

I SCENA - SICUREZZA CASA

Personaggi – 2 presentatori - Francesco – Marco – Sandra – Sara – Padre – Madre – Michele - Rosa – 2/4 Vigili del fuoco - **Tot. Da 12 A 14**

(2 bambini/e in veste di presentatori aprono la scena)

MARIO /ECCO LO SAPEVO A NOI HANNO DATO IL COMPITO PIU' DIFFICILE

STEFANO/ E QUALE SAREBBE IO NON ME LO RICORDO

MARIO /COME QUALE SAREBBE? QUELLO DI PRESENTARE LO SPETTACOLO

STEFANO/ E VABBE' MICA E' COSI' COMPLICATO , CHE CI VUOLE

MARIO /AH SI CHE CI VUOLE... ALLORA AVANTI FAMMI SENTIRE COMINCIA

STEFANO/ CHE DEVO DIRE?

MARIO /L'HAI DETTO TU CHE ERA SEMPLICE... VABBE' TI AIUTO , INNANZITUTTO DOBBIAMO SALUTARE TUTTI I PRESENTI

STEFANO/ (agitando le mani) CIAO MAMMA, CIAO NONNA

MARIO /HO DETTO TUTTI I PRESENTI

STEFANO/ HAI RAGIONE , SAI L'EMOZIONE.....SIGNORE E SIGNORI BUONASERA SIAMO QUI PER PRESENTARVI LO SPETTACOLO DEI BAMBINI DAL TITOLO

STEFANO E MARIO / OCCHI APERTI E NASO FINO

STEFANO/ MA CHE SIGNIFICA TU LO SAI?

MARIO /SIGNIFICA CHE PER NOI BAMBINI LA VITA E' DIFFICILE , I PERICOLI SONO ASSAI A CASA, A SCUOLA E IN MEZZO ALLA STRADA DOBBIAMO STARE SEMPRE MOLTO ATTENTI, TENERE GLI OCCHI APERTI E PURE IL NASO

STEFANO/ VABBE' QUELLO STA SEMPRE APERTO...

MARIO/ CARI AMICI ABBIAMO PREPARATO QUESTO SPETTACOLO PER RICORDARCI TUTTO QUELLO CHE NON DOBBIAMO FARE MA SOPRATTUTTO QUELLO CHE DOBBIAMO FARE

STEFANO/ LO DOBBIAMO FARE O NON LO DOBBIAMO FARE? NON HO CAPITO

MARIO/ TUTTE E DUE, CI SONO COSE CHE DOBBIAMO FARE E ALTRE CHE NON DOBBIAMO FARE , COSI' NON CI SUCCEDE NIENTE, GENTILE PUBBLICO NELLA PRIMA SCENA SI PARLERA' DELLA SICUREZZA IN CASA E CON QUESTO ABBIAMO FINITO

STEFANO/ MA COME GIA' ABBIAMO FINITO?

MARIO/ SI, SI ABBIAMO FINITO, DICI CHE HANNO CAPITO?

STEFANO/ MA CERTO MICA SONO SCEMI ...ADESSO ANDIAMO, CHE SE NON USCIAMO NOI, LO SPETTACOLO NON INIZIA (escono)

(breve stacchetto musicale inizio scena)

Un bambino va avanti indietro in attesa di 4 amici , come finisce la musica inizia a recitare.

MARCO/ (guarda l'orologio) MA QUESTI QUANDO ARRIVANO.... MI FANNO SEMPRE ASPETTARE GLIEL'HO DETTO PURE , VENITE

PRESTO CHE IO DA SOLO MI SCOCCIO... UFFA.....

FRANCESCO / (arriva Francesco) MARCO, MARCO,

MARCO/ CIAO FRANCESCO

FRANCESCO/ MA CHE STAI FACENDO QUA?

MARCO/ STO ASPETTANDO I MIE AMICI DEL PARCO

FRANCESCO/ HAI SENTITO CHE E' SUCCESSO A MICHELE?

MARCO/ MA CHI MICHELE? QUELLO CHE VIENE A SCUOLA CON NOI ?

FRANCESCO/ SI, SI PROPRIO LUI

MARCO/ CHE GLI E' SUCCESSO?

FRANCESCO/ HA PRESO UNA SCOSSA ELETTRICA A CASA SUA

MARCO/ E' MORTO?

FRANCESCO/ NO, E' VIVO , E' VIVO ...MA SE L'E' VISTA BRUTTA

MARCO/ MENO MALE, MA A TE CHI TE L'HA DETTO ?

SARA/ (arrivano Sandra Sara) GLIEL'ABBIAMO DETTO NOI

SANDRA/ E ADESSO LUI LO DICE A TUTTI QUANTI

MARCO/ FRANCESCO CIAO RAGAZZE

MARCO/ ALLORA QUESTA STORIA E' VERA NON E' UNA COSA INVENTATA?

SARA/ MA CHE INVENTATA E' TUTTO VERO, MICA DICIAMO LE BUGIE C'ERAVAMO ANCHE NOI QUANDO E' SUCCESSO

MARCO/ E ALLORA AVANTI RACCONTATECI TUTTO....

Teatro per Bambini

Elementari bye, bye

Testo Teatrale in musica di
Oreste De Santis



*L'addio alle scuole elementari
il passaggio alle medie.*



Opera tutelata dalla SIAE
<http://www.orestedesantis.com>

Testo Teatrale per la V° elementare

ELEMENTARI BYE, BYE

Testo teatrale per bambini di
Oreste De Santis

Trama – Le elementari sono finite, si deve andare alle medie, i bambini preparano lo spettacolo finale. Per l'occasione trasportano sul palco un grande baule dove sono racchiusi tutti i ricordi e gli studi che li hanno portati a tagliare il primo traguardo. Chi più chi meno verranno tutti coinvolti nello spettacolo che racconterà, in modo brillante, i cinque anni passati insieme.

SCENA FISSA – FONDALE FISSO ISPIRATO ALLA SCUOLA

PERSONAGGI / 22 bambini/e – Madre – Padre – Cliente - 2 Finanziari –
Maestra – **Tot. da 23 a 28**

(stacchetto musicale , nel mentre due bambini seguiti da 4 bambine trasportano in scena un baule che sistemeranno al centro della scena dove non specificato dividere le battute)

ECCO FATTO CE L'ABBIAMO FATTA

FINALMENTE SIAMO ARRIVATE ALLA META

GUIDO/ MAMMA MIA E CHE FATICATA, NON CE LA FACEVO PIU'

MARCELLO/ A CHI LO DICI ...

SARA/ CI SIAMO STANCATI E' VERO, MA CREDETEMI NE VALEVA LA PENA

GUIDO/ CI SIAMO STANCATI? SARA, IL BAULE L'ABBIAMO PORTATO IO E MARCELLO

MARCELLO/ GIUSTO, VUOI VEDERE CHE NOI LO PORTIAMO E TU TI STANCHI?

VABBE' SARA DICEVA PER DIRE, SIETE VOI I MASCHIETTI, DITE SEMPRE DI ESSERE FORTI...

GUIDO/ AH QUESTO LO PUOI DIRE AD ALTA VOCE

TUTTE/ E ALLORA PORTATE IL BAULE

RAGAZZI MA GLI ALTRI DOVE STANNO ?

SARA/ NON LO SO, IO GLIEL'HO DETTO CHE VENIVAMO QUA, FORSE HANNO CAPITO MALE

COMUNQUE L'IMPORTANTE CHE SIAMO ARRIVATE NOI E CHE ABBIAMO PORTATO IL BAULE

MARCELLO/ SARA ADESSO CI DEVI DIRE PERCHE' LO ABBIAMO PORTATO

GUIDO/ E SOPRATTUTTO COSA C'E' DENTRO

SARA/ PERCHE' NON L'AVETE ANCORA CAPITO?

TUTTI/ NO

SARA/ IN QUESTO BAULE C'È TUTTO QUELLO CHE ABBIAMO FATTO IN QUESTI CINQUE ANNI DELLE ELEMENTARI

GUIDO/MARCELLO PERCIO' ERA COSI' PESANTE....

MA ADESSO DOBBIAMO ANDARE ALLE MEDIE, CHE L'ABBIAMO PORTATO A FARE... È STATO TUTTO INUTILE

HA RAGIONE LEI , CI SIAMO STANCATE INUTILMENTE, MA CHI CE L'HA FATTO FARE?

SARA/ MA NO, CHE INUTILE, MA CHE DITE....QUESTO E' IL NOSTRO PASSATO

APPUNTO E' PASSATO, ADESSO CI PROIETTIAMO NEL FUTURO

TUTTI/ LE MEDIE

MA CHE CE NE IMPORTA DEL PASSATO?

IL PASSATO SONO LE NOSTRE RADICI, QUELLO CHE CI PORTEREMO SEMPRE CON NOI, VI RICORDATE QUANDO LA MAESTRA CI PARLAVA

....

(la interrompe) VA BENE, VA BENE, ABBIAMO CAPITO SCUSACI TANTO C'ERAVAMO DIMENTICATI CHE ERI LA PIU' BRAVA DELLA CLASSE

SARA/ (dandosi delle arie) VOI DITE CHE SARO' LA PIU' BRAVA PURE ALLE MEDIE?

E PERCHE' NO?

SARA/ MAGARI VOI DIVENTATE PIU' BRAVE DI ME CHI LO PUÒ DIRE

SECONDO ME E' DIFFICILE...

SARA/ MA NO, SI TRATTA SOLO DI STUDIARE UN PO' DI PIU', NON C'E' NESSUN TRUCCO

SENTI SARA MA ADESSO CON QUESTO BAULE CHE ABBIAMO PORTATO FINO A QUA CHE CI DOBBIAMO FARE?

SARA/ IL BAULE CI SERVE PER FARE LO SPETTACOLO

PERCHE' DOBBIAMO FARE UNO SPETTACOLO, DOVE? COME? QUANDO? IO NON LO SAPEVO

NEMMENO IO LO SAPEVO

SARA/ VE L'HO DETTO CHE ERA UNA SORPRESA , QUESTA COSA NON LA SA NESSUNO , HO SOLO DETTO A TUTTI DI VENIRE QUI , PERCHE' DOBBIAMO RICORDARE A TUTTE QUESTE BELLE PERSONE CHE SONO VENUTE QUI A VEDERCI STASERA, QUELLO CHE ABBIAMO FATTO NEI 5 ANNI DELL'ELEMENTARI, MA L'AVETE VISTO IL PUBBLICO? (indica - tutti vanno sul proscenio)

CASPITA MA QUANTA GENTE CHE C'E '

LO SAI CHE NON ME NE ERO PROPRIO ACCORTO

E SONO VENUTI TUTTI QUI PER NOI?



La Frutta e le 4 Stagioni

Testo teatrale in musica di
Oreste De Santis



Opera tutelata dalla SIAE
<http://www.orestedesantis.com>

Testo teatrale adatto per bambini di I e II elementare.

LA FRUTTA E LE 4 STAGIONI

testo teatrale e musicale per bambini di
Oreste De Santis

TRAMA IN BREVE - Mago Burlone ha preparato una pozione magica per far litigare le 4 stagioni e confondere la natura . Le 4 stagioni si fanno i dispetti tra di loro e quindi succede che in estate piove, in inverno fa caldo ecc, insomma tutto si è scombinato. Gli animali , le piante, la frutta, le verdure e gli esseri umani sono tutti in subbuglio, ma nessuno sa darsi una spiegazione, alla fine, sia la natura che gli essere umani, cercheranno la soluzione del problema, dall'unico che la può risolvere, "Dio" che chiaramente metterà le cose in ordine.

SCENA UNICA - FONDALE RAPPRESENTATIVO - FRUTTA E 4 STAGIONI

il copione prevede 4 scene diverse in modo da rendere la storia più vivace.

Personaggi – Burlone – 3 Maghelle – Natura – Segretario – Mela – Arancia – Pera – Rondine – Fragola – Ciliegia – Kiwi – Uva – Madre – Padre - 2 Figli – Tv Dio – Patrono - Arc. Gabriele - **Tot. 22**

I SCENA – MAGO BURLONE + 3 MAGHELLE

(Entrano mago burlone con un bicchiere con dello zucchero, seguito da 2 maghelle – dove non specificato dividere le battute)

MAGO BURLONE DITE CHE FUNZIONERA'

BURLONE/ MA CERTO PERCHE' NON DOVREBBE FUNZIONARE?

BEH E' LA PRIMA VOLTA CHE PREPARATE QUESTO INTRUGLIO

BURLONE / INTRUGLIO? E' UNA POZIONE MAGICA , SONO UN MAGO L'AVETE DIMENTICATO?

CERTO CHE NO , MA QUESTA NUOVA MAGIA A CHI E' DESTINATA?

BURLONE / ADESSO VE LO DICO MA PRIMA RISPONDETE A UNA DOMANDA, A VOI PIACE LA FRUTTA?

MAGHELLE/ LA FRUTTA?

BURLONE / SI LA FRUTTA LE MELE LE PERE, LE ARANCE I KIWI VE
LE RICORDATE?

MA CERTO , PERO' A ME NO , NON MI PIACE

BURLONE / COME L A FRUTTA NON TI PIACE?

NO LA FRUTTA , IL KIWI

BURLONE / AH IL KIWI... E NON TE LO MANGIARE MICA E'
OBBLIGATORIO

IL KIWI FA MOLTO BENE

TUTTA LA FRUTTA FA BENE PURE LA COCA COLA

BURLONE / E CHE C'ENTRA , MICA LA COCA COLA E' UNA FRUTTA,,,

LO SO MA MI PIACE COME LA FRUTTA

BURLONE/ LA COCA COLA NON FA BENE COME LA FRUTTA, ANZI...
, COMUNQUE DOPO QUESTO SCHERZO SCORDATEVI LA FRUTTA , I
SUCCHI DI FRUTTA E LE PREMUTE DI ARANCE

MA DI CHE SCHERZO SI TRATTA ADESSO CE LO VUOI DIRE ?

BURLONE/ E' PER LE QUATTRO STAGIONI , LE VOGLIO
CONFONDERE

CONFONDERE? MA CHE SIGNIFICA, IN PRATICA CHE SUCCEDERA'?

BURLONE/ FARO' IN MODO CHE LA NATURA CAMBI IL SUO
ASPETTO

E COME SI FA?

BURLONE/ SEMPLICE , FARO' BERE ALLE 4 STAGIONI LA MIA
POZIONE MAGICA, COSI' DOPO LORO NON FARANNO ALTRO CHE
LITIGARE E FARSI I DISPETTI TRA DI LORO

HO CAPITO, COSI' SUCCEDERA' CHE IN INVERNO FARA' CALDO

E IN PRIMAVERA PIOGGIA A DIROTTO
L'ESTATE ARRIVERA' IN AUTUNNO ED AGOSTO FARA' FREDDO

BURLONE/ PROPRIO COSI', BRAVE AVETE CAPITO

MA COSI' SI SCOMBINA TUTTO, LE STAGIONI SONO IMPORTANTI
GLI ANIMALI NON SAPRANNO SE SVEGLIARSI O ANDARE IN LETARGO

LA FRUTTA E LE VERDURE QUANDO USCIRE E MATURARE

PER NON PARLARE DEGLI ESSERE UMANI....

BURLONE/ BRAVA DI QUELLI NON PARLIAMO CHE NON NE VALE LA
PENA , MA COMUNQUE NON VI AGITATE TROPPO, NON SARA' PER
SEMPRE, GIUSTO IL TEMPO DI DIVERTIRCI UN PO' , UNO SCHERZO
INSOMMA

TUTTE/ SAI CHE RIDERE....

BURLONE/ E' PROPRIO QUELLO CHE VOGLIAMO, NO?

TUTTE/ SI

BURLONE/ BENISSIMO, (poggia il bicchiere a terra) ADESSO DICIAMO LA
FORMULA MAGICA SIETE PRONTE?

TUTTE/ SI

BURLONE/ SPIROCOTTI, SPIRICATTI

MAGHELLE/ LITIGATE COME I GATTI

BURLONE/ INVERNO ED ESTATE

MAGHELLE/ TRA DI VOI BISTICCIATE

BURLONE/ AUTUNNO E PRIMAVERA

MAGHELLE/ NIETE PIU' SARA' COM'ERA

BURLONE/ E ADESSO PREPARIAMO LO SCHERZO, (chiama)

Teatro per bambini



Vedi Napoli e poi...muori

(**Napoletanamente parlando**)

Testo teatrale sulla napoletanità di
Oreste De Santis

*L'arte di arrangiarsi, la camorra, le canzoni,
il lotto e l'aldilà, tutto raccontato in modo
semplice e divertente.*



2012

<http://www.orestedesantis.com>

VEDI NAPOLI E POI...MUORI

(**NAPOLETANAMENTE PARLANDO...**)

Testo teatrale su Napoli e la sua napoletanità
di **ORESTE DE SANTIS**

Una coppia di anziani turisti americani, nel corso di una crociera, arriva a Napoli, che era uno dei suoi desideri più grandi, scendono per visitarla e conoscere le sfumature della città e della sua gente, che la rendono unica in tutto il mondo. A seguito di un attentato al ristorante dove stavano pranzando, muoiono entrambi. I due giungono in purgatorio. appena arrivati e resosi conto di quello che è successo George e Mary chiedono ed ottengono di parlare con San Gennaro a cui rivelano di non avere avuto il tempo di visitare la città e tutte le sue sfumature, gli chiedono di intercedere con Dio affinché dia alla coppia la possibilità di terminare la visita. San Gennaro si opera affinché Dio gli conceda questa opportunità. Dio acconsente che i due ritornino a Napoli per terminare la visita alla città.

Scena - IL Porto di Napoli con il classico sfondo, Vesuvio e famoso pino

Personaggi/ 2 turisti – 2 disoccupati – boss – 2 camorristi – cameriera 4/6 bambine – sandro - roberto - 1/3 pulcinella - san gennaro – san ciro – **TOT da 17 a 21**

Inserire uno stacchetto musicale allegro, a inizio scena poi arrivano Antonio e Gennaro due disoccupati

GENNARO/ ANTO' QUA NON SI FA UNA LIRA

ANTONIO/ UNA LIRA? SEMMAI UN EURO,

GENNARO/ VABBE' IO DICO ANCORA LIRA , COMUNQUE HAI CAPITO CHE VOLEVO DIRE

ANTONIO/ E' MAI POSSIBILE CHE DOPO TANTI ANNI DI LAVORO CI DEVONO LICENZIARE?

GENNARO/ GIA', SEMBRA ASSURDO INVECE E' SUCCESSO VERAMENTE , LICENZIARE A NOI CHE TENIAMO UNA CERTA ETA' , E ADESSO CHI CI PRENDE PIU'?

GENNARO/ SU QUESTO HAI RAGIONE , A TE ERA GIA' ASSAI CHE TI AVEVANO PRESO PRIMA

GENNARO/ A ME? PERCHE' CHE TENGO CHE NON VA?

ANTONIO/ GENNA' SEI SFATICATO , DICIAMO LA VERITA' GIA' DA BAMBINO SI VEDEVA CHE ERI SFATICATO, A SCUOLA NON FACEVI MAI NIENTE, I COMPITI TE LI FACEVO SEMPRE IO

GENNARO/ E GIA', ME LI FACEVA LUI.... (ironico) A' PARLATO O' SCIENZIATO... EINSTEIN..., COMUNQUE ADESSO SIAMO GRANDI, DISOCCUPATI E SENZA UNA LIRA

ANTONIO/GENNARO/ CHE SI FA?

ANTONIO/ GENNA', CI DOBBIAMO ARRANGIARE

GENNARO/ HAI RAGIONE, ARRANGIAMOCI, ALLORA SENTI QUA, FACCIAMO I PARCHEGGIATORI ABUSIVI

ANTONIO/ NO, NO CE NE SONO GIA' UN SACCO

GENNARO/ PORTIAMO LE ROSE PER I RISTORANTI

ANTONIO/ I RISTORANTI? CON LA CRISI CHE CI STA?

GENNARO/ VENNIMME E CD E CONTRABBANDE

ANTONIO/ ORMAI QUELLO LO FANNO GLI EXTRACOMUNITARI,

GENNARO/ E ALLORA FACIMME E SERENATE DINTE E PULMANNE, CANTAMME DINTA A METROPOLITANE , QUALCOSA DOBBIAMO FARE, MA TU UN'IDEA CE L'HAI?

ANTONIO/ PRIMA NO, MA ADESSO M'E' VENUTA, GUARDA CHI STA ARRIVANDO (arriva una coppia di turisti americani)

GEORGE/ (parlano con accento americano) MARY, MIA DOLCE MARY ECCOCI QUA, HAI VISTO? ALLA FINE IO REALIZZARE TUO SOGNO , ORA TU ESSERE IN ITALIA TU CONTENTA YES?

MARY/ OH GEORGE IO NON CONTENTA, IO FELICE , FELICE COME BAMBINA CHE MANGIA GELATO PER LA PRIMA VOLTA

GEORGE/ OK, SE TU CONTENTA, ALLORA CONTENTO ANCH'IO, ADESSO NOI FARE FOTO (iniziano a fare foto

GENNARO/ SEMBRANO TURISTI,

ANTONIO/ GIA' TURISTI E SICURAMENTE PIENI DI SOLDI,

GENNARO/ UE' METTIAMO LE COSE IN CHIARO IO NON RUBO NIENTE, SON UN DISOCCUPATO MA SONO ONESTO E' CHIARO?

ANTONIO/RUBARE? MA CHE SEI SCEMO E CHE SONO UN LADRO IO? NON TI PREOCCUPARE TENGO UN'ALTRA IDEA

GENNARO/ SE ME LA DICE PURE A ME E' MEGLIO

ANTONIO/ABBI FEDE, MO' E' ANCORA ACEVERE , MA TRA POCO MATURA

GENNARO/ E ALLORA NON E' UN'IDEA

ANTONIO/E CHE COS'E'?

GENNARO/ E' NU CACHISSE

(si mettono sul lato destro del palco ed osservano, i turisti vanno a centro del palco)

GEORGE/ MIA CARA MARY HAI VISTO? DICEVI SEMPRE CHE NON SAREBBE SUCCESSO, E INVECE IL TUO SOGNO SI E' AVVERATO

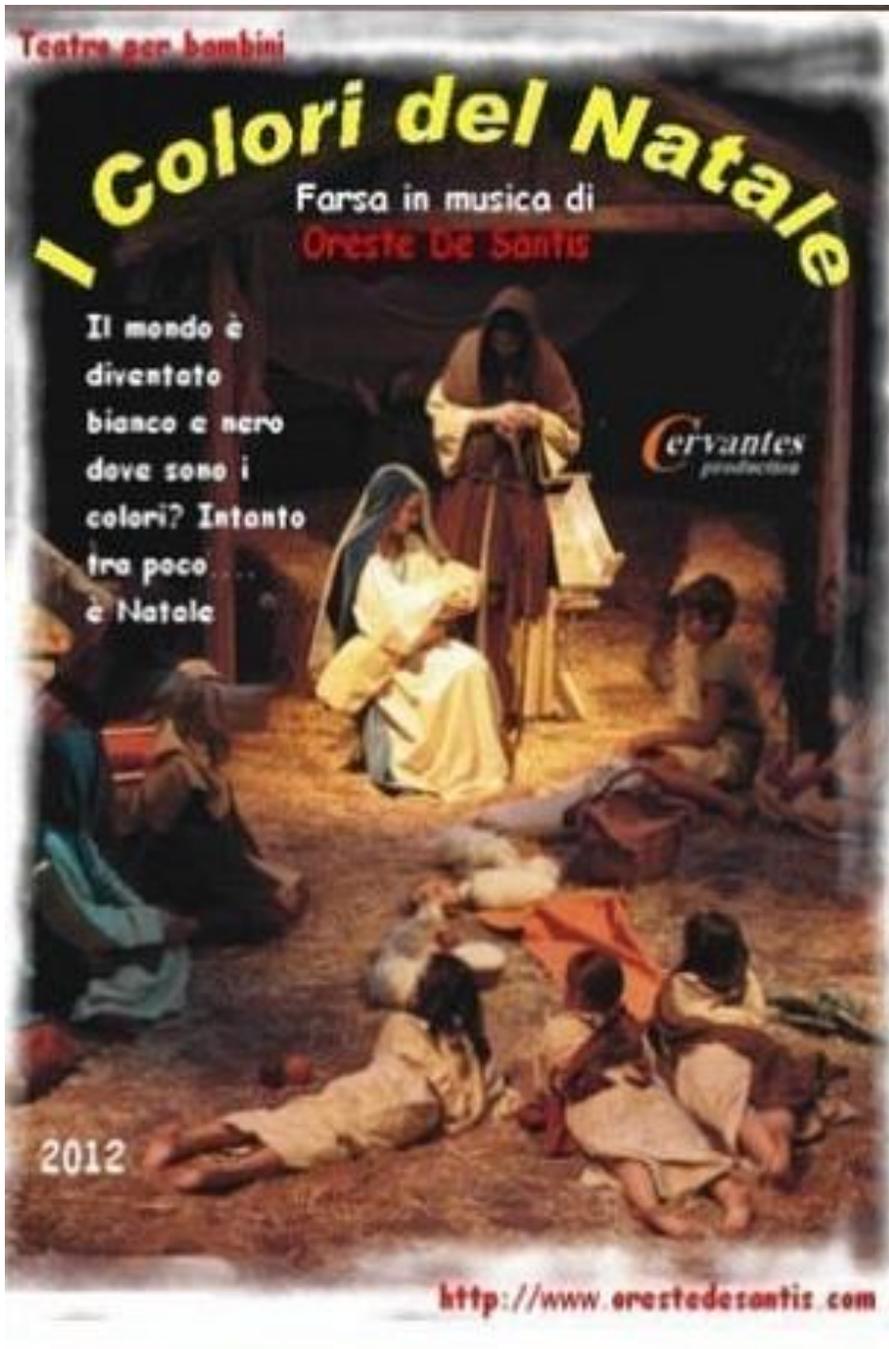
MARY/ OH GRAZIE GEORGE, IO VOLERE MOLTO BENE A TE , DA TANTO TEMPO IO SOGNARE DI VENIRE IN ITALIA, ITALIA BELLISSIMA NAZIONE

GEORGE/ YES PROPRIO COSI', E ADESSO, DOPO, VENEZIA, FIRENZE E ROMA, ECCOCI A NAPOLI, PIACERE NAPOLI A TE ?

MARY/ MA CERTO GEORGE , NAPOLI ESSERE CITTA' MOLTO SPECIALE

GEORGE/ (chiama I due) FRIEND, FRIEND, EXSCUSE ME , PLEASE

GENNARO/ SEMBRA CHE CE L'HA CON NOI



I COLORI DEL NATALE

Farsa in musica per bambini di Oreste De Santis
Versione con più personaggi - Opera tutelata dalla SIAE

Trama - Dio ha deciso di dare una punizione agli esseri umani che animano un mondo dominato sempre più dalla cattiveria e dall'odio, da un giorno all'altro fa scomparire dalla terra tutti i colori, lasciandola in bianco e nero. Lo sconcerto è grande e nessuno sa spiegarsi né il motivo né il perché. Ma un gruppo di bambini puri e pieni d'amore convinceranno Dio a rimettere le cose a posto, e così, quando ormai tutti avevano perso le speranze, ecco che compare nel cielo in bianco e nero un grande arcobaleno. L'arcobaleno indica la grotta di Gesù che anche quest'anno nascerà e si potrà celebrare il Natale, con un mondo colorato e forse... un po' cambiato.

Scena/ fondale sul Natale (ad esempio la grotta di Gesù) nel finale la scena verrà colorata con stoffe o carta colorata. Oppure si colora prima e si copre con dei fogli di carta bianchi e neri che verranno strappati alla fine.

Personaggi/ 6 Mamme – Dio – Arc.Gabriele - 12 bambini/e - Sindaco Azuz - Madre – Padre - 3 figli - Babbo Natale - Befana – **tot. 29**

(A tutte le canzoni se è possibile, abbinare dei balletti)
(6 bambine in funzione di mamme preparano i vestiti ai figli per la recita di Natale)

(entrando) ECCOCI QUA FACCIAMO GLI ULTIMI RITOCCHI A QUESTI VESTITI E SPERIAMO CHE LE MAESTRE RIMANGONO CONTENTE

MARIA MA A TE CHE COLORE TI HANNO DETTO DI PREPARARE?

IL GIALLO

MA CHE C'ENTRA IL GIALLO COL NATALE?

E IO CHE NE SO, A ME HANNO DETTO CHE IL GRUPPO DOVE STA MIA FIGLIA DEVE VESTIRSI TUTTO DI GIALLO

E IO CHE NE SO, A ME HANNO DETTO CHE IL GRUPPO DOVE STA

MIA FIGLIA DEVE VESTIRSI TUTTO DI GIALLO

A ME INVECE BLU, IL GRUPPO DI MIO FIGLIO SI DEVE VESTIRE TUTTO DI BLU

MA PURE IL BLU , CHE C'ENTRA CON IL NATALE?

SECONDO ME DEVONO FARE UN ALBERO DI NATALE, E I BAMBINI FUNGONO DA PALLINE COLORATE

MA CHE BELLA COSA...TUTTA STA FATICA SOLO PE FARE LE PALLINE DELL'ALBERO DI NATALE ?

HA RAGIONE LEI , SPERIAMO CHE TI SBAGLI

MA SE PURE FOSSE ... IO TUTTI QUESTI COLORI PER FARE UN ALBERO DI NATALE NON LI HO MAI VISTI

NEMMENO IO, GUARDA QUA , BLU, ROSSO, VIOLA, GIALLO, PIU' CHE IL NATALE MI PARE LA' FESTA DI CARNEVALE

IO GLIEL'HO CHIESTO A MIO FIGLIO, MA NON MI HA VOLUTO DIRE NIENTE

PURE IO CI HO PROVATO MA NON CI E' STATO NIENTE DA FARE, HA DETTO CHE I GENITORI NON DEVONO SAPERE NULLA PERCHE' LO SPETTACOLO DEVE ESSERE UNA SOPRESA

A ME LA MAESTRA MI HA DETTO SIGNORA ROSA A VOSTRO FIGLIO DOVETE PREPARARE UN VESTITO TUTTO VERDE

E SEI STATA FORTUNATA, CHE TI HA CHIESTO IL VERDE...NON TI DICO LA FACCIA CHE HO FATTO IO QUANDO MI HA DETTO, SIGNORA MILENA VOI A VOSTRO FIGLIO GLI DOVETE PREPARARE IL VESTITO DI COLORE INDACO

TUTTE/ INDACO?

E CHE COLORE E'?

SERENA/ VE LO DICO IO, INDACO E' UN COLORE DELL'ARCOBALENO, E' UNA SFUMATURA DEL VIOLA

PRECISAMENTE, ALLA FINE MI SONO DOCUMENTATA E C'ERO ARRIVATA ANCH'IO,

MA CHE C'ENTRA L'INDACO E TUTTI GLI ALTRI COLORI COL NATALE?

E CHI LO SA, , PERO' UNA COSA E' CERTA QUESTI VESTITI CHE

STIAMO PREPARANDO RAPPRESENTANO I SETTE COLORI DELL'ARCOBALENO

SECONDO ME OGNI COLORE RAPPRESENTA UN SENTIMENTO DEL NATALE

FORSE E' COSI, MA DI SICURO NON LO SA NESSUNO

SERENA/ SENTITE IO NON VE L'HO DETTO MA IO SO TUTTO, A ME LE MAESTRE MI HANNO SPIEGATO OGNI COSA, MA MI DISPIACE, A VOI NON POSSO DIRE NIENTE

COME SAREBBE, E PERCHE'?

SERENA/ E PERCHE' HO PROMESSO ALLE MAESTRE CHE NON AVREI DETTO NIENTE A NESSUNO, E NON LE POSSO DELUDERE, I BAMBINI DEVONO PURE BALLARE E CANTARE

E CAPIRAI, MICA DEVONO FARE IL FESTIVAL DI SANREMO, QUELLI SONO BAMBINI NOI SIAMO CONTENTI LO STESSO PURE SE SAPPIAMO IN ANTICIPO QUELLO CHE FARANNO ...

SERENA/ NON SARA' IL FESTIVAL DI SANREMO, MA HANNO LAVORATO ASSAI PER PREPARARE QUESTO SPETTACOLO, SE VEDEVI DURANTE LE PROVE CHE AGITAZIONE....

PERCHE' HAI VISTO PURE LE PROVE?

SERENA/ E COME NO, MA NON INSISTETE , PERCHE' NON VI POSSO DIRE NIENTE,

Teatro per bambini

Il Viaggio dei Re Magi

Farsa in musica per bambini di
Oreste De Santis



Opera Tutelata dalla SIAE

2012



<http://www.orestedesantis.com>

IL VIAGGIO DEI RE MAGI

Testo teatrale in musica per bambini di

Oreste De Santis

Opera tutelata dalla SIAE

*il viaggio dei Re Magi, l'incontro con Erode,
l'arrivo alla grotta di Betlemme il tutto raccontato in modo brillante*

SCENA/ FONDALE CHE RAPPRESENTA L'ARRIVO DEI RE MAGI ALLA GROTTA DI GESU', OPPURE MOMENTI SIGNIFICATIVI DEL NATALE

Personaggi/ 5 donne – Rosa – Sara - Erode –Segretario – Guardia Pasquale
- 2 Sommi Sacerdoti - Michele – Salvatore – 1 coppia - 2 Guardie - Gaspare
– Melchiorre - Baldassarre - Maria - Giuseppe – 3 Narratori -**Tot. 21 a 26**

PROLOGO - 4 Donne discutono della notizia della nascita di Gesù, vengono dal mercato e hanno delle ceste con pane, frutta e verdura.

ROSA/ (entrando) AH (scocciata) ADESSO ME LO DICI UN'ALTRA VOLTA?

SARA/ E PER FORZA TU NON MI RISPONDI, NON MI DICI NIENTE

ROSA/ MA CHE TI DEVO DIRE? SE NON TI RISPONDO VUOL DIRE CHE NON LO SO

MA SI IN FONDO HA RAGIONE, MA CHI LO PUO' SAPERE SE E' VERO?

AL MERCATO DICEVANO TUTTI LA STESSA COSA, QUESTO BAMBINO CHE E' NATO E' IL MESSIA

IO NON CI CREDO

DICONO CHE E' NATO, MA DI PRECISO NESSUNO SA DOVE STA'

HANNO DETTO CHE SI DEVE SEGUIRE LA STELLA, QUALCUNO E' ANDATO A VEDERE

UNA COSA E' CERTA, SE LO VIENE A SAPERE ERODE, LO FA UCCIDERE

AH, QUESTO E' SICURO,

COMUNQUE SE QUESTO BAMBINO CHE E' NATO E' VERAMENTE IL SALVATORE CHE TUTTI STIAMO ASPETTANDO CE NE POSSIAMO SOLO RALLEGRARE

OGGI SONO ARRIVATI DEI VIANDANTI CHE CHIEDEVANO DOVE STAVA IL BAMBINO

ECCO LO VEDETE...., ALLA FINE NESSUNO LO SA , PER ME NON E' VERO NIENTE, IO A TUTTA QUESTA STORIA NON CI CREDO PROPRIO

SARA/ ROSA MA TU CHE DICI, CI CREDI?

ROSA/ IO NEMMENO UN PO', SECONDO ME SONO TUTTE SCIOCCHESSE, VOCI DI POPOLO E POI A TE CHE TE NE IMPORTA SE CI CREDO O NO?

SARA/ NIENTE, SI FA PER PARLARE

ROSA/ ECCO BRAVE, VOI PARLATE, PARLATE, CHE IO TENGO DA PENSARE

SARA/ E CHE TIENI DA PENSARE ?

ROSA/ ADESSO VUOI SAPERE PURE QUELLO CHE PENSO? SENTITE IO MI AVVIO, PER ME SI E' FATTO TARDI , CI VEDIAMO (esce)

TUTTE LE ALTRE/ CIAO

SARA/ TIENE PROPRIO UN CARATTERACCIO , QUANDO STA NERVOSA NON GLI PUOI PROPRIO PARLARE

A ME L'ALTRA VOLTA SOLO PER DOMANDARGLI COME STAVA SUA MADRE , MI HA FATTO UNA SCENATA DAVANTI A TUTTI

E TU CHE LE HAI DETTO?

IO, SONO DIVENTATO ROSSA COME UN POMODORO DALLA

VERGOGNA E NON SONO RIUSCITA A DIRE NEMMENO UNA PAROLA

RAGAZZE LASCIAMO PERDERE ROSA TANTO LO SAPPIAMO COME E' FATTA, ADESSO ANDIAMO CHE SI STA FACENDO TARDI (escono)

I SCENA - PALAZZO DI ERODE – ERODE – SEGRETARIO – 1 GUARDIA (Pasquale) - 2 SOMMI SACERDOTI -

(Il Segretario informa Erode dell'arrivo dei Re Magi)

(stacchetto musicale di Erode) nel mentre, i bambini si posizionano , sullo stacchetto musicale , se si vuole, si può far ballare 4 bambine. Durante la musica Pasquale sistema il trono di Erode al centro della scena.

PASQUALE/ (entra per primo si posiziona a destra del pubblico, poi il Segretario a sinistra del pubblico, dopo l'annuncio della guardia arriva Erode) LUNGA VITA A ERODE

SEGRETARIO/ PASQUALE RE DELLA GIUDEA

ERODE / (mentre sbadiglia e stende le braccia , Erode si è appena svegliato, si siede sul trono) SEGRETARIO SIETE PROPRIO SICURO DI QUELLO CHE DITE ?

SEGRETARIO/ (sempre intorpidito) SI MIO RE , NON MI SAREI MAI PERMESSO DI IMPORTUNARVI SE NON FOSSE STATA UNA COSA IMPORTANTE

ERODE/ ME LO AUGURO VIVAMENTE, PASQUALE (chiama la guardia) CHE ORE SONO ?

PASQUALE/ (risponde sempre ad alta voce) E' MEZZOGGIORNO MIO RE

ERODE/ ECCO , LO SAPEVO , MI AVETE SVEGLIATO ALL'ALBA

SEGRETARIO/ MIO RE, MI DOVETE PERDONARE MA LA QUESTIONE E' URGENTE ASSAI

ERODE / LO SPERO PROPRIO, PERCHE' IO QUANDO DORMO POCO SONO SEMPRE DI CATTIVO UMORE E PER DI PIU' MI VIENE SEMPRE IL



Teatro per bambini

Natale in Pericolo



Favola in musica di
Oreste De Santis

NATALE IN PERICOLO

Favola in musica di **Oreste De Santis**

(Testo teatrale per bambini sul Natale non a tema religioso)

TRAMA

Per rendere il mondo triste maga “**Tristezza**”, ha preparato una pozione malefica, che fa dimenticare a tutti, tutte le ricorrenze e le feste del calendario, compreso il Natale. A Babbo Natale, che non sa della pozione malefica, questo anno non arriva nessuna lettera per i regali, lui sta molto preoccupato e non sa darsi una spiegazione . Ma alla fine una lettera di un bambino stranamente.... arriva.

SCENA - il fondo della scena può essere ispirato al Natale, oppure di fantasia comunque molto colorato - sistemare sul fondo della scena un tavolo con almeno 4 sedie , un attaccapanni, un telefono, una rubrica telefonica, una bottiglia d’acqua minerale e una naturale, 6 bicchieri. Vestire i bambini (che non sono personaggi) in modo bizzarro e colorato, a Babbo Natale evitare la barba. Maga Tristezza e segretario vestirli con colori scuri.

Personaggi - Maga Tristezza – Segretario – 3/6 diavoletti – Babbo Natale – 5/10 folletti – Padre – Madre – 3 figli – Pasquale – 9 feste – 2 urlatori - **Tot. da 28 a 36.**

1 scena – Maga tristezza - Segretario e tre diavoletti

MAGA TRISTEZZA/ (va avanti indietro pensierosa) **SEGRETARIO,** **SEGRETARIO,** **QUESTO QUANDO LO CHIAMO NON VIENE MAI ,** **SEGRETARIO** **INSOMMA CI SIETE?**

SEGRET/ **ECCOMI, ECCOMI**

TRISTEZZA/ **FINALMENTE SIETE ARRIVATO...**

SEGRET/ **SCUSATEMI TANTO MAGA TRISTEZZA MA HO AVUTO UN PROBLEMA CON LA PANCIA (se la tocca), MA ADESSO SONO A POSTO**

TRISTEZZA/ **VA BENE, VA BENE ADESSO ASCOLTAMI ,** **SEGRETARIO,** **TRA POCO E' NATALE**

SEGRET/ **LO SO**

TRISTEZZA/ A NATALE, PURTROPPO, SONO TUTTI PIU' BUONI

SEGRET/ LO SO

TRISTEZZA/ TUTTI PIU' ALLEGRI E CONTENTI

SEGRET/ ANCHE QUESTO LO SO

TRISTEZZA/ E QUESTO A NOI NON CI PIACE

SEGRET/ LO SO

TRISTEZZA/ SE GIA' SAPETE TUTTO ALLORA IO CHE PARLO A FARE?

SEGRET/ MA LO SO PERCHE' OGNI ANNO E' COSI, A NATALE CI DOBBIAMO SEMPRE INVENTARE QUALCOSA PER FAR SCONTENTI TUTTI E FARLI DIVENTARE TUTTI TRISTI

TRISTEZZA/ GIUSTO, SENNO' IO CHE MI CHIAMO A FARE MAGA TRISTEZZA?

SEGRETARIO/ APPUNTO

TRISTEZZA/ E QUINDI , DOBBIAMO FARCI VENIRE UNA IDEA PER FARE UN BEL REGALO DEGNO DEL MIO NOME A TUTTI GLI ABITANTI DELLA TERRA

SEGRET/ UN REGALO COSI' BELLO, CHE PIANGERANNO TUTTI DALLA GIOIA...

TRISTEZZA/ COSI' GRANDE E MAESTOSO CHE TUTTI SI DOVRANNO DISPERARE DALLA FELICITA'... AVETE PENSATO A QUALCOSA ?

SEGRET/ MA CERTAMENTE, (chiamando battendo le mani) DIAVOLETTI POTETE ENTRARE (entrano tre diavoletti di corsa)

DIAVOLETTI/ ECCOCI, ECCOCI, SIAMO QUI

SEGRET/ BRAVI, ADESSO PARLATE

I 3 DIAVOLETTI/ E CHE DOBBIAMO DIRE?

SEGRET/ COME SAREBBE? GIA' AVETE DIMENTICATO TUTTO?

E VA BENE LO DICO IO

SEGRET/ AVANTI PARLA

IL SEGRETARIO NON STA BENE CON LA PANCIA

TIENE LA DIARREA

E DA STAMATTINA VA AVANTI INDIETRO NEL BAGNO

SEGRET/ MA CHE STATE DICENDO?

SONO TRE GIORNI CHE SI LAMENTA

PERO' NON DA' FASTIDIO A NESSUNO

ANCHE SE LA DIARREA E' MOLTO SCOCCIANTE

I TRE DIAVOLETTI/ E' VERO SEGRETARIO?

SEGRET/ MA CHE C'ENTRA LA MIA DIARREA CON IL NATALE?

TRISTEZZA/ INSOMMA MI DOVETE DIRE QUALE REGALO AVETE PENSATO DI FARE A TUTTI GLI ABITANTI DELLA TERRA, AVANTI PARLATE

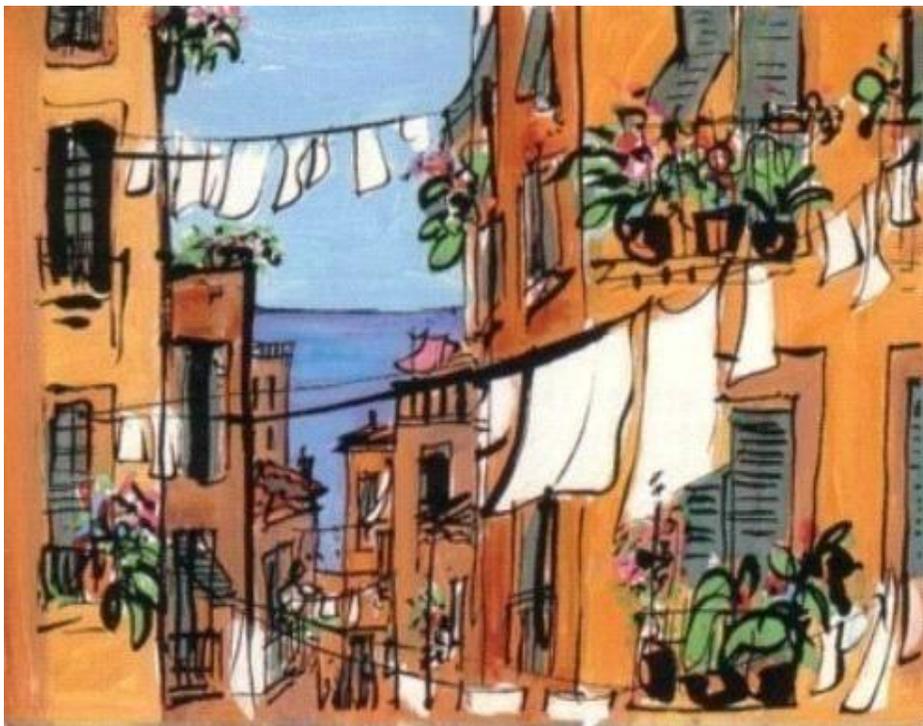
SI, SUBITO, MAGA TRISTEZZA QUESTO ANNO CI SIAMO IMPEGNATI MOLTO

PERO' ALLA FINE ABBIAMO AVUTO UN 'IDEA ECCEZIONALE

SIAMO SICURI CHE VI PIACERA' MOLTISSIMO

IO SOLO AL PENSIERO GIA SONO CONTENTO

TRISTEZZA/ CONTENTO? CHI E' CONTENTO?, QUI NESSUNO DEVE



"NEAPOLIS"

Testo teatrale per bambini di
Oreste De Santis

*Storia della città di Napoli
dalla nascita all'unità d'Italia*



Teatro per Bambini - 2010 - Opera tutelata dalla SIAE -

"NEAPOLIS"

Storia della città di Napoli dalla nascita all'Unità d'Italia
Testo teatrale per bambini delle elementari d
ORESTE DE SANTIS

(Narratore vestito da cicerone passeggia per la scena, è accompagnato da un visitatore anche lui vestito con tunica alla romana di colore diverso (uno color oro l'altro rosso, che sono i colori del comune di Napoli) l'idea è quella che un'anima eletta, uno storico della città di Napoli, esaudisca il sogno di un povero e ignorante napoletano di conoscere la storia della propria città. I due si chiamano rispettivamente Antonio e Gennaro nel mentre le luci si alzano dando l'idea di un'alba, un giorno che inizia , nasce Neapolis ovvero la città di Napoli ai tempi dei Greci.

SCENA/ LA SCENA È FISSA ED È IL GOLFO DI NAPOLI, IL VESUVIO IL MARE E IL FAMOSO PINO. (All'inizio è coperta con un telo)

PERSONAGGI/ Antonio – Gennaro – 5 Greci - 6 bambine - 4 camorristi
Rosetta – Prop. Ristorante – n.1 strillone – 3 bambini –Garibaldi – Bixio
Domenico –Michele – Re – n.2 scudieri – **Tot. 30**

ANTONIO/ (fermi al centro della scena) CARO GENNARO FINALMENTE SIAMO ARRIVATI

GENNARO/ AH MI FA PROPRIO PIACERE

ANTONIO/ ECCO, DOVE TU AVEVI CHIESTO, LI' TI HO PORTATO, ADESSO LA PUOI VEDERE...

GENNARO/ ANTO' IO IN VERITA' NUN VECHE NIENTE (guardandosi intorno)

ANTONIO/ MA QUESTO È NORMALE , STA PER NASCERE, MAI STAI TRANQUILLO ADESSO ARRIVERANNO

GENNARO/ SEI SICURO CHE È PROPRIO QUA CHE ARRIVERANNO? MA NON È CHE ABBIAMO SBAGLIATO POSTO? QUI NON MI SEMBRA NAPOLI

ANTONIO/ MA CERTO, QUI NON SIAMO A NAPOLI , SIAMO A CUMA

GENNARO/ E 'O SAPEVO MI HAI FATTO FESSO, IO TI HO CHIESTO DI

PORTARMI A NAPOLI, VOGLIO SAPERE LA STORIA DELLA MIA
CITTA', CHE C'ENTRA CUMA?

ANTONIO/ MA È DA CUMA CHE BISOGNA PARTIRE, È LÌ CHE NEL
740 a.c. SONO SBARCATI I GRECI , CUMA E' STATA LA PRIMA
COLONIA, DA QUI POI HANNO COLONIZZATO NAPOLI E TUTTA LA
CAMPANIA, DANDO VITA ALLA TUA CITTÀ, NEAPOLIS, CHE
SIGNIFICA LA NUOVA CITTA' , PER L'APPUNTO

GENNARO/ ALLORA I PRIMI SONO STATI I GRECI?

ANTONIO/ PROPRIO COSÌ , SONO STATI LORO A FARE IL GUAIO

GENNARO/ COMME SAREBBE IL GUAIO? PERCHE' NAPOLI È UN
GUAIO? NAPOLI È LA CITTA PIU' BELLA DEL MONDO (poetico) TENE
O' SOLE...

ANTONIO/ QUELLO CE L'HANNO TUTTI

GENNARO/ TENE O' MARE...

ANTONIO/ TUTTO SPORCO

GENNARO/ TU PARLI COSÌ PERCHE' NON LO SAI... TU NON LO PUOI
SAPERE...

ANTONIO/ MA CHE DEVO SAPERE?

GENNARO/ CHE COSA SIGNIFICA QUANDO ESCE NA IURNATE CHINE
E SOLE E TU PASSEGGI PER STRADA, O' TE METTI A GUARDA' O
MARE, E CREATURE CHE PAZZEINO MIEZ' A VIA , I PANNI STESI, O
MERCATO E.....

ANTONIO/ E BASTA COSÌ, SENTI E' MEGLIO SE MI FAI PARLARE,
LASCIAMO PERDERE IL SOLE E IL MARE CHE LA STORIA E' LUNGA

GENNARO/ UE' SENTO DEI RUMORI , MA CHI E' ?

ANTONIO/ ECCOLI, SONO I GRECI DI EUBEA CHE ARRIVANO A CUMA

GENNARO/ AH SÌ , E MO CHE FACCIAMO?

ANTONIO/ NIENTE, STIAMO A GUARDARE

(si pongono a destra del pubblico sul proscenio)

*(sbarco dei Greci - 5 bambini arrivano a Cuma – dove non specificato distribuire
le battute)*

ECCO SIAMO ARRIVATI

TERRA, TERRA, FINALMENTE DOPO TANTO MARE....

SIAMO PARTITI DALLA GRECIA, ABBIAMO LASCIATO LA NOSTRA AMATA
PATRIA

E ADESSO FINALMENTE SIAMO APPRODATI QUA

CAPO/ CONTROLLATE CHE NON CI SIA NESSUNO (due a destra due a
sinistra il capo a centro palco)

GENNARO/ ANTO' E MO' QUESTI GRECI CI SCOPRONO

ANTONIO/ STAI TRANQUILLO A NOI NON CI VEDONO

GENNARO/ E PERCHE'?' SO CECATI?

ANTONIO/ MA CHE CECATI, NOI SIAMO INVISIBILI, (misterioso) GENNA' NOI
CI SIAMO , MA E' COME SE NON CI FOSSIMO

GENNARO/ ANTO' A VOLTE NUN TE CAPISCO PROPRIO...

DUE CUMANI/ LATO DESTRO TUTTO IN ORDINE , NON C'E NESSUNO

DUE CUMANI/ LATO SINISTRO TUTTO IN ORDINE, NON C'E NESSUNO

CAPO/ CONTINUE A CONTROLLARE , FORZA CERCATE BENE CHE
NON VOGLIO NESSUNA SORPRESA

GENNARO/ MA SEI SICURO CHE SONO GRECI?

ANTONIO/ SONO SICURO STAI TRANQUILLO

UNO DEI GRECI/ MA QUA DOVE SIAMO?

NON LO SO , PERO' A GUARDAR BENE SEMBRA UN BEL POSTO

“GESU’ E’ TORNATO SULLA TERRA”

Farsa brillante e in musica *Per bambini delle elementari -
di Oreste De Santis*

Opera Tutelata dalla SIAE

VERSIONE 2009 con più personaggi.



Gesù è tornato sulla terra

testo teatrale brillante e in musica di

Oreste De Santis

Per bambini delle elementari

Teatro per bambini

Edizioni Cervantes

LA TRAMA IN BREVE

In Paradiso Dio, Gesù, la Madonna e San Pietro discutono dei guai del mondo, tutti, in un modo o nell'altro, sembrano incolpare Dio di tutte le disgrazie (terremoti, epidemie, etc) che succedono sulla terra, sono convinti che Dio è arrabbiato con gli esseri umani e perciò gli manda tutti questi drammi.. La voce gira in tutto il Paradiso, e Dio pur ribadendo che la colpa non è sua, ma bensì degli uomini, che sono artefici del proprio male, sembra non riuscire a convincere nessuno, anzi la situazione peggiora, così preso dallo sconforto e per dimostrare ancora una volta il suo amore per gli esseri umani, Dio decide di far tornare Gesù sulla terra.

Personaggi Tot. n. 30

Dio – Madonna - Gesù - San Pietro - 4 Angioletti - 4 Diavoletti – Diavolo - Arc. Gabriele - Arc. Raffaele - San Francesco - San Ciro - San Giovanni - M.T. di Calcutta - Padre Woiitiwa Sant'Antonio - San Gennaro - Padre Pio - Sara Salvatore – Margherita – Rosaria - Passante Ladro 1 - Ladro 2 -

SCENA/ (deve dare l'idea del Paradiso, con nuvole, alberi e cespugli azzurri (al centro un bel mappamondo, oppure una cartina del mondo sulla parete)

(**inizio musica con balletto**) “ **In Paradiso** ” ” di Oreste De Santis (*a tutte le musiche è possibile abbinare balletti a seconda delle esigenze degli insegnanti le battute in napoletano sono state tradotte in italiano, in grassetto tra parentesi.*

(Dopo la musica , Dio, Madonna Gesù' e San Pietro seduti intorno al Mappamondo)

DIO/ GUARDATE LA', GUARDATE LA' , IO NON CI POSSO CREDERE , MA NON E' POSSIBILE (indicando il mappamondo)

GESU'/? E INVECE E' LA REALTA'

SAN PIETRO/ GLI UOMINI SI STANNO PERDENDO, NON HANNO PAURA PIU' DI NULLA, FANNO GUAI SU GUAI ,

MADONNA/ PECCATI, SU PECCATI

SAN PIETRO/ E' LA NATURA DELL'ESSERE UMANO NUN CE STA NIENTE A FA' (*non c'è niente da fare*)

DIO/ E CON QUESTO CHE VORRESTI DIRE SAN PIETRO? CHE ADESSO LA COLPA E' MIA?

SAN PIETRO/ VOI ? MA PER CARITA' NON MI PERMETTEREI MAI, FORSE MI SONO ESPRESSO MALE, PERO' SE CI PENSATE BENE IN 2000 ANNI SU QUESTA TERRA SONO SUCCESSI SEMPRE TANTI GUAI...

DIO/ ALLORA INSISTI, INSOMMA TU VUOI DIRE PER FORZA CHE LA COLPA E' MIA

SAN PIETRO/ VABBE' HO CAPITO, E' MEGLIO SE NON PARLO PIU'

MADONNA/ IO INVECE SONO PREOCCUPATA

GESU' / MAMMA E DI CHE COSA?

MADONNA/ COME DI CHE COSA? QUESTI LAGGIU' CON TUTTE LE TRAGEDIE CHE STANNO SUCCEDENDO, CREDONO SEMPRE DI MENO , NON PREGANO , E COSA ANCORA PEGGIORE , PERDONO SEMPRE DI PIU' LA FEDE

GESU' / MAMMA CHE COSA VUOI DIRE, NON HO CAPITO

DIO/ LO SO IO CHE COSA VUOLE DIRE , QUA MI SEMBRA CHE DITE TUTTI QUANTI LA STESSA COSA, DICO BENE SAN PIETRO?

SAN PIETRO/ STAVOLTA NON HO DETTO NIENTE

4 ANGIOLETTI/ (entrano 4 angioletti, gridando, ognuno dice una battuta in sequenza, nel finale tutti insieme gridano LIVE (pronunciato letteralmente LAIV) accompagnando il grido con un passo e la mano avanti) NOTIZIE, NOTIZIE, NOTIZIE E NOTIZIE, (tutti) LIVE

SAN PIETRO/ BONE O MALAMENTE? (*buone o cattive?*)

4 ANGIOLETTI/ NOTIZIE, FRESCHE, BRUTTE, PURTROPPO (ogni angioletto dice una parola, oppure tutti insieme)

SAN PIETRO/ E TI PAREVA...

DIO/ CHE E' SUCCESSO ?

GESU' / AVANTI ANGIOLETTI PARLATE PURE SENZA TIMORE

4 ANGIOLETTI/ DIO, MARIA, GESU E SAN PIETRO/ E' ARRIVATO / UN TERREMOTO/ DEVASTANTE/ IN IRAN

SAN PIETRO// UH MAMMA MIA , MA CHE STATE DICENDO ?

4 ANGIOLETTI/ PROPRIO/ QUELLO/ CHE ABBIAMO/ DETTO

SAN PIETRO/ E CE LO VENITE A DIRE DI PRIMA MATTINA?

4 ANGIOLETTI/ NOI LE NOTIZIE/ LE DICIAMO/ QUANDO SUCCEDONO / IN TEMPO REALE , **LIVE** (tutti insieme)

DIO/ VA BENE, VA BENE CARI ANGIOLETTI, GRAZIE PER LA NOTIZIA , ADESSO ANDATE PURE

4 ANGIOLETTI/ DIO, MARIA, GESU' E SAN PIETRO/ (tutti insieme) ARRIVEDERCI

GESU' / E TENETECI INFORMATI... MAMMA MA CHE VOLEVI DIRE PRIMA?

MADONNA/ MA E' SEMPLICE, I TERREMOTI I MAREMOTI , LE EPIDEMIE, GLI ESSERI UMANI, C'E' POCO DA FARE, PENSANO CHE VENGONO TUTTI DA QUASSU'

GESU' / COME SAREBBE DA QUASSU?

MADONNA/ MA SI, CHE TUTTE QUESTE TRAGEDIE CE LE MANDIAMO NOI

SAN PIETRO/ NOI POI...

1861 - 2011

L'UNITA' D'ITALIA



150^o

Testo teatrale in musica di

Oreste De Santis

Opera tutelata
dalla SIAE

Teatro per bambini



2010

L'UNITA' D'ITALIA

Testo Teatrale per bambini brillante e in musica
di **Oreste De Santis**

Trama - La storia dell'unità d'Italia partendo dall'accordo di Plombières del 1858 tra Cavour e Napoleone III Re di Francia. Garibaldi e i suoi garibaldini, l'incontro di Teano, un notiziario storico a scandire il ritmo degli eventi, né più né meno la storia d'Italia raccontata in modo brillante.

SCENA - Unica - Fondale che raffigura eventi significativi della storia d'Italia.

PERSONAGGI - Cavour – 3 strilloni – 7 passanti – 3 facchini - 3 informatori
Pasqualina – Garibaldi – Faustino - Notaio – Bixio - Re - 2 scudieri - Domenico
– Angelo - 8/11 bambini. **Tot. da 32 a 41**

(Inizio con breve stacchetto musicale “stacchetto Cavour “nel mentre si apre il sipario e i bambini prendono posizione)

Entrano 8/10 bambini + Cavour che si pone al centro del palco i bambini su una panca singola o sedie poste 4 a destra e 4 a sinistra del pubblico, in fondo alla scena un piccolo tavolo con un bicchiere e una caraffa con dell'acqua)

CAVOUR/ (Cavour al centro del palco parla al pubblico come fosse un comizio, ha dei fogli in mano, quando parlano i bambini, lui finge di leggere e beve dell'acqua) **E ALLA FINE MIE CARI CITTADINI, NONOSTANTE TUTTO E TUTTI, OGGI FINALMENTE VI POSSO DIRE CHE IO, CONTE BENSO DI CAVOUR, CI SONO RIUSCITO.**

(quando non è specificato il nome dividere le battute tra i bambini)

ALDO/ (si alza e applaude energicamente) **BRAVO, BRAVO CAVOUR SEI GRANDE (poi si risiede)**

CAVOUR/ **C'ERA CHI URLAVA CHE ERA IMPOSSIBILE, CHI GRIDAVA ALLO SCANDALO, MA TUTTI E DICO TUTTI, ERANO CONVINTI CHE IO NON CE L'AVREI FATTA, E INVECE...CARI AMICI ALLA FINE E' SUCCESSO VERAMENTE**

ALDO/ (come prima) BRAVO, BRAVO CAVOUR CI SEI RIUSCITO (poi si risiede)

(parlano tra di loro) MA INSOMMA E' RIUSCITO A FARE CHE, TU LO SAI ?

ALDO/ IO? NO, NON LO SO, MA COME? NON LO SAI? STAI FACENDO TUTTO QUESTO CASINO....PENSAVO CHE TU LO SAPESSI!

ALDO/E INVECE NON LO SO, MA FALLO PARLARE, CHE FORSE CE LO DICE

CAVOUR/ IN PAROLE POVERE, E PER FARMI CAPIRE DA VOI, CHE SIETE POPOLO, E CHE NON SIETE ANDATI A SCUOLA...

IO HO FATTO FINO ALLA TERZA ELEMENTARE

CAVOUR/ APPUNTO, PER VOI DICEVO, USERO' PAROLE SEMPLICI, E QUINDI VI DICO CHE IO CONTE BENSO DI CAVOUR , ALLA FINE....

TUTTI/ ALLA FINE.....

CAVOUR/ HO FATTO FESSO I FRANCESI, ECCO VE L'HO DETTO (va a bere)

HAI CAPITO A CAVOUR....

MA NON E' CHE QUESTO CAVOUR DOPO CI FA FESSO PURE A NOI?

MA NO, STAI TRANQUILLO NOI SIAMO ITALIANI MICA FRANCESI

RAGAZZI DICIAMO LA VERITA' QUESTO CAVOUR PARLA PROPRIO BENE

UE' QUELLO E' IL MINISTRO DEL REGNO SARDO, MICHE NU NZALLANUTE COMME A TE (*mica un ignorante come te*)

COME SAREBBE, PERCHE' IO SO NZALLANUTO? (ignorante)

SI, MA IL PERCHE' TE LO SPIEGO DOPO

CAVOUR/ CARI AMICI L'ACCORDO CON NAPOLEONE III E' STATO FATTO, L'ALLEANZA TRA IL REGNO SARDO E IL GOVERNO FRANCESE E' STATA SIGLATA A PLOMBIÈRES IL 21 E 22 LUGLIO 1858, (si rivolge ai bambini) SIETE CONTENTI?

CE L'HA CON NOI?

CREDO PROPRIO DI SI

CON ME NO DI SICURO

COME SAREBBE, E PERCHE' CON TE NO?

L'HO VISTO BENE, QUANDO HA FATTO LA DOMANDA, HA GUARDATO FISSO A TE

A ME? NO, NO TI STAI SBAGLIANDO E PERCHE' PROPRIO A ME NON HO CAPITO?

CAVOUR/ E VA BENE VOI NON MI RISPONDETE, MA VI CAPISCO SIETE EMOZIONATI, MA NON TEMETE, IL VOSTRO SILENZIO MI DICE MOLTE COSE, PIU' DI TANTE PAROLE DETTE, PERO' RICORDATEVI BENE TUTTI, CHE L'ACCORDO DI PLOMBERS E' STATO UN MOMENTO DECISIVO... MAMMA MIA E CHE SETE CHE TENGO STAMATTINA.... (beve)

MA PLOMBIÈRES DOVE STA, TU LO SAI ?

FORSE VOLEVA DIRE PIOMBINO IN TOSCANA

MA QUALE PIOMBINO, PLOMBIÈRES STA IN FRANCIA, NAPOLEONE III E' IL RE DI FRANCIA CE C'ENTRA PIOMBINO ?

HAI RAGIONE, MA E' LA P C'A M'A FATTE FESSE (*che mi ha fatto sbagliare*)

Teatro per ragazzi

I Promessi Sposi

Versione teatrale e musicale
dell'opera di Alessandro Manzoni



di Oreste De Santis
Opera tutelata dalla SIAE



2011

Testo teatrale adatto per le scuole medie

I PROMESSI SPOSI

Versione teatrale e musicale
dell'opera di Alessandro Manzoni
di Oreste De Santis

La scena deve contenere un fondale che raffigura un palazzo antico con una porta aperta a forma di arco ad intendere l'entrata, e due quinte, una a sinistra e una a destra del pubblico. In alto una finestra che guarda sul cortile del palazzo da cui ci si può affacciare.

Personaggi/ Don Abbondio/ Perpetua/ Renzo/ Lucia/ Agnese/ Don Rodrigo/ Attilio/ Podestà/ Avvocato/ Fra Cristofaro/Tonio/ Gervasio/ Griso/ Luisa/ Maria/ Sofia /Bettina/ 4 donne/ 5 bravi **Tot. 26 - min. 19**

***I bravi attendono don Abbondio sul proscenio
a sipario chiuso, intanto parlano tra di loro***

MA SIAMO SICURI CHE QUESTO PRETE PASSA PROPRIO DA QUI?

PASSA, PASSA STAI TRANQUILLO, LA VEDI QUELLA (indicando a sinistra del pubblico)

CERTO CHE LA VEDO E ALLORA?

QUELLA E' LA SUA CASA, E PER ARRIVARCI, QUESTA E' LA STRADA, PERCIÒ METTITI COMODO, PRIMA O POI ARRIVERA'

ECCOLO, ECCOLO (indica in fondo alla sala – breve stacchetto musicale di Don Abbondio. Don Abbondio cammina lentamente leggendo la bibbia arriva dal fondo della sala, musica fino a quando arriva sul palco)

DON ABBONDIO/ (come sale sul palco e vede i bravi, si blocca e inizia a pregare ad alta voce con voce tremante, la musica sfuma) AVE MARIA PIENA DI GRAZIA IL SIGNORE È CON TE, SANTA MARIA MADRE DI DIO, PREGA PER NOI PECCATORI....

I BRAVI/ BUONGIORNO (don Abbondio saluta i bravi e fa per andarsene pregando con più vigore)

DON ABBONDIO/ BUONGIORNO, BUONGIORNO.....PADRE NOSTRO CHE SEI NEI CIELI SIA FATTA LA TUA VOLONTÀ...

PADRE, PADRE, MA DOVE ANDATE?

LA VOSTRA CASA E' DALL'ALTRA PARTE

E POI NOI VI DOBBIAMO PARLARE

SE GENTILMENTE CI FAVORITE DUE MINUTI (don Abbondio non risponde e continua ad andar via sempre pregando)

TORNATE INDIETRO DA SOLO?

I BRAVI/ (minacciosi) O VI VENIAMO A PRENDERE NOI?

DON ABBONDIO/ (impaurito, al cielo prima di girarsi verso i bravi) DIO MIO, MA COSA HO FATTO DI MALE PER MERITARMI DUE SGHERRI DI QUESTA FATTURA... MA COSA AVRANNO MAI DA DIRMI...

I BRAVI/ VENIAMO NOI?

DON ABBONDIO/ VENGO, VENGO, È CHE MI ERO SCORDATO UNA COSA E STAVO TORNANDO INDIETRO, HO CAPITO, VI VOLETE CONFESSARE, MA SI E' SENZ'ALTRO COSI' (per darsi coraggio) E' GIUSTO , FATE BENE, CONFESSATEVI, CHE I PECCATI PESANO, PERCHE' SE NON E' PER QUESTO, (con voce tremante) ALLORA PROPRIO NON CAPISCO COSA AVETE DA DIRE A ME MODESTO E UMILE PRETE

A DIRE LA VERITÀ, VENIAMO PER CONTO DEL NOSTRO SIGNORE DON RODRIGO

E QUELLO DI PECCATI DA CONFESSARE....

I BRAVI/ AI VOGLIA QUANTI NE TIENE (ridono)

DON ABBONDIO/ E COSA POTRA' MAI VOLERE QUESTO SIGNOR DON RODRIGO DA ME?

E VE LO SPIEGHIAMO SUBITO, SIAMO VENUTI APPOSTA

DOMANI VOI DOVETE CELEBRARE UN MATRIMONIO, SI TRATTA DI UN TAL RENZO TRAVAGLINO E LUCIA MONDELLA DICIAMO BENE?

DON ABBONDIO/ BE' ADESSO NON RICORDO, È LA MIA PERPETUA CHE TIENE TUTTO SEGNATO, PUÒ ANCHE DARSÌ CHE VI STATE SBAGLIANDO

NO, NO IL CURATO CHE DEVE CELEBRARE QUESTO MATRIMONIO SIETE PROPRIO VOI, QUESTO E' SICURO

DON ABBONDIO/ BE' SE ANCHE FOSSE, IO CELEBRO APPUNTO, MA NON DECIDO, VOI SAPETE MEGLIO DI ME COME VANNO QUESTE FACCENDE

SENTITE VI VOLEVAMO DIRE, CHE IL NOSTRO PADRONE, CI HA PREGATO DI RIFERIRVI CHE QUESTO MATRIMONIO LUI NON LO VUOLE,

IN PRATICA NON S'ADDA FARE, NE' DOMANI NE' MAI

PERCHE' SE SUCCEDA...QUALCUNO SI FARA' MOLTO MALE

I BRAVI/ MALISSIMO (fanno il segno che gli tagliano la gola)

DON ABBONDIO/ MA, MA... SE C'E' QUALCHE MOTIVO SERIO CHE LO IMPEDISCE, LO POTETE DIRE, SAREBBE UNA COSA REGOLARE E IO POTREI SICURAMENTE...

IL MOTIVO NON VI RIGUARDA , NON S'ADDA FARE E BASTA,

PERCHE' SE SI FA... VOI FATE UNA BRUTTA FINE

UNA FINACCIA

I BRAVI/ CI SIAMO SPIEGATI?

DON ABBONDIO/ ASSAI (asciugandosi il sudore)

BENE SIGNOR CURATO, NOI QUEL CHE TENEVAMO DA DIRVI VE L'ABBIAMO DETTO

VOI AL NOSTRO SIGNOR DON RODRIGO CHE VOLETE CHE GLI DICIAMO?
DON ABBONDIO/ DITE PURE CHE HO CAPITO

Teatro per bambini

L'ODISSEA

Poema epico di OMERO
Versione teatrale e musicale



di Oreste De Santis

Opera tutelata dalla SIAE



2011

Testo teatrale adatto per le scuole elementari

L'ODISSEA

Poema epico di Omero
Versione teatrale in musica di
Oreste De Santis

SCENA/ fondale fisso che raffigura momenti significativi dell'opera., oppure mare aperto con la barca di Ulisse. Se è possibile, costruire una piccola barca con ruote.

PERSONAGGI/ Penelope –Telemaco – 6 Proci – Ulisse – Poseidone - Athena – Zeus – Era – Ares - Ermes – Efesto – Afrodite – Artemide - Demetra – Dionisio

8 Bambini - 4 Ancelle – 6 Sirene - Polifemo – Eufezio – Eumeo . **Tot. da 37 a 41**

I SCENA – Isola di Itaca - Casa di Ulisse - Penelope - Telemaco - 6 Proci

(Penelope entra con una cesta con della verdura chiamando suo figlio)

PENELOPE/ (chiama) TELEMACO, TELEMACO, DOVE SEI? TELEMACO

TELEMACO/ ECCOMI, ECCOMI, NON C'E' MICA BISOGNO DI GRIDARE...

PENELOPE/ HAI RAGIONE SCUSA, MA STAMATTINA SONO UN PO' NERVOSA

TELEMACO/ E' PER VIA DI PAPA'?

PENELOPE/ CHE C'ENTRA TUO PADRE? LUI E' PARTITO PER LA GUERRA

TELEMACO/ LO SO, ERO APPENA NATO QUANDO E' PARTITO PER TROIA, ADESSO HO 20 ANNI E FORSE INVECCHIERO' SENZA RIVEDERLO

PENELOPE/ NON PARLARE COSI' CHE MI FAI INNERVOSIRE ANCORA DI

PIU', TUO PADRE E' PARTITO PER LA GUERRA MICA E' ANDATO A FARSÌ UNA SCAMPAGNATA...

TELEMACO/ UNA GUERRA CHE E' FINITA DA DIECI ANNI (sofferto) E FORSE LUI....

PENELOPE/ NON LO DIRE

TELEMACO/ UNA GUERRA CHE AVRA' FATTO CHISSA' QUANTI MORTI E SICURAMENTE PURE LUI....

PENELOPE/ NON LO DIRE PER CARITA'

TELEMACO/ E INVECE LO VOGLIO DIRE VA BENE

PENELOPE/ E IO TE VOTTE NA COSA APPRIESSO....(e io ti mando all'ospedale)

TELEMACO/ TANTO ORMAI LO DICONO TUTTI SULL'ISOLA

PENELOPE/ E TU LASCIALI DIRE

TELEMACO/ A ITACA NON SI PARLA D'ALTRO, E FORSE LO SANNO ANCHE IN TUTTA LA GRECIA , SOLO TU CONTINUI A NON CREDERCI

PENELOPE/ A ME DI QUELLO CHE DICONO GLI ALTRI NON MI IMPORTA UN FICO SECCO, IO LO SO, ME LO SENTO, TUO PADRE NON E' MORTO, STA TORNANDO A CASA

TELEMACO/ MADRE CREDIMI, IO LO VORREI CON TUTTO IL CUORE, MA ORMAI SONO PASSATI DIECI ANNI...

PENELOPE/ (sofferto) DIECI ANNI DI SOFFERENZA....

TELEMACO/ TROPPO TEMPO , PER UN VIAGGIO DI RITORNO, DIECI ANNI MICA UNA SETTIMANA

PENELOPE/ (sofferto) DIECI ANNI DI SOLITUDINE, SEMPRE SOLA IN QUESTA CASA...

TELEMACO/ MADRE TI DEVI RASSEGNARE E PENSARE A RIFARTI UNA NUOVA VITA

PENELOPE/ NON MI DEVO RASSEGNARE A NIENTE.... TUO PADRE E' VIVO E PER IL MOMENTO NESSUNO PUO' PROVARE IL CONTRARIO

ANTINOO/ (entra seguito da 5 proci) INVECE CARA PENELOPE , SAREBBE BENE CHE TU ASCOLTASSI TUO FIGLIO

TUTTI I PROCI/ BUONGIORNO

PENELOPE/TELEMACO BUONGIORNO

PENELOPE, HA RAGIONE ANTINOO, SE NON E' ANCORA TORNATO, ULISSE E' SICURAMENTE MORTO

E' VERO, NON C'E' UNA PROVA CERTA, MA DIECI ANNI NON TI BASTANO? PENELOPE DEVI SCEGLIERE UN NUOVO MARITO, UNO TRA NOI

SIAMO GLI UOMINI MIGLIORI DI ITACA

E POI...NON SIAMO MICA DA BUTTARE...CI HAI GUARDATO BENE?

PENELOPE/ MIO MARITO NON E' MORTO! E' VERO SONO PASSATI DIECI ANNI , MA QUESTO CHE VUOL DIRE?

TUTTI/ CHE VUOL DIRE?

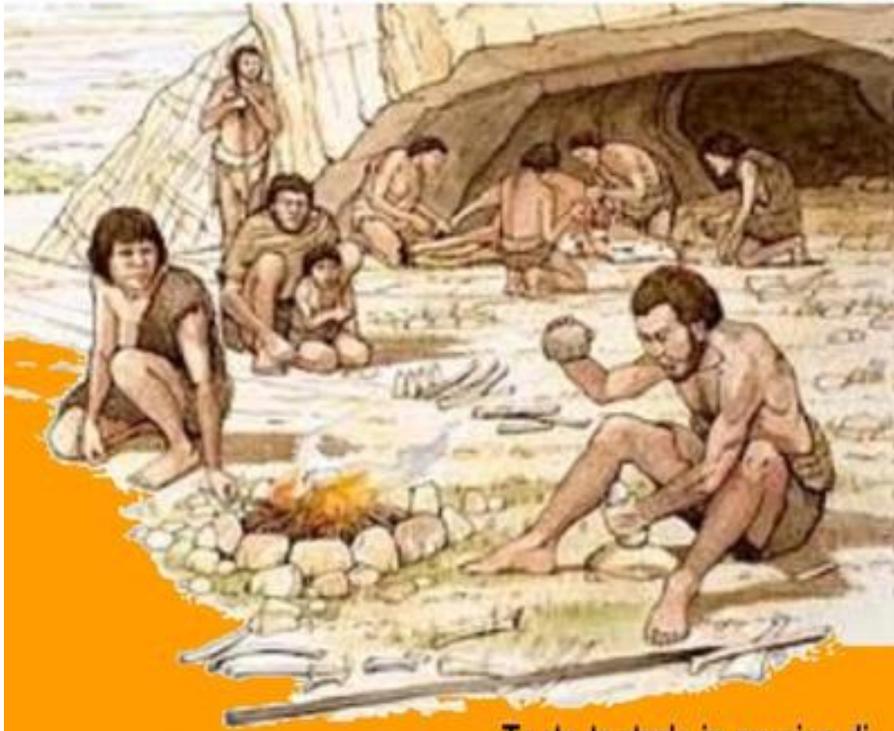
ANTINOO/ TE LO DICO IO, LA LEGGE TI IMPONE DI SCEGLIERE UN NUOVO MARITO

PENELOPE , ITACA NON PUO' PIU' ASPETTARE, LA NOSTRA ISOLA HA BISOGNO DI UN NUOVO RE

TUTTI/ GIUSTO

Teatro per bambini

Tre milioni di anni fa



opera tutelata
dalla SIAE

Testo teatrale in musica di
Oreste De Santis

 2014

<http://www.orestedesantis.com>

Per bambini della scuola primaria

TRE MILIONI DI ANNI FA

Testo teatrale e musicale per bambini sulla preistoria di
Oreste De Santis

TRAMA – Il viaggio dell'uomo sulla terra, la sua nascita e la sua evoluzione. Tutto raccontato in modo brillante. Testo teatrale adatto per bambini delle elementari arricchito con canzoni inedite appositamente create per il testo.

PERSONAGGI – 7/12 Bambini/e moderni - Lucy – 2 amici di Lucy - 6 bambine età della pietra - 3/5 cacciatori età della pietra – **tot. da 19 a 26**

SCENA – Fondale unico età della pietra , oppure una grande grotta.

CANZONE INIZIALE BALLETO DEI MODERNI

“HABILUS E SAPIENS”

Testo e musica di Oreste De Santis

GUARDATECI BENE
NOI SIAMO MODERNI SI VEDE DA SE'
MA PRIMA DI NOI SAPETE CHI C'ERA E PERCHE'
SU QUESTA TERRA
LA VITA NEL MARE INIZIO'
E DOPO MILIONI DI ANNI
ANCHE L'UOMO ARRIVO'

**RIT 2 volte/ E' INIZIATO CON HABILUS
E' FINITO CON SAPIENS E NESSUNO LO SA
PERCHE' E' ANDATA COSI'
COME E' BELLO STUDIARE SAPERE LE COSE
NON E' MAI BANALE
CAPISCI OGNI COSA E' COSI CHE SI FA**

LO SOGNAVO DA TEMPO IO QUESTO MOMENTO
E' PROPRIO COSI'
SU UN PALCO A CANTARE , BALLARE
MI PIACE STAR QUI
CHE BELL'ATMOSFERA CHE C'E QUI STASERA
TANTA GIOIA MI DA'
DELLA STORIA DELL'UOMO ORA QUI TUTTO VI PARLERA'

dopo il balletto escono tutti tranne tre bambini moderni, tutti, tranne Luca, hanno un foglio in mano.

MICHELE/ RAGAZZI LO SAPEVO, A NOI HANNO DATO IL COMPITO PIU' DIFFICILE

GIORGIO/ HAI RAGIONE, IO QUESTA PRESENTAZIONE NON LA VOLEVO PROPRIO FARE

MICHELE/ A CHI LO DICI....

LUCA/ SU NON LA FATE COSI' TRAGICA, E' VERO NON E' UNA COSA SEMPLICE, MA NON VI PREOCCUPATE, SE NON VI RICORDATE QUELLO CHE DOVETE DIRE, LASCIATE FARE A ME, LO PRESENTO IO LO SPETTACOLO

GIORGIO/ (ironico, indicando) HA PARLATO CARLO CONTE....

MICHELE/ COMUNQUE QUELLO CHE DOBBIAMO DIRE E' TUTTO SCRITTO QUA, IO MI SONO PORTATO IL COPIONE

GIORGIO/ ANCH'IO L'HO PORTATO, E' VERO, NON SARA' BELLO LEGGERE, MA ALMENO NON FAREMO BRUTTE FIGURE, LUCA TU PERCHE' NON L'HAI PORTATO?

LUCA/ NON C'E' BISOGNO IO L'HO IMPARATO TUTTO A MEMORIA, PROPRIO COME HANNO DETTO LE MAESTRE

MICHELE/ VA BENE ALLORA INIZIA TU E VEDIAMO SE DICI TUTTO BENE

GIORGIO/ NO, NO INIZIO IO, ALMENO CI VOGLIO PROVARE... QUALCOSA MI RICORDO

LUCA/ E ALLORA AVANTI SENTIAMO

LUCA /MICHELE E UNO E DUE E TRE, VAI

GIORGIO/ (fa un passo avanti al pubblico) SIGNORE E SIGNORI , GENITORI PROFESSORI E DIRIGENTE SCOLASTICO ...

2

GLI ALTRI DUE / INIZIAMO BENE...

GIORGIO/ (continua) MAESTRE, BIDEI, NONNO, NONNA E MAMMA BENVENUTI IN QUESTO BELLISSIMO SCENARIO DEL TEATRO

LUCA/ (si fanno avanti anche loro) GIORGIO MA CHE STAI DICENDO....

GIORGIO/ CHE STO DICENDO?

MICHELE/ TUTTE SCIOCCHESSE, IL COPIONE NON INIZIA COSI'

GIORGIO/ RAGAZZI AVETE RAGIONE, MA NON MI RICORDO PIU' NIENTE

LUCA/ MA COME? AVEVI DETTO CHE QUALCOSA TE LO RICORDAVI

GIORGIO/ SI MA POI HO VISTO MIA MADRE TRA IL PUBBLICO E MI SONO BLOCCATO

LUCA/ E SI, ADESSO LA COLPA E' DI TUA MADRE....

SANDRO/ (arriva di corsa un bambino moderno) RAGAZZI, RAGAZZI ALLORA AVETE FINITO?

MICHELE/ NON ABBIAMO NEMMENO INIZIATO

SANDRO/ E FATE PRESTO CHE IL BALLETO E' GIA' PRONTO

TUTTI E TRE/ UN ALTRO BALLETO?

SANDRO/ SI, MA SE VOI NON FINITE NON PUO' INIZIARE, I BAMBINI DIETRO LE QUINTE , STANNO TUTTI AGITATI

GIORGIO/ E LA MAESTRA COME STA?

SANDRO/ LA MAESTRA? LE FA MALE LA TESTA , SI E' PRESA UN'ASPIRINA, FATE PRESTO , LE VADO A DIRE CHE AVETE QUASI FINITO (esce)

Teatro per la scuola

ENEIDE

Opera epica di Virgilio

Versione teatrale e musicale per ragazzi di
Oreste De Santis



2014

<http://www.orestedesantis.com>

ENEIDE

Opera epica di Virgilio

Versione teatrale e musicale per ragazzi
di Oreste De Santis

SCENA/ Fondale fisso che raffigura momenti salienti dell'opera. Se è Possibile costruire una piccola barca con ruote. Dove non specificato distribuire le battute.

PERSONAGGI/ 2/6 Narratori - Enea - Venere - Giove - Giunone - Eolo Mercurio - 4/9 ancelle - Nettuno - Mar di Sicilia - 5 amici di Enea 4/6 Cartaginesi - Didone - Palinuro - 4/6 Donne troiane - Sibilla Cumana - Re Latino - Amata - Turno - Aletto - Tarconte - Annunciatore - **Tot. da 36 a 49**

All'inizio della scena sono sul palco: due Narratori (uno a destra e uno a sinistra) Enea, Giove e Venere fermi al centro della scena)

NARRATORE/ CANTO LE ARMI, CANTO L'UOMO CHE PRIMO DA TROIA VENNE IN ITALIA, PROFUGO PER VOLERE DEL FATO SUI LIDI DI LAVINIO. A LUNGO TRAVAGLIATO, PER TERRA E PER MARE DALLA POTENZA DIVINA A CAUSA DELL'IRA TENACE DELLA CRUDELE GIUNONE

NARRATORE/ MOLTO SOFFRÌ ANCHE IN GUERRA: FINCHÉ FONDÒ UNA CITTÀ E STABILÌ NEL LAZIO I PENATI DI TROIA, ORIGINE GLORIOSA DELLA RAZZA LATINA E ALBANA, E DELLE MURA DI ROMA, LA SUPERBA. MUSA, RICORDAMI TU LE RAGIONI DI TANTO DOLOROSO PENARE: RICORDAMI L'OFFESA E IL RANCORE PER CUI LA REGINA DEL CIELO COSTRINSE UN UOMO FAMOSO PER LA PROPRIA PIETÀ A SOFFRIRE COSÌ, AD AFFRONTARE TALI FATICHE. DI TANTA IRA SON CAPACI I CELESTI?

ENEAS/ E COME NO, LO SONO, LO SONO ECCOME, IO SONO ENEAS E TE LO POSSO GARANTIRE, TENGONO LA TESTA DURA E QUANDO VOGLIONO UNA COSA SE LA PRENDONO, IL PROBLEMA E' CHE LITIGANO TRA DI LORO, E ALLA FINE CI ANDIAMO DI MEZZO NOI

NARRATORE/ VI FU UN'ANTICA CITTÀ, ABITATA DAI TIRI, CHE FRONTEGGIAVA L'ITALIA E LE FOCI DEL TEVERE DA LONTANO: CARTAGINE, RICCHISSIMA DI MEZZI E TERRIBILE IN ARMI. SI DICE CHE GIUNONE LA PREFERISSE A OGNI TERRA, PERSINO ALLA STESSA SAMO, E VI TENESSE LE ARMI E IL CARRO.

ENEAS/ ALTROCHE', GIUNONE ERA PAZZA DI CARTAGINE, ERA COSI' PAZZA CHE PER AMOR SUO MI HA ROVINATO LA VITA, ADESSO PERO' E' MEGLIO SE ME NE VADO, SENNO' POI MI RICORDO TUTTO E MI SALGONO I NERVI (esce)

NARRATORE/ GIÀ DA ALLORA LA DEA SI ADOPERAVA CON OGNI SFORZO A OTTENERLE, SE MAI LO CONSENTANO I FATI, L'IMPERO DEL MONDO. MA AVEVA SAPUTO CHE DAL SANGUE TROIANO SAREBBE NATA UNA STIRPE DESTINATA AD ABBATTERE LE ROCCHIE DI CARTAGINE; CHE UN POPOLO DAL VASTO DOMINIO E FORTE IN GUERRA SAREBBE VENUTO A DISTRUGGERE LA LIBIA: TALE SORTE FILAVANO LE PARCHE.

VENERE/ GIOVE DIO DI TUTTI GLI DEI , TI PREGO MANDA MERCURIO DA DIDONE LA REGINA DEI CARTAGINESI

GIOVE/ E MI HAI FATTO ASPETTARE TUTTO QUESTO TEMPO SOLO PER CHIEDERMI QUESTO VENERE?

VENERE/ PERDONAMI, MA SI TRATTA DI MIO FIGLIO, E TU LO SAI I FIGLI...

GIOVE/ SO PIEZZE E CORE...(sono pezzi di cuore – tradurre nel proprio dialetto) VABBE' ANDIAMO AVANTI

VENERE/ GIUNONE STA PER MANDARE ADDOSSO AD ENEA, UNA GRANDE TEMPESTA TI PREGO SALVALO E CONSENTIGLI DI ARRIVARE A CARTAGINE DA DIDONE

GIOVE/ DIDONE, DIDONE, NON E' MICA UN TIPINO FACILE DIDONE...

VENERE/ MA TU SEI GIOVE, DIO DI TUTTI GLI DEI, A TE NON DIRA' DI NO

GIOVE/ CREDI DAVVERO? SECONDO MENE SAREBBE CAPACE.....E VA BENE VENERE, SE PROPRIO LO VUOI, PROVERO' AD ACCONTENTARTI , ANDIAMO

VENERE/ GRAZIE GIOVE DIO DI TUTTI GLI DEI

GIOVE/ NON C'E' BISOGNO CHE LO DICI SEMPRE, ORMAI LO SANNO

TUTTI (escono)

NARRATORE/ TEMENDO L'AVVENIRE E MEMORE DELLA GUERRA CHE AVEVA COMBATTUTO UN TEMPO SOTTO TROIA PER I SUOI CARI ARGIVI, GIUNONE CONSERVAVA ANCORA VIVE NELL'ANIMA ALTRE RAGIONI D'IRA E DI FIERO DOLORE: LE RESTANO CONFITTI NEL PROFONDO DEL CUORE IL GIUDIZIO DI PARIDE (esce)

NARRATORE/ L'ONTA DELLA BELLEZZA DISPREZZATA, IL RANCORE PER LA RAZZA TROIANA, GLI ONORI AI QUALI È ASSURTO GANIMEDE.

INFIAMMATA DA TANTI OLTRAGGI, LA DEA TENEVA LONTANI DAL LAZIO, SBALLOTTATI SULLE ONDE, I TROIANI SCAMPATI AI GRECI ED AL FEROCO ACHILLE: ED ESSI ERRAVANO SOSPINTI DAL DESTINO PER OGNI MARE DA MOLTI E MOLTI ANNI. TANTO ERA ARDUO, TERRIBILE, FONDARE LA GENTE ROMANA! (esce)

GIUNONE / (entrando; ripetendo a se stessa) MA SI , GLI MANDERO' UNA TEMPESTA, E' LA SOLUZIONE MIGLIORE, UNA GRANDE, MAGNIFICA TEMPESTA, CHE DISTRUGGA LUI E LA SUA FLOTTA (chiama) EOLO, EOLO DIO DEI VENTI DOVE SEI ?

EOLO/ SONO QUI GIUNONE CHE C'E'

GIUNONE / EOLO, HO VISTO ENEA CON LE SUE NAVI NELLO STRETTO DI MESSINA

EOLO/ E CON QUESTO? ERA ORA...SONO SETTE ANNI CHE STA NAVIGANDO PER ARRIVARE IN ITALIA , FINALMENTE CE L'HA FATTA

GIUNONE / E NON CE LA DOVEVA FARE , ADESSO VOGLIO CHE TU ORDINI AI TUOI VENTI DI SCATENARE UNA GRANDE TEMPESTA CHE FACCI AFFONDARE ENEA E LE SUE 19 NAVI

EOLO/ VOGLIO, VOGLIO, MA CHE SIGNIFICA? GIUNONE A ME ENEA NON MI HA FATTO NIENTE PERCHE' LO DOVREI FARE AFFONDARE?

GIUNONE / PER IL MOMENTO NON HA FATTO NIENTE NEANCHE A ME, MA E' QUELLO CHE FARA' IN FUTURO CHE MI PREOCCUPA

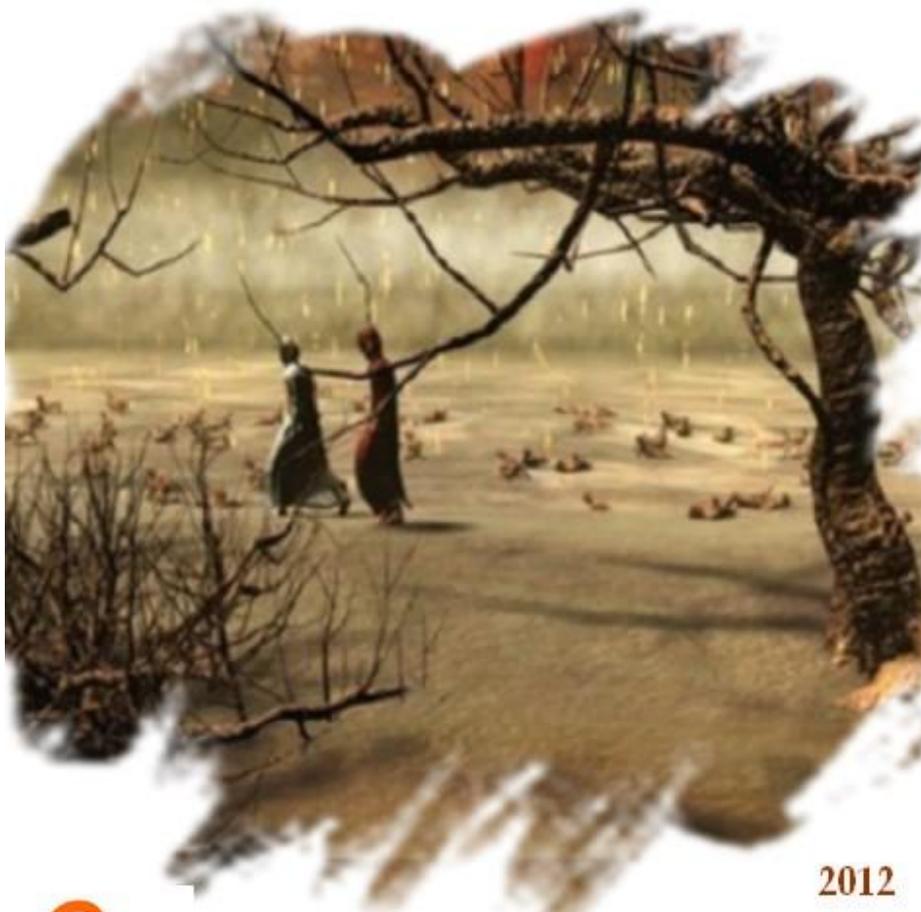
Teatro per bambini

La Divina Commedia

di Dante Alighieri

Versione teatrale e musicale di

Oreste De Santis



2012



<http://www.orestedesantis.com>

LA DIVINA COMMEDIA

Adattamento teatrale dell'opera di Dante Alighieri
di ORESTE DE SANTIS

Testo teatrale adatto per bambini di IV - V elementare - I media

La scena deve contenere tre uscite una a destra, una a sinistra e una centrale. Il fondale è rappresentato da una selva con in fondo una collina., oppure creare la scena proiettando sul fondo il luogo di riferimento (Inferno – Purgatorio – Paradiso) E' preferibile , data la lunghezza del testo, far interpretare i personaggi di Dante e Virgilio da due coppie di bambini, che si divideranno le battute. All'apertura del sipario, DANTE dorme al centro della scena - (I versi della Divina Commedia , possono essere recitati o fuori scena o da un narratore in scena)

PERSONAGGI/ 1/2 Dante – 1/2 Virgilio - Leone – Lince – Lupo – 3/4 Ignavi – Caronte - 7 bambini – Minosse – 4 anime – 5 Angeli – 1 Demone – Farinata degli Uberti –Ulisse – Ugolino – Casella –Catone – Manfredi – Oderisi –Beatrice – Piccarda – Matelda – Giustiniano –Cacciaguida – Aquila - San Bernardo – Narratore
- **tot. da 41 a 45**

VOCE FUORI SCENA

Nel mezzo del cammin di nostra vita
Mi ritrovai per una selva oscura,
che la diritta via era smarrita.

DANTE/ (si sveglia) MAMMA MIA E CHE SONNO, ERANO 35 ANNI CHE NON DORMIVO COSI' , MA...UN MOMENTO , (si guarda intorno) MA PERCHE' STO QUA, MA CHE CI FACCIO QUA? MA DOVE STO QUA?

TRE BESTIE/ (compaiono davanti a lui, leone, lupo, lince, con voce tenebrosa)
SEI NELLA SELVA OSCURA

DANTE/ (molto impaurito) UH MAMMA MIA, SONO MORTO , SONO MORTO

LEONE/ NON ANCORA

DANTE/ (impaurito) DIO MIO CHE VEDO.... UN LEONE, UN LUPO E UN GATTO

LINCE/ MA CHE GATTO? SONO UNA LINCE MA CHE SEI CECATO ?

DANTE/ SCUSATE MI SONO SBAGLIATO, MA SONO MORTO LO STESSO E' VERO?

DANTE/ SCUSATE MI SONO SBAGLIATO, MA SONO MORTO LO STESSO E' VERO?

LEONE/ HO DETTO NON ANCORA, MA SE NON TE NE VAI, TRA UN PO' LO SARAI DI SICURO

LUPO/ IL MIO AMICO DICE BENE , ALLORA CHE FAI TE NE VAI?

DANTE/ SI, SI ME NE VADO, SUBITO, IMMEDIATAMENTE MA...MA DOVE VADO? (guarda in giro)

(Dante impaurito; si tocca tutto quello che dicono le bestie esclamando **uh mamma mia**)

LUPO/ BE' ALLORA.... IO MI MANGIO LE GAMBE

LINCE/ IO INVECE IL FEGATO E LE BRACCIA

LEONE/ LA TESTA E QUELLO CHE RIMANE LO MANGIO IO

LE BESTIE/ AUMMA (fanno un passo avanti)

DANTE/ MADONNA , MA ALLORA MI MANGIATE SUL SERIO ?

LUPO/ MA CERTO CHE TI MANGIAMO

LE BESTIE/ NON STIAMO MICA QUI A PETTINARE I CAPELLI ALLE BAMBOLE...

DANTE/ SCUSATE IO VULESSE DICERE NA COSA (**io vorrei dire una cosa**)

LEONE/ NON DIRE NIENTE CHE E' MEGLIO

DANTE/ A UN CONDANNATO A MORTE NON SI RIFIUTA LA PAROLA

LINCE/ SU QUESTO HAI RAGIONE

LUPO/ E VA BENE, AVANTI PARLA CHE CI DEVI DIRE ?

DANTE/ E' SOLO UNA DOMANDA, MA PERCHE' MI DOVETE MANGIARE PER FORZA? FORSE CI POSSIAMO METTERE D'ACCORDO, MAGARI TROVIAMO UN COMPROMESSO

LE BESTIE/ SEI SICURAMENTE ITALIANO, E' VERO ?

DANTE/ SI, MI CHIAMO DANTE

LEONE/ MI DISPIACE DANTE TIENI ANCHE UN BEL NOME, MA NON POSSIAMO FARE NESSUN COMPROMESSO

LINCE/ SE NON TE NE VAI TI DOBBIAMO MANGIARE PER FORZA ...

LE BESTIE/ AUMMA (un passo avanti verso Dante)

DANTE/ (impaurito fa un passo indietro) MADONNA

VIRGILIO/ (arriva Virgilio) DANTE (di spalle lo tocca)

DANTE/ (alza le mani senza voltarsi) MAMMA MIA CHI E'?

VIRGILIO/ NON TEMERE SONO UN AMICO, GUARDAMI , NON MI RICONOSCI?

LE BESTIE/ DANNAZIONE E' ARRIVATO....

DANTE/ NO, NON TI CONOSCO

VIRGILIO/ MA SE NON MI HAI NEMMENO GUARDATO, VOLTATI

DANTE/ TENGO PAURA...

VIRGILIO/ NON TEMERE , SONO QUI PER AIUTARTI (Dante si volta e piano, piano abbassa le mani)

VIRGILIO/ ASCOLTAMI, SE VUOI SALVARTI, DEVI SALIRE LA COLLINA

DANTE/ BELLA SCOPERTA, MO ASPETTAVO A TE CHE ME LO DICEVI, HAI VISTO CHI MI SBARRA LA STRADA?

LE BESTIE/ DA QUA NON SI PASSA

DANTE/ HAI SENTITO? QUESTI NON SCHERZANO, CI MANGIANO A TUTTI E DUE E DOPO SI PRENDONO PURE IL CAFFE'

VIRGILIO/ NON TEMERE, HO VISTO E HO SENTITO TUTTO , AGGIUSTO TUTTO IO, STAI TRANQUILLO

DANTE/ E CHE SEI SUPERMAN... SENTI SE CONOSCI UN'ALTRA STRADA, DIMMELO, SENNO' E' MEGLIO CHE STAI ZITTO,

VIRGILIO/ ALLORA MI HAI RICONOSCIUTO?

DANTE/ NATAVOTO? (**ancora?**)



"LA GIORNATA DEL MARE"

Farsa in musica per Bambini di
Oreste De Santis

Trama

Nell'Olimpo degli Dei, il Dio del mare Nettuno è molto arrabbiato con gli abitanti di un Paese baciato dal mare (Pozzuoli – NA -) . Gli abitanti del paese infatti lo tengono sporco, e non se ne curano troppo, i politici nemmeno a parlarne, così Nettuno decide di togliere il mare da Pozzuoli per regalarlo alla città di Milano , ma "Zebellone" (uno dei suoi segretari) tenta di fargli cambiare idea.

SCENA/ (scena fondo azzurro che dia l'idea del mare, con trono centrale).

Personaggi/ Nettuno - Zebellone - Matilde - Salazar – Teresa - Sindaco di Pozzuoli – Segretario del Sindaco –Sindaco di Milano –Assessore al Turismo – Assessore alla Cultura – 10/15 bambini – Vilas – 3 amici – Eolo – Segretario di Eolo – Cameriere – Dottore – Tot. da 28 a 33

(Le battute in napoletano, sono state tradotte in Italiano (**in grassetto tra parentesi**) così come le canzoni , tuttavia se si tratta di bambini napoletani è preferibile cantarle in napoletano.)

NEL REGNO DEGLI DEI, NETTUNO SEDUTO SUL TRONO, STA PARLANDO COL SUO SERVITORE ZEBELLONE, E' MOLTO ARRABBIATO, HA I PIEDI IN UNA TINOZZA. IL BALLETO "MARE CALMO" di Oreste De Santis, APRE LA SCENA, , DUE ANCELLE OGNI TANTO VERTONO L'ACQUA NELLA TINOZZA. FINITO IL BALLETO INIZIA LO SPETTACOLO

NETTUNO/ (chiamando) ZEBELLONE, ZEBELLONE

ZEBELLONE/ (inchino) SI MIO SIGNORE NETTUNO, DIO DI TUTTI I MARI, DIMMI SONO QUI PER SERVIRTI

NETTUNO/ (va avanti indietro arrabbiato) ZEBELLO' IO ME SO SCUCCIATO, MA CHISTE CHE SE SO' MISE NCAPA? QUA' LA SITUAZIONE NEI CAMPI FLEGREI VA SEMPE PEGGIO' ...O' MARE FA SEMPE CHIU' SCHIFO..L'HAI VISTE L'HAI VISTE? (**zebellone io mi sono scocciato ma questi che si sono messi in testa ? qua la situazione a Pozzuoli, va sempre peggio , il mare fa sempre più schifo, l'hai visto, l'hai visto ?**)

ZEBELLONE/ E COME NON L'HO VISTO...MA CON QUESTI

PUTEOLANI CE VO NU POCO E PACIENZA...DAMMECE NATU POCO E TIEMPO...PERCHE' IO LO SO, CHILLE O' VONNE BENE O' MARE (*E come non l'ho visto, ma con questi puteolani ci vuole un pò di pazienza, diamogli un altro po' di tempo , perché io lo so , quelli al mare, vogliono bene*)

NETTUNO/ E O' TIEMPO..MA QUALE TIEMPO'..?.., PRIMME STEVENE ACCUSI' BELLE, GLI HO DATO UN MARE PULITO, LIMPIDO, A 'MMARE SE TRUVAVE TUTTE COSE ...ERA CHINE E PISCE, SARDE, ALICE, PURPE, SAREGHE, ZEBELLO' INVECE MO' A' 'MMARE LO SAI CHE SE TROVE? (*il tempo? ma quale tempo? prima stavano così bene, io gli ho dato un mare pulito, limpido, nel mare prima si trovava di tutto, era pieno di pesci, sarde, alici, polipi, saraghi, zebellone invece nel mare, adesso lo sai che si trova?*)

ZEBELLONE/ E COME NON LO SO, SE TROVENE, BATTERIE PE A' MACHINA, ROTE E SCORTE, BUSTE, PANNOLINE, BOTTIGLIE E PLASTICA..NU CUOFENE E... (*e adesso si trovano, batterie per la macchina, ruote di scorta, buste, pannolini, bottiglie e plastica, un sacco...*)

NETTUNO/ NU CUOFENE E ' MUNNEZZE...DICIMME A VERITA', CHISTE PUTEOLANE O' MARE NUN O' PENSENE PROPRIO, NON SE NE IMPORTANO, IN POCHE PAROLE "NON CI TENGONO" E ALLORA LO SAI CHE FACCIO? IO IL MARE GLIELI TOLGO, O' LEVE DA POZZUOLI E LO PORTO A MILANO (*Un sacco di immondizia, diciamo la verità, questi puteolani al mare non ci pensano proprio, non se ne importano, in poche parole non ci tengono, e allora lo sai che faccio? Io il mare glielo tolgo, lo tolgo da Pozzuoli e lo porto a Milano*)

ZEBELLONE/ NO, NO' PADRONE ASPETTATE ..LE COSE STANNO CAMBIANDO, TRA POCO A POZZUOLI CHIUDONO TUTTE LE FABBRICHE, SI, SI, FANNO TUTTI ALBERGHI PER I TURISTI, E PER FAR VENIRE I TURISTI IL MARE DEVE ESSERE PULITO NO?, SENNO, CHI VIENE?

NETTUNO/ ZEBELLO', IO NON HO MAI CAPITO PERCHE' CI TIENI TANTO A QUESTI FLEGREI, A QUESTI PUTEOLANI? (Le ancelle gli portano da bere e frutta)

ZEBELLONE/ E PERCHE' A POZZUOLI CE STANNE NU SACCHE E BAMBINI CHE O' MARE, O' VONNE BENE O' RISPETTANE, CA NUN VOTTENE E CARTE, E BUTTEGLIE E BUSTE E PLASTICA A MARE, PADRO" ...IO CE TENGHE PE TUTTE STI CREATURE CHE

NON HANNO COLPA ...AVETE CAPITO? (*E perché a Pozzuoli ci sono un sacco di bambini che al mare gli vogliono bene, lo rispettano, che non buttano le carte, le bottiglie, le buste di plastica nel mare, padrone io ci tengo per tutti questi bambini, che non hanno colpa, avete capito?*)

NETTUNO/ (si alza) E VA BUO' ZEBELLO' TE VOGLIO FA CUNTENTE, FACIMME NA COSA, DIAMOGLI UN'ALTRA POSSIBILITA', AVVISAMME STI CREATURE, MANNAMMECE IL DELFINO AMILCARE E FACIMMECE SAPE' CHE IO ME SO' SFASTRIATE E CHE SE ALLORA CE TENENE ACCUSI ASSAI PE O' MARE, ALLORA O' DIMOSTRASSENE. (*e va bene zebellone, ti voglio far contento, facciamo così, diamogli un'altra possibilità, avvisiamo questi bambini, mandiamogli il delfino Amilcare e facciamogli sapere che io mi sono scocciato e che se loro ci tengono molto al mare, allora, lo dimostrassero.*)

ZEBELLONE/ PADRONE SE PERMETTE, INVECE DEL DELFINO, PER FARGLI CAPIRE LA GRAVITA' DELLA SITUAZIONE, LI AVVISO IO PERSONALMENTE

NETTUNO/ TU ?

ZEBELLONE/ SI, IO CON IL VOSTRO PERMESSO E BENESTARE S'INTENDE, (velocemente) MA VI PREGO DITEMI DI SI, NON MI DITE DI NO, DITEMI DI SI, AVETE DETTO SI?

NETTUNO/ ZEBELLONE IO NON HO DETTO ANCORA NIENTE

ZEBELLONE/ ALLORA E' SI?

NETTUNO/ E SECONDO TE?

ZEBELLONE/ GRAZIE PADRONE, SEMPRE RICONOSCENTE E DEVOTO (inchino)

NETTUNO/ UN MOMENTO HO DETTO SI, PERO' DATO CHE DI TE NON MI FIDO FINO IN FONDO, SE VUOI FARE QUESTA ESCURSIONE SULLA TERRA TI DEVI PORTARE UNA MIA PERSONA FIDATA

ZEBELLONE/ MA CERTO, MI PORTO A CHI VOLETE, DI CHI SI TRATTA?

NETTUNO/ TI PORTI A MATILDE

ZEBELLONE/ NO, PER FAVORE ABBIATE PIETA' DI QUESTO POVERO UOMO, MI PORTO CHIUNQUE, MA MATILDE NO, LASCIATELA QUA

Ciao, Ciao si va alle medie

Testo teatrale e musicale per bambini di
Oreste De Santis



Opera Tutelata dalla SIAE



<http://www.orestedesantis.com>

CIAO, CIAO SI VA ALLE MEDIE

Testo teatrale e musicale per bambini di

Oreste De Santis

Opera tutelata dalla SIAE

Due bambini (Antonio e Rosa) hanno fatto le elementari insieme, dopo qualche anno si incontrano, e si raccontano cosa fanno, lui per farsi bello, inventa che è entrato nel mondo dello spettacolo e che proprio stasera deve presentare un evento, la bambina ci crede e gli promette che sarà presente per vederlo in azione, ma dato che lui ha inventato tutto, insieme a degli amici cercherà di trovare un modo per evitare la brutta figura. Il testo teatrale e' solo un pretesto per raccontare i 5 anni di elementari passati insieme attraverso canzoni, filmati, e balletti.

SCENA/ Fondale nero, oppure disegnato con colori vivaci a rappresentare il mondo della scuola. Garantire un ampio spazio centrale e almeno due quinte , una a destra e una a sinistra.

PERSONAGGI/ Stella/ da 3 A 9 Bambini/ 2 venditori/ 1 pasticciera/ 1 Cameriere/ Direttore Artistico/ 1 Segretaria/ 5 amiche/ 5 amici/
TOT. minimo 20 max 29.

INIZIO BALLETTTO SU CANZONE

NOI SIAMO QUI

Testo e musica di Oreste De Santis

NOI SIAMO QUI VOI SIETI LI
ABBIAMO LAVORATO TANTO
NON LO SAPETE MA E' COSI'
CI SIAMO DATI PROPRIO TANTO DAVVERO

PER STUPIRVI STASERA UN PO' TUTTI
CON CANZONI FILMATI E BALLETTI
PER VOI TUTTI QUI

NOI SIAMO QUI VOI SIETI LI
ABBIAMO LAVORATO TANTO (TANTO)
NON LO SAPETE MA E' COSI'
CI SIAMO DATI PROPRIO TANTO (TANTO)
DAVVERO

PER CANTARVI LA NOSTRA CANZONE
RACCONTARVI LE NOSTRE EMOZIONI
A VOI TUTTI QUI

**RIT/ LO SAPPIAMO DOMANI SARA'
UN GIORNO DIVERSO
NOI SAREMO CRESCIUTI UN PO'
E ANDREMO ALLE MEDIE**

**NUOVI AMICI E MAESTRI PER NOI NUOVE EMOZIONI
CRESCEREMO E SAREMO MIGLIORI
STUDIANDO E IMPARANDO
SEMPRE DI PIU'**

(4 BAMBINI IN SCENA COME PRESENTATORI)

STELLA/ SIGNORE E SIGNORI BUONASERA DALLA VOSTRA STELLA
, A ME HANNO DATO IL COMPITO DI SPIEGARVI QUESTO
SPETTACOLO, CERCHERO' DI FARE DEL MIO MEGLIO, ANCHE SE
MI TREMANO LE GAMBE ...

(gli altri 3) UN MOMENTO, UN MOMENTO CI SIAMO ANCHE NOI
BUONASERA A TUTTI , IO SONO ANDREA (un passo avanti)

E IO SONO RAFFAELE (un passo avanti)

IO INVECE MI CHIAMO LUCA (un passo avanti)

UNO DEI TRE/ ADESSO CHE CI SIAMO PRESENTATI, PUOI
CONTINUARE

STELLA/ (al pubblico) SIAMO QUI DICEVO PERCHE' VI DOBBIAMO
RACCONTARE UNA STORIA, MA COME PRIMA COSA VI DICIAMO
CHE LO SPETTACOLO SI CHIAMA...(chiede ai tre , nessuno risponde)

LELLA/ LO SPETTACOLO INFATTI SI CHIAMA...INSOMMA COSA
STATE ASPETTANDO LO VOLETE DIRE? (chiede ai tre)

TUTTI / NON LO SAPPIAMO

STELLA/ NON LO SAPETE? E CHE SIETE VENUTI A FARE QUA?
MENO MALE CHE CI STO IO

TUTTI E TRE / GIA'

STELLA/ SIGNORE E SIGNORI LO SPETTACOLO SI CHIAMA

TUTTI/ CIAO, CIAO SI VA ALLE MEDIE

UNO DEI TRE/ CE LO SIAMO RICORDATI

LELLA/ BRAVI! E DI CHE PARLA?

TUTTI/ DELLA NOSTRA STORIA

STELLA/ GIUSTO, GENTILE PUBBLICO QUESTA SERA NOI
RACCONTEREMO LA STORIA DAL NOSTRO PRIMO GIORNO DI
SCUOLA FINO ALL'ULTIMO CHE PURTROPPO (commossa) STA PER
ARRIVARE (commossa) QUESTO INFATTI , E' STATO L'ULTIMO ANNO
CHE ABBIAMO FATTO INSIEME ALLE NOSTRE AMATE MAESTRE , CHE
NON VEDREMO MAI PIU'

UNO DEI TRE/ E CHE ESAGERAZIONE, MICA SONO MORTE...

STELLA/ VOLEVO DIRE CHE NON VEDREMO PIU' PERCHE' CAMBIAMO
SCUOLA ANDIAMO ALLE MEDIE

TUTTI E TRE/ E' VERO (i tre incominciano a piangere, si asciugano le
lacrime con il fazzoletto)

STELLA/ (anche lei commossa e sofferto) QUESTE NOSTRE AMATE
MAESTRE CHE CI HANNO TANTO SEGUITO

TUTTI E TRE/ (ironici) TANTO SOPPORTATO

STELLA/ CHE CI HANNO MOLTO AIUTATO

TUTTI E TRE/ MOLTO SOPPORTATO

STELLA/ CHE CI HANNO VISTO CRESCERE

TUTTI E TRE/ E FARE TANTI GUAI

STELLA/ PER 5 LUNGI ANNI

Il Natale Riciclato

Testo teatrale in musica per bambini di
Oreste De Santis

N.ro Personaggi - da 25 a 30

Lingua - Italiano - pag.27

Durata - 45 minuti circa

Genere - Brillante - Teatro per bambini

Indirizzo - IV - V° elem.

Edizione 2009



Il Natale degli ultimi, di quelli che vivono per strada,
di quelli che non hanno niente, di quelli che hanno perso tutto,
tranne la voglia di vivere.

Cervantes

IL NATALE RICICLATO

Testo teatrale in musica per bambini di
ORESTE DE SANTIS

(rielaborazione del testo DAMMI UNA MANO
di Oreste De Santis in versione Natalizia

Trama/ un modo diverso di raccontare il Natale. Il Natale riciclato dei barboni, degli ultimi, di quelli che non hanno niente, quelli che ti danno fastidio, quelli che nessuno vede e vuole vedere, quelli che hanno perso tutto, tranne la voglia di vivere.

Scena – l'idea è quella di rappresentare una strada con gente che va e che viene, alternandosi a destra e sinistra, i barboni sui cartoni in fondo alla scena. Fondale scena a rappresentare case e negozi illuminate a festa per il Natale.

Personaggi/ 8/10 Barboni/ 12/15 passanti / Badù / 2 cameriere/ 1 badante/ Gesù/ **Tot. da 25 a 30**

All'apertura della scena si vedono almeno 8/10 bambini che dormono su dei cartoni e stracci in mezzo a una strada a rappresentare dei barboni, poco lontano un sacco dell'immondizia tre bambini che arrivano e li vedono.

ARRIVANO DA DESTRA TRE BAMBINI

EI GUARDA QUELLI LA'

LI HO VISTI... MA GUARDA TU CHE SCHIFO

MA PERCHE' STANNO BUTTATI LI A TERRA?

SONO DEI BARONI SI VEDE DA UN MIGLIO DI DISTANZA

MA NON HANNO UNA CASA, UN LETTO, UNA CAPANNA

NON HANNO NIENTE, SOLO CARTONI E STRACCI, VIVONO PER STRADA

E UNA MADRE, UN PADRE, UNA MOGLIE, UN FIGLIO?

NIENTE, E SE PURE CE LI HANNO SONO SICURO CHE NESSUNO PIU' SI
RICORDA DI LORO

E SE ANCHE SE NE RICORDASSERO, FAREBBERO FINTA DI NON VEDERLI
O DI NON CONOSCERLI

E SI PUO' SAPERE IL PERCHE'?

SECONDO ME SE NE VERGOGNEREBBERO, MA LI HAI VISTI COME SONO RIDOTTI CERTO CHE STANNO MESSI PROPRIO MALE

LASCIAMOLI PERDERE, E ANDIAMO CHE FACCIAMO TARDI (se ne vanno)

ARRIVANO DA SINISTRA

(una coppia a braccetto vestiti in modo elegante hanno appena fatto shopping, arrivano ridendo e si fermano al centro del palco)

LUI/ AH, AH UN ALTRO PO' E SAREI MORTA DALLE RISATE

LEI/ HAI RAGIONE, UNA STORIA VEAMENTE INCREDIBILE, DA NON CREDERE

LUI/ TESORO PER QUESTO NATALE TI FARO' UNA SORPRESA ECCEZIONALE

LEI/ E SAREBBE?

LUI/ E NO, SE TE LO DICO ADESSO CHE SORPRESA È SCUSA?

LEI/ HAI RAGIONE NON ME LO DIRE, IO ADORO LE SORPRESE

LUI/ PERO' UNA COSA SOLA TE LA POSSO DIRE

LEI/ AVANTI , FORZA SONO PROPRIO CURIOSA

LUI/ SI TRATTERÀ DI UN REGALO MOLTO COSTOSO

LEI/ BE' SU QUESTO NON AVEVO IL MINIMO DUBBIO ,

LUI/ UN REGALO CHE TI LASCERA' A BOCCA APERTA

LEI/ CIELO, NON VEDO L'ORA CHE ARRIVI QUESTO NATALE

LUI/ BE' , NON CI VUOLE MOLTO BASTERA' ASPETTARE DOMANI

LEI/ HAI RAGIONE , ADESSO ANDIAMO

LUI/ *(fa due passi poi inciampa in una busta posta a centro palco con un paio di scarpe dentro) quasi cade. Se cade è meglio)* DANNAZIONE SONO INCIAMPATO PER POCO NON MI FACEVO MALE

LEI/ VA BENE PUO' SUCCEDERE,

LUI/ E' TUTTA COLPA DI QUESTI STRACCIONI (*mentre si pulisce il vestito e dà un calcio alla busta mandandola verso i barboni*)

LEI/ MA DAI, LORO CHE C'ENTRANO, NON HANNO FATTO NIENTE, STANNO DORMENDO

LUI/ E INVECE E' COLPA LORO CHE OCCUPANO LA STRADA COME SACCHI DI IMMONDIZIA

LEI/ VA BENE, VA BENE PERO' CALMATI, HAI RAGIONE E' SOLO IMMONDIZIA,

LUI/ ...MA TU GUARDA CHE SCHIFO

LEI/ DAI ADESSO ANDIAMO , NON VOGLIO CERTO ROVINARMI LA GIORNATA PER DEI BARBONI

LUI/ HAI RAGIONE, NON NE VALE LA PENA (escono)

(UN BARBONE SI SVEGLIA – DURANTE TUTTA LA SCENA C'E LA MUSICA DI SOTTOFONDO - “Risveglio” di Oreste De Santis)

Un barbone si sveglia (senza dire niente e sempre seduto, sbadiglia, poi si gratta da tutte le parti, prima in testa , poi i piedi scalzi , sotto le ascelle , dietro la schiena ecc.....si guarda un po' in giro sempre sbadigliando, prende un fazzoletto tutto sporco dalla tasca e si soffia il naso in modo molto rumoroso, prende la busta delle scarpe le fa vedere, poi le rimette nella busta e la pone vicino a lui, poi da un'altra busta della spesa che ha vicino, prende una banana e se la mangia sempre seduto, nel mentre arrivano due genitori con due figli, la musica termina)

MAMMA/ (si pongono al centro del palco) BAMBINI PER QUESTO NATALE MI RACCOMANDO, FATE I BRAVI SENNO' BABBO NATALE NON VI PORTA NIENTE

FIGLIA 1/ COME NIENTE? IO GLI HO SCRITTO CHE VOGLIO IL CELLULARE

FIGLIO/ IO VOGLIO LA BICICLETTA , (questa battuta falla dire sempre nel proprio dialetto)

PADRE/ TU SEI TROPPO PICCOLA PER IL CELLULARE, SECONDO ME NON TE LO PORTA

FIGLIA/ PAPA' CE L'HANNO TUTTE LE MIE AMICHE

NATALE E'....

*Testo teatrale per bambini Brillante e in musica di Oreste De Santis
Versione 2009 con più personaggi – Opera tutelata dalla SIAE.*

Racconto sulla natività di Gesù in chiave comica ma fedele alla storia

Trama/ L'Arcangelo Gabriele incaricato da Dio di annunciare a Maria che sarà la madre di Gesù, sbaglia paese e anche Maria, dopo varie peripezie però, riuscirà nel suo intento. Il testo teatrale narra fedelmente la storia della nascita di Gesù a partire dall'annunciazione.

Scena/ Fondale che rappresenta il Natale e ripercorre la fasi della nascita di Gesù.

Personaggi/ Maria - 2 Bambini - Arc. Gabriele – Michele - San Pietro - Dio
Madonna - Giuseppe Isaia - 4/8 bambini popolo/ 4/8 Angeli - 3 Soldati Romani - 3
Donne 3narratori/ - 4 Pastori/ **Tot. da 31 a 38**

Scena 1 – Maria e 2 bambini -

MARIA/ (pulisce e canta) ROMAGNA MIA , ROMAGNA IN FIORE , TU SEI LA STELLA, TU SEI L'AMORE (*la canzone può essere cambiata a piacimento*)

(due bambini seduti mangiano il gelato, mentre Maria spazza per terra)

ZIA MARIA QUESTA CASA E' TUTTA SPORCA

LO SO

E' TALMENTE SPORCA CHE SI VEDE DA UN MIGLIO DI DISTANZA

STATE CERCANDO UNA PUNIZIONE PER CASO?

NO, DICIAMO SOLO LA VERITA'

INVECE DI CRITICARE PERCHE' NON MI AIUTATE?

ZIA MA CHE POSSIAMO FARE?

NON DOBBIAMO FARE NIENTE, NOI SIAMO BAMBINI E POI NON SIAMO NOI A SPORCARE



Natale è...

**Testo teatrale brillante e in musica di
Oreste De Santis**

*Racconto sulla natività di Gesù in
chiave comica ma fedele alla storia*

Teatro per bambini



2009

MARIA/ IO A ZIO MICHELE GLIEL'HO DETTO E ADESSO LO DICO PURE A VOI, SE NON LA FINISCE DI FARE QUESTE FESTE CON I SUOI AMICI, IO UN BEL GIORNO LO SAPETE CHE FACCIO?

BAMBINI/ CHE FAI?

MARIA/ PRENDO LE MIE COSE E ME NE VADO

BAMBINI/ E DOVE VAI?

MARIA/ DOVE VADO NON LO SO, MA UN POSTO MIGLIORE DI QUESTO, PURE UNA GROTTA, LO TROVO, BASTA CHE ME NE VADO , COSI' LO LASCIO SOLO, A LUI E AI SUOI AMICI, SARÒ PURE SUA MOGLIE, LO VOGLIO BENE MA QUANDO SI TIRA TROPPO LA CORDA...

BAMBINI/ SI SPEZZA

MARIA/ ESATTO, COMUNQUE PURE VOI SPORCATE QUANDO MI VENITE A TROVARE,

ALLORA NON DOBBIAMO VENIRE PIU'?

MARIA/ NO, NON L'HO DETTO PER QUESTO, LO SAPETE CHE A ME FA PIACERE, PERÒ DOVETE STARE PIU' ATTENTI E METTERE LE COSE A POSTO, E NO CHE LASCIATE TUTTO IN DISORDINE, UNO POI SI SCOCCIA E LO SAPETE CHE FA?

BAMBINI/ SE NE VA

MARIA/ PROPRIO COSI'

ZIA NON TE NE ANDARE, A ZIO MICHELE GLIELO DICIAMO NOI CHE NON DEVE FARE PIU' LE FESTE

SE TE NE VAI A NOI CI DISPIACE, NOI TI VOGLIAMO BENE

MARIA/ LO SO CHE MI VOLETE BENE, NON VI PREOCCUPATE NON ME NE VADO, SOLO CHE A VOLTE MI ARRABBIO, E QUANDO CI SI ARRABBIA SI DICONO TANTE COSE BRUTTE

SOPRATUTTO QUELLE CHE NON SI FARANNO MAI ,

MARIA/ PROPRIO COSI, ADESSO FATE I BRAVI E ANDATE A GIOCARE FUORI, CHE TENGO ANCORA UN SACCO DI COSE DA FARE

SE TENEVI UN FIGLIO ERA ANCORA PEGGIO, DOVEVI LAVORARE GIORNO E NOTTE

PROPRIO COME FA MIA MADRE, MIA MADRE DICE CHE DA QUANDO SIAMO NATI NOI, STA SEMPRE A FARE I SERVIZI

MARIA/ E PERCHÉ VOI BAMBINI SPORCATE ASSAI, MA E' NORMALE , TUTTI I BAMBINI SPORCANO, PERO' DANNO PURE UN SACCO DI GIOIE

ZIA TU FIGLI NON NE HAI, PERO' LAVORI LO STESSO TANTO

MARIA/ E PERCHE' ZIO MICHELE A VOLTE E' PEGGIO DI UN BAMBINO E SPORCA PIU' DI LORO, MA SE TENESSI UN FIGLIO VI GARANTISCO CHE IL LAVORO MI PESEREBBE DI MENO, MA FINO AD ADESSO NON E' ARRIVATO

MIA MADRE DICE CHE SE CREDI IN DIO, DIO TI AIUTA SEMPRE

MARIA/ LO SO, QUESTO LO DICO PURE IO

E ALLORA DEVI AVERE UN PO' DI PAZIENZA E VEDRAI CHE ANCHE TU AVRAI UN BAMBINO

MARIA/ SPERIAMO, ADESSO PERO' SE NON VE NE ANDATE DI CORSA , VI DO' LA SCOPA IN TESTA, AVETE CAPITO?

BAMBINI/ SI, SI CE NE ANDIAMO (di corsa escono)

LA FESTA PIU' BELLA

Testo e musica di Oreste De Santis

SE CREDI IN DIO TI AIUTERA'
SE CREDI IN DIO TI AIUTERA' E' LA VERITA'
DENTRO DI TE LO SENTIRAI
DENTRO DI TE LO SENTIRAI E TU CAMBIERAI

**RIT/ C'E TANTA GENTE CHE SOFFRE NEL MONDO
E CHE CERCA UN AIUTO
TU NON VOLTARE LA FACCIA A CHI
TI CHIEDE SOLO UN MINUTO**

**C'E' SEMPRE TEMPO PER FARE INSIEME
UN GESTO D'AMORE
E BASTA POCO LO SAI PER AVERE
UN MONDO MIGLIORE**

VIVA L'ITALIA

Testo Teatrale per bambini brillante e in musica di

Oreste De Santis

Scambi interculturali tra studenti - Viaggio nelle bellezze d' Italia

TRAMA/ due gruppi di studenti uno di Genova (o altra città del nord che chiameremo **di Antonio**) e un altro di Napoli (o altra città del sud, che chiameremo **di Nicola**) si incontrano per uno scambio interculturale. E' l'occasione per confrontare diverse culture, attraversando l'Italia con l'inserimento di studenti di altre nazioni ed etnie, un manifesto a favore dell'integrazione, dell'accoglienza e l'unità , del rispetto per la natura e contro il razzismo. Tutto in chiave brillante.

SCENA/ IL PORTO DI UNA CITTA' ITALIANA (se si vuole sostituire il porto si può adattare uno stazionamento di pullman o una stazione ferroviaria)

Personaggi/ 20/24 bambini - 1 Prof -1 Maestra - 5 passanti - 3/4 scugnizzi- 1/2 venditore extracomunitario - **Tot. da 31 a 37**

(GRUPPO IN PARTENZA DA GENOVA CHE CHIAMEREMO DI ANTONIO - STACCHETTO MUSICALE "**ALLEGRO** di O. De Santis" MENTRE ENTRANO IN SCENA I RAGAZZI)

(PROF + 5/6 BAMBINI CON GLI ZAINI IN PARTENZA PER NAPOLI ASPETTANO GLI AMICI CHE TARDANO, ANCHE LORO 5/6)

PROF/(può essere anche un bambino) ALLORA RAGAZZI, MI RACCOMANDO STATEMI SEMPRE A SENTIRE E NON FATE DI TESTA VOSTRA CHE SE VI SUCCEDA QUALCOSA MI FATE LICENZIARE, E' CHIARO ?

TUTTI/ CHIARISSIMO PROF

PROF/ CI FAREMO QUESTA BELLA GITA IN SANTA PACE, VISITEREMO LUOGHI BELLISSIMI CHE NON DIMENTICHEREMO MAI

PROF MA SE GLI ALTRI NON ARRIVANO CHE FACCIAMO?

PARTIAMO LO STESSO , CHE CI IMPORTA?

PROF/ MA CHE DITE? ALLORA VOLETE PER FORZA FARMI LICENZIARE, DEVONO PARTIRE 10 BAMBINI DA QUESTO PORTO , E 10 BAMBINI



Viva l'Italia

Testo teatrale in musica per bambini di
Oreste De Santis



2010

Cervantes
Production

<http://www.orestedesantis.com>

PARTIRANNO, A COSTO DI ANDARLI A PRENDERE PER LE ORECCHIE UNO AD UNO , MI SONO SPIEGATO?

TUTTI/ CHIARISSIMO PROF

PROF/ SENTITE ADESSO TELEFONO SCUOLA PER SAPERE QUALCOSA, QUI NON C'E CAMPO E MI DEVO ALLONTARE UN ATTIMO, PERO' PER FAVORE, NON VI MUOVETE DA QUA E NON FATE GUAI CHE SE VI SUCCEDA QUALCOSA....

TUTTI/ MI LICENZIANO

PROF/ BRAVI, AVETE CAPITO (si allontana e telefona col cellulare angolo a destra del pubblico sul proscenio , dà le spalle ai bambini)

RAGAZZI SE QUESTI NON ARRIVANO IN TEMPO CI FANNO PERDERE LA GITA

MA NO, VEDRAI CHE TRA UN PO' LI VEDI ARRIVARE

MA PERCHE' NON SONO MAI PUNTUALI, CI FANNO SEMPRE STARE IN ANSIA

PINO/ A ME QUANDO STO IN ANSIA, MI VIENE IL PRURITO (si gratta sotto le ascelle e in testa)

MA CHE C'ENTRA IL PRURITO CON L'ANSIA?

PINO/ E IO CHE NE SO, IO SO SOLO CHE MI VIENE , E PIU' NE PARLO E PIU' AUMENTA (si gratta di più)

PROF/ (ad alta voce, sempre a telefono) MA INSOMMA SI SA QUALCOSA SI O NO? VA BENE, MA FATE PRESTO , PERCHE' IO ASPETTO, MA LA NAVE NO

ALTRO CHE PRURITO, VA A FINIRE CHE PER COLPA LORO, PERDIAMO LA NAVE

GINO/ E FORSE SAREBBE MEGLIO

MA COME? QUESTA GITA LA STAVAMO ASPETTANDO DA UN SACCO DI TEMPO, E ORA CHE FINALMENTE SI PARTE....NON SEI CONTENTO?

GINO/ MA CERTO, DI PARTIRE SONO CONTENTO, E' IL POSTO DOVE ANDIAMO CHE NON MI PIACE

E PERCHE' ? ANDIAMO A NAPOLI, UNA GRANDE CITTA'

GINO/ APPUNTO, CON TANTI POSTI BELLI CHE CI SONO IN ITALIA, PROPRIO A NAPOLI DOVEVAMO ANDARE?

MA INSOMMA CHE TIENE NAPOLI CHE NON VA, SI PUO' SAPERE?

HA RAGIONE GINO, MA LA VEDI LA TV ? I TELEGIORNALI, SKY, PORTA A PORTA, E BALLARO'?

IO NO, MA MIO PADRE QUESTI PROGRAMMI, LI VEDE TUTTI

SEMBRA CHE TUTTA LA MUNNEZZA D'ITALIA STA A NAPOLI

AH MA DICI PER L'IMMONDIZIA, MA NON TI PREOCCUPARE, ADESSO NON C'E PIU', L'HANNO TOLTA

PINO/ MIA MADRE MI HA DATO LA MASCHERINA (mostra)

PURE A ME, HA DETTO: COME ARRIVI A NAPOLI TE LA METTI.

PROF/ (ad alta voce sempre a telefono) INSOMMA, FATEMI SAPERE QUALCOSA, PERCHE' IO NON SO COSA FARE RAGAZZI, HA DETTO MIO PADRE CHE A NAPOLI L' IMMONDIZIA, C'E' SEMPRE STATA MICA E' UNA NOVITA' BE' LO SAPIAMO TUTTI CHE NAPOLI OLTRE LA PIZZA , LA MUSICA E TANTE ALTRE BELLE COSE, LA SI RICORDA ANCHE PER L'IMMONDIZIA

MA PERCHE' QUESTI NAPOLETANI NON LA TOLGONO? LA NOSTRA CITTA' NON E' COSI' SPORCA

SE E' PER QUESTO ANCHE QUANDO SIAMO STATI IN GITA A MILANO E ANCHE A VENEZIA NONOSTANTE CI FOSSERO TANTE

PERSONE E DI TUTTE LE NAZIONALITA', LE STRADE. LE PIAZZE, NON ERANO SPORCHE , MA VOI COME VE LO SPIEGATE ?

E' SEMPLICE , CI SONO PIU' SPAZZINI CHE LAVORANO , E POI COSA PIU' IMPORTANTE , LE PERSONE SONO PIU' CIVILI

PERCHE' I NAPOLETANI SONO INCIVILI?



La Legalità va in scena

Testo teatrale brillante e in musica di

Oreste De Santis

Testo teatrale strutturato in tre scene distinte, che tratta dell'importanza dell'onestà, delle leggi e della Costituzione, ma in particolare dell'importanza dei genitori e del loro "buon esempio" nello sviluppo morale e civile del bambino.



Opera tutelata dalla SIAE
<http://www.orestedesantis.com>

Testo teatrale adatto per bambini delle elementari

LA LEGALITA' VA IN SCENA

Testo teatrale in musica per bambini di Oreste De Santis

Il testo teatrale, strutturato in tre scene distinte, tratta dell'importanza dell'onestà delle leggi e della Costituzione, ma in particolare dell'importanza dei genitori e del loro "buon esempio" nello sviluppo morale e civile del bambino.

(Sostituire le battute in dialetto Napoletano con il proprio dialetto oppure farle dire in Italiano.) dove non specificato distribuire le battute.

l'ordine delle scene II e III può essere invertito

Scena - Fondale unico per tutte e tre le scene che rispecchia il cortile di una scuola, oppure con disegni riguardanti il tema della legalità.

Personaggi - I scena da 5 a 7 bambini/e - II scena da 9 a 13 bambini/e - III scena da 5 a 8 bambini/e - **Tot. da 19 a 28**

Inizio con balletto sulla canzone "Solo per voi"

SOLO PER VOI

Testo e musica di Oreste De Santis

ASCOLTATECI ADESSO
PERCHE' NON CAPITA SPESSO
E GUARDATECI BENE
VI GIURO CHE VI CONVIENE

TANTO IMPEGNO TUTTI INSIEME
SOLO PER VOI, SOLO PER VOI
VIA PAURE E TIMIDEZZE
SOLO PER VOI SOLO PER VOI

RIT/ E NOI ORA TOCCA PROPRIO A NOI
NOI, ADESSO SIAMO SOLO NOI
CHE RECITIAMO BALLIAMO CANTIAMO
E DIAMO IL MEGLIO DI NOI
VOI CI FATE FELICI SE APPLAUDITE
QUESTO NOSTRO LAVORO
CHE ABBIAMO FATTO SOLO PER VOI
SOLO PER VOI

(MUSICA)

E GIA' VEDO MIO PADRE
CHE GIA' TUTTO RIPRENDE
CON MIA MADRE CHE PIANGE
E MIA NONNA CHE RIDE

TANTO IMPEGNO TUTTI INSIEME
SOLO PER VOI, SOLO PER VOI
VIA PAURE E TIMIDEZZE
SOLO PER VOI SOLO PER VOI

(RIPETE IL RIT)

I SCENA/ 7 bambini in funzione di genitori, amiche tra loro che parlano dello spettacolo (6 bambine e 1 bambino)

(entrano a gruppi di due, Antonio per ultimo) SU, SU FACCIAMO PRESTO CHE FACCIAMO TARDI

ECCOCI, ECCOCI

E' INIZIATO GIA'?

MA NO, STAI TRANQUILLA, CI VUOLE ANCORA MEZZORA PRIMA DELL'INIZIO DELLO SPETTACOLO

SIAMO VENUTE PRIMA PER PRENDERE I POSTI IN PRIMA FILA, SENNO' NON VEDIAMO NIENTE

NON VI PREOCCUPATE LI HO GIA' OCCUPATI IO, POSSIAMO STARE TRANQUILLE

MA DI CHE SPETTACOLO SI TRATTA , LO SAPETE?

MATILDE/ NO, IO NO LO SO

MA COME? NON SAI NEMMENO TUO FIGLIO CHE SPETTACOLO FA?

MATILDE/ A VERITA' MIA FIGLIA ME L'HA DETTO PURE , MA NUN AGGIO CAPITO NIENTE, (*ma non ho capito niente*)

SPERIAMO SOLO CHE FINISCE PRESTO

MA PERCHE'? VAI PURE DI FRETTA?

MATILDE/ (scocciata) UE' IO A MATINE TENGO CHE FA, (*io la mattina tengo da fare*) CHE TI CREDI? DEVO FARE LA SPESA, DEVO CUCINARE, DEVO LAVARE, DEVO STIRARE

E CHE DEVI FARE TUTTO STAMATTINA? PRENDITI UNA PAUSA SENTI A ME RESPIRA , RESPIRA

MATILDE/ E CHESTE MO' CHE VO DICERE, NON HO CAPITO? (*e questo che vuol dire?*)

TE LO SPIEGO IO, CHE OGNI TANTO BISOGNA RILASSARSI E QUANDO CAPITA UN'OCCASIONE BUONA LA SI DEVE ACCHIAPPARE
(*prendere al volo*)

MATILDE/ (ironica) AH SI LA SI DEVE ACCHIAPPARE? E QUALE SAREBBE QUESTA OCCASIONE BUONA SENTIAMO...

LO SPETTACOLO DEI BAMBINI

HA RAGIONE LEI, E COMUNQUE STAI TRANQUILLA CHE PURE NOI ABBIAMO TANTE COSE DA FARE

CARMELA/ (preoccupata) UH MAMMA MIA....

TUTTE/ CARME' CHE E' SUCCIESO? (*Carmela che è successo?*)

CARMELA/ MI E' VENUTO UN DUBBIO ATROCE, SPERIAMO CHE MI SBAGLIO

MA CHE DUBBIO?

CARMELA/ NON MI RICORDO SE QUANDO SONO USCITA DA CASA HO SPENTO SOTTO LA SALSA...

MA TU GUARDA QUESTA ...PER POCO NON MI VENIVA UN COLPO PENSAVO PURE COSA ERA SUCCESSO....

MA COME? TU PENSI ALLA SALSA.....

CARMELA/ (preoccupata) SI ALLA SALSA...A MIO MARITO LA PASTA CON LA SALSA BRUCIATA NON GLI PIACE

NON TI PREOCCUPARE SONO SICURA CHE L'HAI SPENTA

MA SI, STAI TRANQUILLA, A VOLTE SI FANNO I GESTI IN MODO COSI' AUTOMATICO CHE PENSI DI NON AVERLI FATTO PROPRIO

MARIA/ TALE E QUALE A MIO MARITO ANTONIO QUANDO DEVE SPEGNERE LA STUFA

PERCHE' CHE FA' TUO MARITO?

Teatro per bambini

I 5 sensi

(del corpo umano)



Testo teatrale di
Oreste De Santis

2014 <http://www.orestedesantis.com>

adatto per bambini dell'infanzia e di I e II elementare

I 5 SENSI

Testo teatrale per bambini di
Oreste De Santis

Il testo è strutturato in due scene. La prima scena tratta della vista e dell'udito. La seconda scena tratta del gusto, dell'olfatto e del tatto. Tutto raccontato in modo brillante.

PRIMA SCENA – Casa di Fortunato e Teresa

Totale personaggi prima e seconda scena - da 12 a 14

Personaggi prima scena / Luca - Anna – Padre – Madre – Michelino
Serena - **Tot. n.6**

(Introduzione - due bambini in veste di presentatori aprono la scena)

LUCA/ ANNA ADESSO TOCCA A NOI, E' ARRIVATO IL NOSTRO MOMENTO

ANNA/ LO SO , SONO TUTTA AGITATA

LUCA/ SENTI MI RACCOMANDO PARLA BENE E FACCIAMO UNA BELLA FIGURA

ANNA/ PARLO BENE STAI TRANQUILLO

LUCA/ SE TI MANCA LA VOCE....

LUCA/ NON MI MANCA NIENTE, IO LA VOCE LA TENGO, A , A, PROVA, PROVA, LA SENTI COME E' BELLA SQUILLANTE

LUCA/ MI FA PIACERE, SONO PROPRIO CONTENTO COSI' FACCIAMO TUTTO BENE

ANNA/ LO SAI CHE STANOTTE HO SOGNATO CHE NON MI RICORDAVO NIENTE E FACEVO SCENA MUTA

LUCA/ NON SCHERZIAMO CHE SE SBAGLIAMO CHI LE SENTE LE MAESTRE

ANNA/ LE MAESTRE, LE MAESTRE... DICIAMO LA VERITA' . LE MAESTRE SPIEGANO E CI FANNO RIPETERE , PERO' ALLA FINE SUL PALCO

TUTTI E 2 / CI ANDIAMO NOI

ANNA/ COMUNQUE POSSIAMO ANCHE SBAGLIARE , IN FONDO SIAMO BAMBINI

LUCA/ MA PERCHE' DOBBIAMO SBAGLIARE? IO NON VOGLIO SBAGLIARE

ANNA/ VA BENE , VA BENE NON TI ARRABBIARE, STIAMO CONCENTRATI E FACCIAMO IL NOSTRO MEGLIO, SONO PRONTA POSSIAMO INIZIARE

LUCA/ SIGNORE E SIGNORI QUESTA SCENA CHE VEDRETE ADESSO , PARLA DEI 5 SENSI DEL CORPO UMANO

ANNA/ LO SAPETE NO, OGNUNO DI NOI POSSIEDE 5 SENSI , MA QUALI SONO QUESTI SENSI? SCOMMETTO CHE NON VE LO RICORDATE

LUCA/ VE LO DICO IO , SONO LA VISTA , L'UDITO, IL GUSTO, L'OLFATTO E IL TATTO

ANNA/ E IL LORO ORGANI SONO GLI OCCHI, IL NASO, LA LINGUA, LA PELLE E LE ORECCHIE A SVENTOLA

LUCA/ PERCHE' A SVENTOLA? LE ORECCHIE E BASTA

ANNA/ SECONDO ME QUELLI CHE TENGONO LE ORECCHIE A SVENTOLA SENTONO MEGLIO

LUCA/ NON LO SO, MA COMUNQUE ANDIAMO AVANTI SENNO' LO SPETTACOLO NON PUO' INIZIARE

ANNA/ GIUSTO, SIGNORE E SIGNORI , LA PRIMA SCENA CHE VEDRETE PARLERA' DELLA VISTA E DELL'UDITO

LUCA/ SONO DUE SENSI MOLTO IMPORTANTI CHE CI SERVONO A

GUARDARE E A SENTIRE

ANNA/ ANCHE SE A VOLTE NON VORREMO VEDERE NIENTE E NEMMENO SENTIRE

LUCA/ MA CHE DICI,,, SENTIRE E VEDERE E' UNA BELLA COSA

ANNA/ VA BENE, GENTILE PUBBLICO QUELLO CHE VI DOVEVAMO DIRE VE L'ABBIAMO DETTO

LUCA/ ADESSO NO CI RESTA CHE AUGURARVI BUON DIVERTIMENTO

LUCA/ ANNA ...SPERIAMO

(inserire uno Stacchetto musicale)

PADRE/ (il padre col bastone e occhiali scuri, non vedente cammina lentamente) AH E CHE BRUTTA COSA NON VEDERE, MA ANCHE SE SONO TANTI ANNI CHE E' COSI, NON MI SONO ANCORA ABITUATO..... (chiama la moglie) TERESA , TERESA

SERENA/ PAPA' CHE C'E' , MAMMA NON CI STA , TI SERVE QUALCOSA?

PADRE/ HO PRESO UNA DECISIONE E LO VOLEVO DIRE A TUA MADRE

SERENA/ E QUANDO TORNA GLIELO DICI

PADRE/ MA DOVE E' ANDATA, LO SAI?

SERENA/ A FARE LA SPESA MA TRA CINQUE MINUTI STA QUA

PADRE/ E VA BENE , ORA TE LA DICO PRIMA A TE , SERENA IO HO PENSATO UNA COSA

SERENA/ E CHE HAI PENSATO PAPA'?

PADRE/ MI VOGLIO COMPRARE UN CANE

SERENA/ BRAVO PAPA', COSI' PUOI USCIRE DA SOLO



Pezzule: Nu piezze e terra e nu poche e mare

Testo teatrale in musica per bambini
sull'evacuazione del Rione terra di Pozzuoli
di Oreste De Santis



“PEZZULE: NU PIEZZE E TERRA E NU POCO E MARE”

Testo Teatrale in Musica per Bambini di Oreste De Santis
Sull'evacuazione del Rione Terra di Pozzuoli (NA)

TRAMA

Due bambini: Gennarino e Nunziatina, nati e cresciuti sul Rione Terra di Pozzuoli (Na), una volta grandi decidono di sposarsi e scelgono come data del loro matrimonio il 2.marzo del 1970, che corrisponde alla data di evacuazione del Rione. I due in virtù di questa coincidenza si perdono di visti per poi ritrovarsi dopo qualche anno come maestri di scuola proprio sul Rione terra in visita storico – turistica con i loro scolari.

SCENA / Entrata del Rione Terra di Pozzuoli , ampio cortile, con portoni di case che si affacciano sulla strada. In scena (4) bambini in fondo alla scena giocano “O’ Singhe” – sul lato destro (4) pescatori riparano una rete - sul lato sinistro sedute 4/6 Mamme parlano tra di loro – in alto da finestre aperte che si affacciano sul cortile alcune donne scambiano delle chiacchiere. (dove non indicato distribuire le battute)

Personaggi – Concetta – Maria - 2 Pescatori – Teresa – Rosa – 5 popolane - Nunziatina – Gennarino – Sindaco - Prefetto – Seg. Prefetto – Vescovo – Seg.. Vescovo – Seg.. Sindaco – Com. Vigili Urbani – Autista Nuovo Sindaco - 10 Fantasmini – 10 Bambini (Pubblico) – i Fantasmini e il pubblico nel finale formeranno le due scolaresche. **Tot. da 17 a 42**

N.B. Tranne alcuni nomi significativi, il numero dei bambini puo’ essere ridotto o aumentato a secondo delle esigenze delle insegnanti. Alle canzoni è possibile abbinare balletti.

(Maria entrando dal fondo scena con due secchi d’acqua si ferma al centro del palco per riposare, discussione popolare sul Bradisismo)

CONCETTA/ SIGNORA MARI’ AVITE SAPUTE COCCOSO E NUOVO?

MARIA/ SIGNORA CUNCE’ MA IN MERITO A CHE COSA ?

CONCETTA/ COMME A CHE COSA? TUTTE DICENE CA A’ CA’ NCOPPA CE N’AVIMMA FUI’ TUTTE QUANTE , PERCHE’ NON LO SAPETE?

MARIA/ E COME NON LO SO, NCOPPA O' RIONE O' SAPENE TUTTE QUANTE, E TUTTI QUANTI DICONO LA STESSA COSA

E SAREBBE?

MARIA/ CHE DEVE SCOPPIARE UNA GRANDE BOTTA

STU FATTE D'A BOTTA A VERITA' NUN O' SACCIO

IO NUN L'AGGIO MAI SENTUTO

MARIA/ E NON VI PROCCUPATE, CHE QUANDO ARRIVERA' A SENTIMME TUTTE QUANTE

PESCATORE/ SIGNORA MARIA MA CHE 'E' STA BOTTA MO?

MARIA/ MA COMME CHE D'E'? A BOTTA E' QUELLO CHE DEVE ARRIVARE NCOPPA O' RIONE TERRA PE' COLPA DO' BLANDISISMOV

STU BLANDISISMOV A VERITA', NU L'AGGIO MAI INTESO

FORSE E' NA COSA SOVIETICA?

AH NUN M'O DOMANDATE A ME CA IO NUN O' RIESCO MANCHE A DICERE STU NOMME

MA PERCHE' NUN C'O' DOMANDAMMO A NONNA AUGUSTA CA CHELLA IL MARITO HA FATTO LA GUERRA IN UNIONE SOVIETICA, PUO' DARSE CHE ISSE O' CONOSCE STU BLANDISISMOV

BHA'IESCENE SEMPE COSE NOVE

E CHIU O' SAPE ADDO' IAMME A FERNI....

PESCATORE/ MA DDO' AVIMME AI' A FERNI,... CA' BLANDISISMOF O' CHELLE CHE SARRA' , IO NUN ME PREOCCUPO, CA' NA COSA

SOLA E' CERTA

TUTTI/ E QUAL'E STA COSA?

CHE IN TANTI ANNI CA' NCOPPA, NUN E' MAI SUCCIESO NIENTE

E' CHELLE CHE DICHE PUR'IO

PESCATORE 2/ A VULITE SAPE A VERITA'?

E SINTIMME QUALE FUSSE STA VERITA'?

PESCATORE 2/ A VERITA' E' CHE NUN SE SAPE MAI NA VERITA', CHESTA E' A VERITA'

MARIA/ STATEMI A SENTIRE CHE VE LO SPIEGO IO C'ADDA' SUCCEDERE , IN POCHE PAROLE STA BOTTA C'ADDARRIVA' PE COLPA D'O BLANDISISMOV CE FA SCUPIA TUTTE QUANTE IN ARIA

UH MAMMA MAI E CHE PAURA ...

E QUALE PAURA ? TU O SAI CHE FAI?

CHE FACCIU, CHE FACCIU?

TU TE NE VAI A PEZZULE E TE PASSE A' PAURA E ACCUSSI RISUOLVE O PROBLEMA..

COMME ? ME NE VACO A POZZUOLI?

SI, SI TE NE VAI, VAI IN UNA CASA NUOVA LA SERA TI SIEDI DAVANTI ALLA TELEVISIONE E SENTI A QUELLO CHE DICE " E' SCOPPIATA POZZUOLI CON TUTTI I FILISTEI

PESCATORE/ MA CHILLE E' SANSONE CHE C'AZZECCHIE?
(tutti ridono tranne maria)

VOLEVO DIRE I FLEGREI , ME SO' MBRUGLIATO

MARIA/ MA COMME VOI RIDETE? QUESTA E' UNA COSA SERIA,

DA QUA' SOPRA SE NON CE NE ANDIAMO NOI , CE NE CACCIA L'AUTORITA' O' CHE BUONE O CHE E MALAMENTE

MA QUALE AUTORITA'?

PINOCCHIO?

Un bambino come me

Favola in musica di
Oreste De Santis



Teatro per bambini

PINOCCHIO? UN BAMBINO COME ME

Rivisitazione della favola di Collodi in chiave teatrale e in musica
per bambini delle elementari di

Oreste De Santis

(questa stesura teatrale è strutturata in modo che i bambini possono
sia recitare, che fare solo scena sulla narrazione del testo , o entrambe
le cose.

SCENA/ creare un fondale molto colorato, con disegni che ricordano la
favola, garantire un'apertura centrale)

PERSONAGGI/Pinocchio/Gattino/Pesce/Gatto/Volpe/Lucignolo/Grillo/Fata/
Lumaca/ Tonno/ gruppo10/12 bambini/ 4/6pescatori/Mangiafuoco/ 2 Leoni/
Alidoro/ 2 Guardie/ **Tot. da 30 a 34**

(all'apertura della scena , s'intravedono tre bambini , uno (seduto al centro
del palco) rappresenta Geppetto con un orologio in mano che finge di riparare
, gli altri due, il gatto con cuffia in testa che ascolta musica e balla in piedi sul
proscenio a sinistra del pubblico e il pesce che legge seduto (o steso) sul
palco a destra del pubblico.

NARRATO / RECITATO

CARI PRESENTI,
GENITORI CONTENTI
IN QUESTA SCUOLA E IN QUESTO MOMENTO
STA PER SUCCEDERE UN BELLISSIMO EVENTO

E' UNA STORIA CHE VI RACCONTO
NON E' LA MIA PER CARITA'
MA DI UN BURATTINO CHE NON HA ETA'

MI RACCOMANDO FATE SILENZIO
PERCHE' SENNO' CI TOCCA GRIDAR
SU FATE I BRAVI E SPEGNETE IL CELLULAR
CHE ANCHE LA NONNA VUOLE ASCOLTAR
SON TUTTI PRONTI MI DICONO DI LA'
FATE UN APPLAUSO , CHE QUESTA STORIA, VA AD INIZIAR

(musica- PINOCCHIO 1 -)

1 - **BALLETTO DEL BURATTINO** (entrano i bambini tutti vestiti da pezzi di legno, se ci sono più uscite farli entrare da lati diversi, alla fine della musica tutti stesi come se dormissero sulla scena) (Geppetto, pesce e gatto, camminano per la scena tra i pezzi di legno)

NARRATO

COME SAREBBE BELLO SE AVESSI UN BAMBINO
DISSE GEPPETTO AL SUO BEL GATTINO

MAGARI DI LEGNO E CON UN BEL VESTITINO RISPOSE IL PESCE CHE AVEVA SENTITO

MA CHE LEGNO? CHE VESTITINO? RISPOSE IL GATTINO QUELLO SAREBBE UN BURATTINO

MA SI , CONTINUO' GEPPETTO, VA BENE, ANCHE UN BURATTINO CHE NON PARLA, NON VEDE E NON FA IL BIRICHINO

E MAGARI COL TEMPO E UNA BELLA MAGIA DIVENTI UN BAMBINO CHE MI FA COMPAGNIA

(**RIPARTE LA MUSICA - PINOCCHIO 1** - CONTINUA IL BALLETTO DEI PEZZI DI LEGNO (i pezzi di legno si alzano tutti tranne uno, e ballano) alla fine tutti se ne vanno e ne rimane uno solo steso a terra)

CARO GEPPETTO IL TUO E' SOLO UN SOGNO DISSE IL PESCE CON UNA PUNTA D'ORGOGGIO

NON E' DI UN BAMBINO CONTINUO' IL GATTO, CHE HAI BISOGNO

STATE ZITTI E NON SIATE GELOSI

RECITATO

GEPPETTO/ COME SAREBBE BELLO SE AVESSI UN BAMBINO

PESCE / MAGARI DI LEGNO E CON UN BEL VESTITINO

GATTO / MA CHE LEGNO? CHE VESTITINO? QUELLO SAREBBE UN BURATTINO

GEPPETTO/ MA SI , VA BENE, ANCHE UN BURATTINO

GATTO CHE NON PARLA, NON VEDE E NON FA IL BIRICHINO

PESCE/ E MAGARI COL TEMPO E UNA BELLA MAGIA

GEPPETTO/ DIVENTI UN BAMBINO CHE MI FA COMPAGNIA

PESCE/ CARO GEPPETTO IL TUO E' SOLO UN SOGNO

GATTO/ MA SI E' PROPRIO VERO NON E' DI UN BAMBINO CHE HAI BISOGNO

GEPPETTO/ STATE ZITTI E NON SIATE GELOSI , E'

RISPOSE GEPPETTO E'
PROPRIO UN BAMBINO
QUELLO CHE VOGLIO

PROPRIO UN BAMBINO QUELLO CHE VOGLIO

(sulla scena dal pezzo di legno esce pinocchio, geppetto, il gatto e il pesce impauriti si nascondono gridando" "ma che sta succedendo", geppetto corre a destra e gli altri due a sinistra, ogni tanto si affacciano a controllare, per creare scena è possibile fargli cambiare posizione ogni tanto, sempre correndo) il bambino che fa pinocchio in scena al centro)

PINOCCHIO/ (gridato al pubblico) ME SO' SCETATO, MA CHE ORE SO'? (**mi sono svegliato ma che ora sono?**) (far dire questa battuta nel proprio dialetto)

MA CHE DICE NON HO CAPITO DISSE IL PESCE CHE AVEVA SENTITO

PARLA STRANO, SEMBRA STUPITO RISPOSE IL GATTO ANCHE LUI INTIMORITO

PINOCCHIO/ (gridato si guarda intorno e cammina per la scena) MA ADDO' STONGO , MA CA, ADDO' E' ? (**ma dove sto? Qui dov'e'?**)

OH CHE IMPRESSIONE PERCHE' FA COSI', CHISSA CHE COS'E' ? CONTINUO' IL PESCE PARLANDO FRA SE'

MA NON LO VEDI ? E' UN BURATTINO NON E' CERTO UN RE RISPOSE IL GATTO AL SUO PERCHE'

OH CHE PAURA CHE ANSIA CI DA' , PESCE E GATTO FURON LESTI A GRIDAR

MA QUALE PAURA , NON LO VEDETE?, E' UN BURATTINO MALE NON FA RISPOSE GEPPETTO PER FARLI CALMAR

PESCE/ MA CHE DICE NON HO CAPITO

GATTO/ PARLA STRANO, SEMBRA STUPITO

PESCE/ OH CHE IMPRESSIONE CHISSA CHE COS'E' ?

GATTO/ MA NON LO VEDI ? E' UN BURATTINO NON E' CERTO UN RE

PESCE/ GATTO/ OH CHE PAURA CHE ANSIA CI DA'

GEPPETTO/ MA QUALE PAURA NON LO VEDETE?, E' UN BURATTINO MALE NON FA

Teatro per Bambini

ROMA: La Città Eterna

Testo teatrale in musica di
Oreste De Santis



*Storia della nascita di Roma - Il Ratto delle Sabine
La Repubblica Romana - Vita e morte di Giulio Cesare
dal 753 a.c. al 31 a.c.*



Opera tutelata dalla SIAE
<http://www.orestedesantis.com>

Testo teatrale adatto per bambini delle elementari

dal 753 a.c. al 31 a.c.

Storia della Nascita di Roma – Il Ratto delle Sabine
La Repubblica Romana - Nascita e morte di Giulio Cesare -
Testo teatrale in musica per bambini di Oreste De Santis

TRAMA

Cesare il grande condottiero romano è malato di alzheimer e non ricorda più niente della sua vita gloriosa. Nonostante gli sforzi, proprio non riesce a ricordare , così alla fine chiede aiuto a gli Dei, ma anche questi non lo ascoltano, così il suo amico Procolo che conosce tutta la sua storia decide di raccontargli tutto quello che e' successo dalla nascita di Roma fino alla sua morte.

PERSONAGGI - Cesare – Procolo – Enea – Anchiso – Ascanio – Lavinia Amulio – Romolo – Remo – 1 /4 Narratori – Popolo (6/10 Bambini) – 3/6 Sabine (Bambine) - Pompeo – 1/2 Segretari – Messaggero – **Tot da 22 a 33**

SCENA/ I Fori Romani – o comunque fondale che ricordi il periodo romano
A tutte le canzoni, se si vuole, e' possibile abbinare dei balletti

(Giulio Cesare da solo sul proscenio)

CESARE/ DICONO CHE IO SIA GIULIO CESARE, MA IO... NON RICORDO

DICONO CHE IO SIA STATO IL PIU' GRANDE GENERALE E CONDOTTIERO ROMANO MA IONON RICORDO

DICONO CHE IO SIA STATO UCCISO IN UNA CONGIURA IN CUI HA PARTECIPATO ANCHE MIO FIGLIO BRUTO

BRUTO.... SE ANCHE FOSSE VERO, DICIAMO LA VERITA', COSA MAI POTEVO ASPETTARMI DA UN FIGLIO CHE HO CHIAMATO CON QUESTO NOME, BRUTO... MA IO NONOSTANTE MI SFORZI.....NEMMENO QUESTO RICORDO, TUTTO QUELLO CHE SO , ME LO DICONO GLI ALTRI

(ad alta voce guardando in alto) DIVINITA', DEI CHE TUTTO POTETE , VE NE PREGO, CONCEDETEMI DI RICORDARE LA MIA VITA E LE MIE GESTA

PROCOLO/(arriva di corsa) CESARE, CESARE , LO SAPEVO CHE

STAVI QUA, MA CHE STAI FACENDO DA SOLO QUI FUORI?

CESARE/ INVOCO LE DIVINITA' AFFINCHE' MI FACCIANO TORNARE LA MEMORIA

PROCOLO/ PERCHE' CHE VUOI SAPERE?

CESARE/ VOGLIO CONOSCERE LA MIA VITA, IO NON RICORDO NIENTE DI QUELLO CHE HO FATTO

PROCOLO/ MA NON C'E BISOGNO DELLE DIVINITA' PER SAPERLO

CESARE/ CHE INTENDI DIRE?

PROCOLO/ CESARE , LA TUA VITA E' RACCONTATA IN TUTTI I LIBRI DI STORIA , LA CONOSCONO TUTTI

CESARE/ APPUNTO, LA SANNO TUTTI , SOLO IO NO, TI SEMBRA NORMALE?

PROCOLO/ TU NON LA RICORDI PERCHE SEI MALATO , TIENI L' ALZHEIMER TE LO SEI SCORDATO?

CESARE/ E CHE COS'E' QUESTO ALZHEIMER?

PROCOLO/ E' UNA MALATTIA CHE FA SCORDARE LE COSE , TE L'HO DETTO UN SACCO DI VOLTE

CESARE/ SE E' UNA MALATTIA CHE FA SCORDARE LE COSE , COME VUOI CHE ME LO RICORDI?

PROCOLO/ GIUSTO, HAI RAGIONE

CESARE/ MA COME L'HO PRESA QUESTA MALATTIA?

PROCOLO/ AH QUESTO PROPRIO NON TE LO SO DIRE

CESARE/ ME L'AVRANNO MISCHIATA I GALLI , SONO STATI LORO NE SONO SICURO,

PROCOLO/ MA COME? TI RICORDI DEI GALLI?

CESARE/ BEH SI OGNI TANTO QUALCOSA MI TORNA IN MENTE, MA E'

SOLA UNA VIRGOLA IN UN ROMANZO, IO INVECE VOGLIO SAPERE TUTTO DELLA MIA VITA, CHE POSSO FARE?

PROCOLO/ CESARE NON TI PREOCCUPARE, LA TUA VITA TE LA RACCONTO IO, LA CONOSCO DALL'A ALLA Z

CESARE/ E COME MAI?

PROCOLO/ BEH SONO UN TUO ACCANITO FANS E SOPRATTUTTO , IL TUO PIU' CARO AMICO, PROCOLO, MA TU QUESTO NON TE LO RICORDI, LO SO, PERO' E' LA VERITA'

CESARE/ E ALLORA SE E' COSI... PROCOLO AVANTI RACCONTA, DA DOVE INIZIAMO ?

PROCOLO/ DAL PRINCIPIO E' OVVIO E CIOE' DALLA NASCITA DELLA CITTA' ETERNA, LA TUA CITTA', IL SUO NOME TE LO RICORDI?

CESARE/ MA CERTO, QUESTO ME LO RICORDO, (ad alta voce) NAPOLI

PROCOLO/ MA NO NON E' NAPOLI, LA TUA CITTA' E' ROMA

CESARE/ LO VEDI? PROCOLO STO PEGGIORANDO , ADESSO NON RICORDO PIU' NEMMENO DOVE SONO NATO...

PROCOLO/ NON TI PREOCCUPARE TRA POCO SAPRAI TUTTO (dopo la canzone escono a destra)

MI CHIAMO CESARE

Testo e musica di Oreste De Santis

PIU' NON RICORDO CHI SONO
PIU' NON RICORDO CHE HO FATTO
DELLA MIA VITA PIU' NULLA SO
IO NON RICORDO PIU' NIENTE
NEMMENO UN GESTO O UNA PAROLA
CHE MI POSSA AIUTARE
UN OGGETTO QUALUNQUE COSA
CHE MI RICORDI DI ME

**RIT/ TUTTI RICORDANO
TUTTI CONOSCONO
TUTTI SANNO TUTTO DI ME
TUTTI MI STUDIANO
TUTTI NE PARLANO
TUTTI LO SANNO TRANNE ME**



I MIEI AMICI FANTASTICI

Testo teatrale in musica di **Oreste De Santis**

(Testo teatrale per bambini sull'amicizia e la fantasia)

Trama/ un bambino (Andrea) timido e senza molti amici , si è inventato un mondo tutto suo. Nel suo mondo di fantasia lui è un mago e tutto scorre e si svolge tranquillamente, ma la realtà invece è un'altra. Andrea è un bambino timido e non riesce a socializzare con gli altri, ha degli amici immaginari, perché non riesce ad averne dei veri, rinchiudendosi sempre di più nel suo piccolo mondo: la sua stanza, dove con gli amici immaginari e la sua fantasia passa le giornate, Ma alla fine con l'aiuto dei genitori , troverà tanti amici e risolverà i suoi problemi.

Scena/ un fondale fisso molto colorato per tutte le scene , dedicato all'amicizia e alla fantasia.

PERSONAGGI/ Andrea – Madre – Padre – Dottore - 3 Bidelli – Maestra Valletta Assistente - 12/14 Bambini – da 22 a 24

1 scena – PADRE - MADRE - DOTTORE - ANDREA - 6/8 BAMBINI

MADRE/ DOTTORE ALLORA CHE DITE, E' UNA COSA GRAVE, CI DOBBIAMO PREOCCUPARE?

DOTTORE/ PREOCCUPARE? MA NO, NON ESAGERIAMO I BAMBINI HANNO TUTTI UNA BELLA FANTASIA, LO SAPPIAMO NO

PADRE/ IL PROBLEMA E' CHE MIO FIGLIO NE TIENE UN PO' TROPPIA...

DOTTORE/ BE' SI, QUALCHE BAMBINO A VOLTE ESAGERA, E CONFONDE LA FANTASIA CON LA REALTA' E QUESTO E' PERICOLOSO

MADRE/ DOTTORE NOI SIAMO PREOCCUPATI, MIO FIGLIO COME ARRIVA DALLA SCUOLA, SI CHIUDE NELLA SUA STANZA E LI' RIMANE FINO A SERA

DOTTORE/ E CHE COSA FA?

MADRE/ GIOCA, SPESSO LO SENTIAMO PARLARE, COME SE CI FOSSE QUALCUN ALTRO NELLA STANZA, ALTRI BAMBINI

PADRE/ A VOLTE GRIDA “ SONO UN MAGO, E SE NON LA SMETTETE VI TRASFORMO TUTTI IN TOPASTRI “

DOTTORE/ BEH MI SEMBRA SOLO UN BAMBINO CHE GIOCA CON LA SUA FANTASIA, NULLA DI PIU' , FORSE ESAGERA UN PO' MA...

PADRE/ ESAGERA ECCOME, L'ALTRA VOLTA MI HA DETTO CHE SE VOLEVO FARE UN VIAGGIO A NEY YORK , CI AVREBBE PENSATO LUI , SENZA BISOGNO DI PRENDERE L'AREO

DOTTORE/ VOLEVA DIRE CHE ANDAVATE CON LA NAVE?

PADRE/ MA CHE NAVE , DICEVA CHE CI PORTAVA LUI VOLANDO

MADRE/ (preoccupata) MAGARI SI CONVINCER TALMENTE CHE PUO' VOLARE, E VA A FINIRE CHE UN BEL GIORNO SI BUTTA GIU' DALLA FINESTRA

PADRE/ DOTTORE VI RENDETE CONTO?

DOTTORE/ MA CERTO, IO VI CAPISCO, VI COMPRENDO E MI DISPIACE, MA...MA VOSTRO FIGLIO NON HA AMICI?

MADRE/ LUI E' MOLTO TIMIDO, E NON RIESCE A SOCIALIZZARE, GIOCA SEMPRE DA SOLO E S'INVENTA MILLE STORIE

DOTTORE/ VA BENE , HO CAPITO, IL QUADRO E' COMPLETO , NON E' UN BEL QUADRO CERTO, MA VI ASSICURO CHE E' COMUNE A MOLTI BAMBINI DELLA SUA ETA',

PADRE/ DOTTORE MA PERCHE' QUESTI BAMBINI HANNO TUTTI QUESTI PROBLEMI? AI MIE TEMPI NON ERA COSI', IO STAVO SEMPRE FUORI A GIOCARE

DOTTORE/ MA E' SEMPLICE, IL MONDO E' CAMBIATO, OGGI E' TUTTO TECNOLOGICO, LA TV, IL COMPUTER, INTERNET, INSOMMA SEMBRA CHE OGGI TUTTI POSSANO FARE A MENO DI TUTTI, OGNUNO SI INVENTA IL SUO PICCOLO MONDO VIRTUALE

MADRE/ INVECE, PRIMA SI GIOCAVA PER LA STRADA, SI ANDAVA ALL'ORATORIO, SENZA PAURA , CI SI VEDEVA PER GIOCARE , PER CONOSCERSI E CONFRONTARSI, ERA ANCHE COSI' CHE SI CRESCOVA

DOTTORE/ LO SO, INVECE OGGI , CI SI VEDE PER WEBCAM, CI SI PARLA CON I MESSAGGINI, CON LE CHAT, E COSI' SIAMO ARRIVATI CHE NON CI VEDIAMO PIU', MA NON VI PREOCCUPATE, LA COSA IMPORTANTE ADESSO E' NON ESAGERARE,

MADRE/ E COME CI DOBBIAMO COMPORTARE?

PADRE/ DOTTORE COSA CI CONSIGLIA DI FARE?

DOTTORE/ SENTITE A ME, SIATE AFFETTUOSI, MOSTRATEVI INTERESSATI ALLE SUO FANTASIE E AL SUO MONDO, CERCATE DI CAPIRE, SENZA ARRABBIARVI E FARE SCENATE

MADRE/ SI, SI, FACCIAMO COSI'

DOTTORE/ QUANDO AD ESEMPIO ANDREA DICE DELLE COSE CHE NON STANNO NE' IN CIELO (tutti guardano su) NE' IN TERRA (tutti guardano in giu') VOI , PIANO, PIANO GLI SPIEGATE LE COSE E GLI FATE CAPIRE CHE LA REALTA' E' DIVERSA DALLA FANTASIA E CHE AVERE AMICI E' IMPORTANTE

PADRE/ DOTTORE SEMBRA FACILE, MA QUANDO SENTO TUTTE LE SCIOCCHESSE CHE DICE , COME QUELLA DI PORTARCI A NEY YORK VOLANDO, MI ARRABBO E MI METTO A GRIDARE

DOTTORE/ E VI DOVETE CONTROLLARE, SENNO' VI DEVO PRESCRIVERE DEI CALMANTI PURE A VOI

MADRE/ LO SO IO COME LO DEVO PRENDERE, PIANO, PIANO GLI FACCIO CAPIRE LE COSE COME STANNO, PROPRIO COME AVETE DETTO VOI

DOTTORE/ BRAVA, E' COSI' CHE BISOGNA FARE , ADESSO PRIMA DI ANDARE, TOGLIETEMI UNA CURIOSITA', MA POI ALLA FINE CI SIETE ANDATI A NEW YORK?

PADRE/ A NEW YORK? DOTTORE ADESSO VI METTETE PURE VOI?

DOTTORE/ ERA SOLO UNA BATTUTA, RILASSATEVI , VOI STATE TROPPO AGITATO OGNI TANTO RIDETE, CHE RIDERE FA BENE , BE' ADESSO DEVO PROPRIO ANDARE

MADRE/ SI, SI ANDIAMO, CHE TRA POCO MIO FIGLIO SI SVEGLIA (escono tutti)

DAMMI UNA MANO

Testo teatrale e musicale per ragazzi
di Oreste De Santis



Testo teatrale per ragazzi sulla solidarietà e il razzismo. Lo spreco sconsiderato dei nostri tempi. Una immagine della realtà attuale dove la gente è indifferente al dolore verso chi è stato più sfortunato, dove i poveri anziché aiutati, vengono emarginati e vissuti come un fastidio, dimenticandosi dell'amore di cui tutti noi abbiamo bisogno. Il tutto raccontato in modo brillante.

N. pers. da 33 a 41
Genere - brillante
Durata - 60 min. circa
Lingua - Italiano
Indirizzo - V° elem / medie
Pagine - 39

Edizioni CERVANTES



DAMMI UNA MANO

Testo Teatrale brillante in musica per ragazzi di
Oreste De Santis

Testo teatrale sulla solidarietà e il razzismo

Scena – l'idea è quella di rappresentare una strada con gente che va e che viene, alternandosi a destra e sinistra, creare un fondale con strade e case , oppure un murale metropolitano come se ne vedono per le città.

All'apertura del sipario si vedono almeno sei bambini che dormono su dei cartoni e stracci in mezzo a una strada a rappresentare dei barboni, poco lontano un sacco dell'immondizia. Sono vestiti molto male, distesi e rannicchiati come chi ha freddo, la coperta che li copre lascia vedere i piedi con calzini bucati, qualcuno ne ha uno solo, una busta di plastica a centro palco con un paio di scarpe dentro. In sottofondo e da lontano, come apre la scena, si sente la musica dell'Inno Italiano.

I barboni dormono in fondo alla scena.

Personaggi/ DA 6 a10 Barboni/ 9 bambini/ da 7 a 11 passanti / 5 bulletti/3 cameriere/ 1 badante/1 poliziotto/ Gesù/ **Tot. da 33 a 41**. A tutte le canzoni è possibile abbinare dei balletti. Dove non specificato, distribuire le battute.

(dopo la musica) **ARRIVANO DA DESTRA TRE BAMBINI**

EHI GUARDA QUELLI LA' (indicando)

LI HO VISTI... MA GUARDA TU CHE SCHIFO

MA PERCHE' STANNO BUTTATI LI A TERRA?

SONO DEI BARBONI SI VEDE DA UN MIGLIO DI DISTANZA

MA NON HANNO UNA CASA, UN LETTO , UNA CAPANNA ?

NON HANNO NIENTE , SOLO CARTONI E STRACCI , VIVONO PER STRADA

E UNA MADRE, UN PADRE, UNA MOGLIE, UN FIGLIO?

NIENTE, E SE ANCHE LI AVESSERO SONO SICURO CHE NESSUNO

PIU' SI RICORDEREBBE DI LORO

E SE ANCHE SE NE RICORDASSERO, FAREBBERO FINTA DI NON VEDERLI O DI NON CONOSCERLI

E SI PUO' SAPERE IL PERCHE'?

SEMPLICE, PER LA VERGOGNA , MA LI HAI VISTI COME SONO RIDOTTI?

CERTO CHE STANNO MESSI PROPRIO MALE...

LASCIAMOLI PERDERE, E ANDIAMO CHE FACCIAMO TARDI (se ne vanno)

ARRIVANO DA SINISTRA

(una coppia a braccetto vestiti in modo elegante hanno appena fatto shopping, arrivano ridendo e si fermano al centro del palco)

LEI/ (in modo snob) AH, AH... UN ALTRO PO' E SAREI MORTA DALLE RISATE

LUI/ HAI RAGIONE, UNA STORIA VERAMENTE INCREDIBILE, DA NON CREDERE

LEI/ SE CI PENSO MI VIENE ANCORA DA RIDERE

LUI/ TESORO PER IL TUO COMPLEANNO TI FARO' UNA SORPRESA ECCEZIONALE

LEI/ E SAREBBE?

LUI/ E NO, SE TE LO DICO ADESSO, CHE SORPRESA È' SCUSA?

LEI/ HAI RAGIONE NON ME LO DIRE, IO ADORO LE SORPRESE

LUI/ PERO' UNA COSA TE LA DICO, SI TRATTERÀ DI UN REGALO MOLTO COSTOSO

LEI/ BEH SU QUESTO NON AVEVO IL MINIMO DUBBIO

LUI/ UN REGALO CHE TI LASCERA' A BOCCA APERTA

LEI/ CIELO, NON VEDO L'ORA CHE ARRIVI IL MIO COMPLEANNO

LUI/ NON CI VUOLE MOLTO CARA, BASTERA' ASPETTARE DOMANI

LEI/ HAI RAGIONE , ADESSO PERO' ANDIAMO CHE FACCIAMO TARDI AL RISTORANTE

LUI/ *(fa due passi poi inciampa in una busta posta sul palco con un paio di scarpe dentro, quasi cade, se cade è meglio)* DANNAZIONE SONO INCIAMPATO PER POCO NON MI FACEVO MALE

LEI/ VA BENE PUO' SUCCEDERE

LUI/ (arrabbiato) E' TUTTA COLPA DI QUESTI STRACCIONI (*mentre si pulisce il vestito e dà un calcio alla busta mandandola verso i barboni*)

LEI/ MA DAI, LORO CHE C'ENTRANO NON HANNO FATTO NIENTE, STANNO DORMENDO

LUI/ E INVECE E' COLPA LORO CHE OCCUPANO LA STRADA COME SACCHI DI IMMONDIZIA

LEI/ VA BENE, VA BENE ADESSO CALMATI, HAI RAGIONE E' SOLO IMMONDIZIA PERO' ADESSO ANDIAMO, NON VOGLIO CERTO ROVINARMI LA SERATA PER DEI BARBONI, ANDIAMO (escono)

(UN BARBONE SI SVEGLIA – DURANTE TUTTA LA SCENA C'E LA MUSICA DI SOTTOFONDO - “ RISVEGLIO”)

Un barbone si sveglia (quello che dormiva al centro), senza dire niente e sempre seduto, sbadiglia, poi si gratta da tutte le parti, prima in testa , poi i i piedi con i calzini rotti (magari se li toglie, li sbatte un pò e poi se li rimette) , sotto le ascelle, dietro la schiena ecc.....si guarda un po' in giro sempre sbadigliando, prende un fazzoletto tutto sporco dalla tasca e si soffia il naso in modo molto rumoroso, poi prende la busta delle scarpe le fa vedere (orgoglioso), poi le rimette nella busta e le pone vicino a lui, poi da un'altra busta della spesa che ha vicino, prende una banana e se la mangia sempre seduto, nel mentre arrivano due genitori con due figli, la musica termina , oppure si sfuma)

FIGLIA/*(si pongono su un lato del palco)* PAPA', ADESSO CHE E' FINITA LA SCUOLA E SIAMO STATI PROMOSSI, CI DEVI COMPRARE I REGALI COME AVEVI PROMESSO

Sono **GRANDE**

Grosso e

GRASSO



**Farsa in musica per bambini di
Oreste De Santis**

**Opera tutelata
dalla SIAE**

SON GRANDE , GROSSO E GRASSO

Farsa in musica per bambini di Oreste De Santis

(Testo teatrale per bambini sull'alimentazione e l'obesità)

TRAMA - Giacomino è un bambino molto grasso, per questo motivo è diventato lo zimbello della scuola , lui se ne dispiace molto e vorrebbe dimagrire, ma proprio non sa cosa fare, la sua famiglia non lo aiuta, anzi...

SCENA – un'aula della scuola con fondale di una città

PERSONAGGI – Giacomino – Maestra – Salvatore – Assessore – Sindaco
Comandante – Chef – Prefetto – Vescovo - Miguel - da 20 a 26 bambini/e
Tot. da 30 a 36 – Dove non specificato distribuire le battute.

in classe senza la maestra 10 bambini (un bambino vicino a una quinta, come fosse una porta, fa da palo in attesa di Giacomino)

RAGAZZI STA ARRIVANDO, SIETE PRONTI?

TUTTI/ SI

MA CHE DOBBIAMO FARE IO NON L'HO ANCORA CAPITO

ADESSO VEDRAI , E' UNO SCHERZO

TU FAI QUELLO CHE FACCIAMO NOI

ECCOLO , ECCOLO MI RACCOMANDO COME ENTRA TUTTI INSIEME AL MIO TRE, E UNO E DUE E TRE

(Giacomino arriva camminando lentamente, come è in scena incomincia il coro Giacomino va al suo banco posa la cartella , poi si alza e va a centro palco rimane a centro palco fino a quando gli altri non la finiscono di cantare, tutti gli altri a cerchio intorno a lui, utilizzare tre banchi , tutti posti in modo da lasciare il centro del palco libero , ad ogni banco sono seduti 3 bambini Giacomino ha un banco piccolo dove siede da solo)

BAMBINO/ (cantato) GIACOMINO E' UN GRASSONE ?

CORO A SFOTTO'/ PARAPONZIPONZIPO'

BAMBINO/ HA LA PANCIA COME UN PALLONE

CORO A SFOTTO'/ PARAPONZIPONZIPO'

TUTTI/ (cantato) GIACOMINO E' UN GRASSONE PERCHE' MANGIA A TUTTE LE ORE GIACOMINO POVERINO , GIACOMINO ECCOLO QUA (tutti a indicare Giacomino)

GIACOMINO/ RAGAZZI BASTA VI PREGO , TUTTE LE MATTINE FATE SEMPRE LA STESSA COSA, SIETE TUTTI SCEMI

TUTTI/ E TU CHIATTONE (**grassone**)

GIAOMINO/ E' VERO SONO CHIATTONE, MA CHE CI POSSO FARE?

CI SONO TANTE COSE CHE PUOI FARE

GIACOMINO/ PER ESEMPIO?

TANTO PER COMINCIARE POTRESTI MANGIARE DI MENO

FARE UN PO' DI GINNASTICA

METTERTI A DIETA COME FA MIA MADRE

GIACOMINO/ L'HO FATTO, MA NON C'E NIENTE DA FARE RIMANGO SEMPRE GRASSO

LA VERITA' E' CHE A TE MANGIARE, TI PIACE ASSAI

GIACOMINO/ NON E' VERO

GIA' TI VEDO A TAVOLO MENTRE TI MANGI UN CHILO DI PASTA

QUATTRO BISTECHE FIORENTINE

UNA FRITTATA CON 12 UOVA

DUE SALSICCE, UN PIATTO DI PATATINE FRITTE E DICIOOTTO BANANE

E...CHE ESAGERAZIONE, 18 BANANE.... NON E' MICA LA SCIMMIA DI TARZAN (tutti ridono)

GIACOMINO/ (crucciato) AVETE FINITO?

GIACOMINO TU SEI TROPPO GRASSO

IL GRASSO FA MALE

QUANDO TI FAI GRANDE TI VIENE IL DIABETE

E DEVI ANDARE SEMPRE ALL'OSPEDALE

NOI TE LO DICIAMO PERCHE' TI VOGLIAMO BENE

GIACOMINO/ ME NE SONO ACCORTO...

E' LA VERITA', NOI CI TENIAMO CHE STAI BENE

GIACOMINO/ E IO QUESTO BENE NON LO VOGLIO, VA BENE?

NEL BANCO SEI SEDUTO DA SOLO PERCHE UN ALTRO NON CI STA

SE FACCIAMO UNA CORSA TU ARRIVI PER ULTIMO

ULTIMO? MA CHE DICI? QUANDO NOI SIAMO ARRIVATI, LUI NON E' ANCORA PARTITO (tutti ridono)

GIACOMINO/ UFFA' MI SONO SCOCCIATO, LO SAPETE CHE VI DICO? ME NE VADO, (torna al suo banco mette i libri nella cartella)

MA DOVE VAI, NON LO PUOI FARE , LA MAESTRA SI ARRABBIA

GIACOMINO/ INVECE LO FACCIIO , LO FACCIIO

MA PERCHE' TE NE VUOI ANDARE SI PUO' SAPERE

GIACOMINO/ LO SAPETE TUTTI PERCHE' , MI PRENDETE IN GIRO TUTTI I GIORNI

MA LO FACCIAMO PER SCHERZARE

GIACOMINO/ SI VABBE' MA IO CI RIMANGO MALE

MA DAI GIACOMINO, E' VERO SEI UN CHIATTONE , MA UN CHIATTONE SIMPATICO

Testi Teatrali per le scuole elementari

Un Regalo Speciale

Farsa in musica per bambini di
Oreste De Santis



UN REGALO SPECIALE

Farsa musicale per bambini di Oreste De Santis

Questo copione è stato scritto per la festa della mamma, ma si può adattare ovviamente, ad altre occasioni di festa.

Trama - Tra poco è la festa della mamma e tutti i bambini si confrontano sul regalo da fare alla propria mamma, Roberto ha deciso che alla sua mamma quest'anno vuole fare un regalo speciale, una cosa incredibile che lasci tutti senza parole e faccia felice la mamma, e così ha deciso di regalarle la visita del suo vip preferito e cioè "Gianni Morandi", che dovrebbe venire a casa sua e dedicargli una canzone. Tutti gli dicono che è impossibile, ma Roberto ce la mette tutta e con l'aiuto degli amici cerca di realizzare questo desiderio. **N.b** (chiaramente il vip può essere cambiato a piacimento).

Personaggi - da 10 a 20/bambini - da 8/14 bambine - Roberto Salvatore Michele - Sara - Madre - Maria - G. Morandi **Tot. Da 25 a 41**

Scena - cortile di una scuola (abbellire a piacimento)

*Nel cortile di una scuola 6 bambini + Roberto discutono.
Arrivano di corsa e si posizionano al centro del palco
(Dove non specificato dividere le battute)*

AH FINALMENTE, LA LEZIONE E' FINITA

NON VEDO L'ORA DI TORNARE A CASA TENGO UNA FAME

A CHI LO DICI

MIA MADRE HA PREPARATO IL MIO PRANZO PREFERITO

TUTTI/ E SAREBBE ?

LE LASAGNE

RAGAZZI AVETE SENTITO CHE HA DETTO LA MAESTRA?

ABBIAMO SENTITO, DOMENICA E' LA FESTA DELLA MAMMA

LA MAESTRA HA DETTO CHE DOBBIAMO PENSARE A UN REGALO

IO CI AVEVO GIA' PENSATO, HO MESSO DEI SOLDI DA PARTE IO LE REGALO IL LAVORETTO DELLA SCUOLA

LA MAESTRA HA DETTO CHE VA BENE ANCHE UN PENSIERO SEMPLICE

ROBERTO/ (con grinta) MA CHE SEMPLICE? BASTA CON QUESTE COSE SEMPLICI, IO A MIA MADRE LE VOGLIO FARE UN REGALO ECCEZIONALE

E COME MAI?

ROBERTO/ SE LO MERITA, LA FACCIIO SEMPRE ARRABBIARE, GLIENE COMBINO DI TUTTI I COLORI

E QUALE E' QUESTO REGALO SPECIALE ?

ROBERTO/ CI STO ANCORA PENSANDO

BRAVO, PENSA, E MI RACCOMANDO PENSA BENE....

IO NON TENGO NEMMENO UN SOLDI, COME FACCIIO?

A VOLTE PUO' BASTARE ANCHE UN FIORE , UNA ROSA AD ESEMPIO

BRAVA HAI PROPRIO RAGIONE A MIA MADRE PIACCIONO MOLTO I FIORI , GLI COMPRERO' LE MARGHERITE

IO LE COMPRO UNA COSA CARINA, MA PICCOLA

ROBERTO/ (con grinta) MA CHE PICCOLA ? LA MIA DEVE ESSERE UNA COSA GRANDE, GRANDISSIMA, GRANDE COME UNA CASA

ROBERTO TU FAI SEMPRE L'ESAGERATO...

ROBERTO/BRAVA HAI DETTO BENE, ESAGERATO, E' PROPRIO QUELLO CHE VOGLIO FARE, UN REGALO ESAGERATO, PERCHE' MIA MADRE E' LA PIU BELLA DI TUTTE

TUTTI/ NON E' VERO

NON C'E BISOGNO DI FARE UNA COSA GRANDE , BASTA CHE LA SI FA CON IL CUORE

MA VOI COSA LE AVETE REGALATO?

IO LE HO COMPRATO UNA PIANTA

IO UN OROLOGIO INSIEME A MIA SORELLA

MIO PADRE HA DETTO CHE CI PORTA A MANGIARE TUTTI AL RISTORANTE

IL MIO INVECE HA DETTO : (come se fosse il padre con voce grossa)
"ROSA ALLA TUA FESTA NON TI DEVI STANCARE, TU DEVI ESSERE UNA REGINA E QUEL GIORNO NON DEVI FARE PROPRIO NIENTE"

NON DEVI CUCINARE

NON DEVI STIRARE

NON DEVI FARE LA CUCINA

E NEMMENO LA LAVATRICE

(come prima) ROSA NON DEVI FARE NIENTE, PERCHE' FACCIIO TUTTO IO E POI LA SERA, TI PORTO AL RISTORANTE

IO AL RISTORANTE CI VADO TUTTI I SABATO

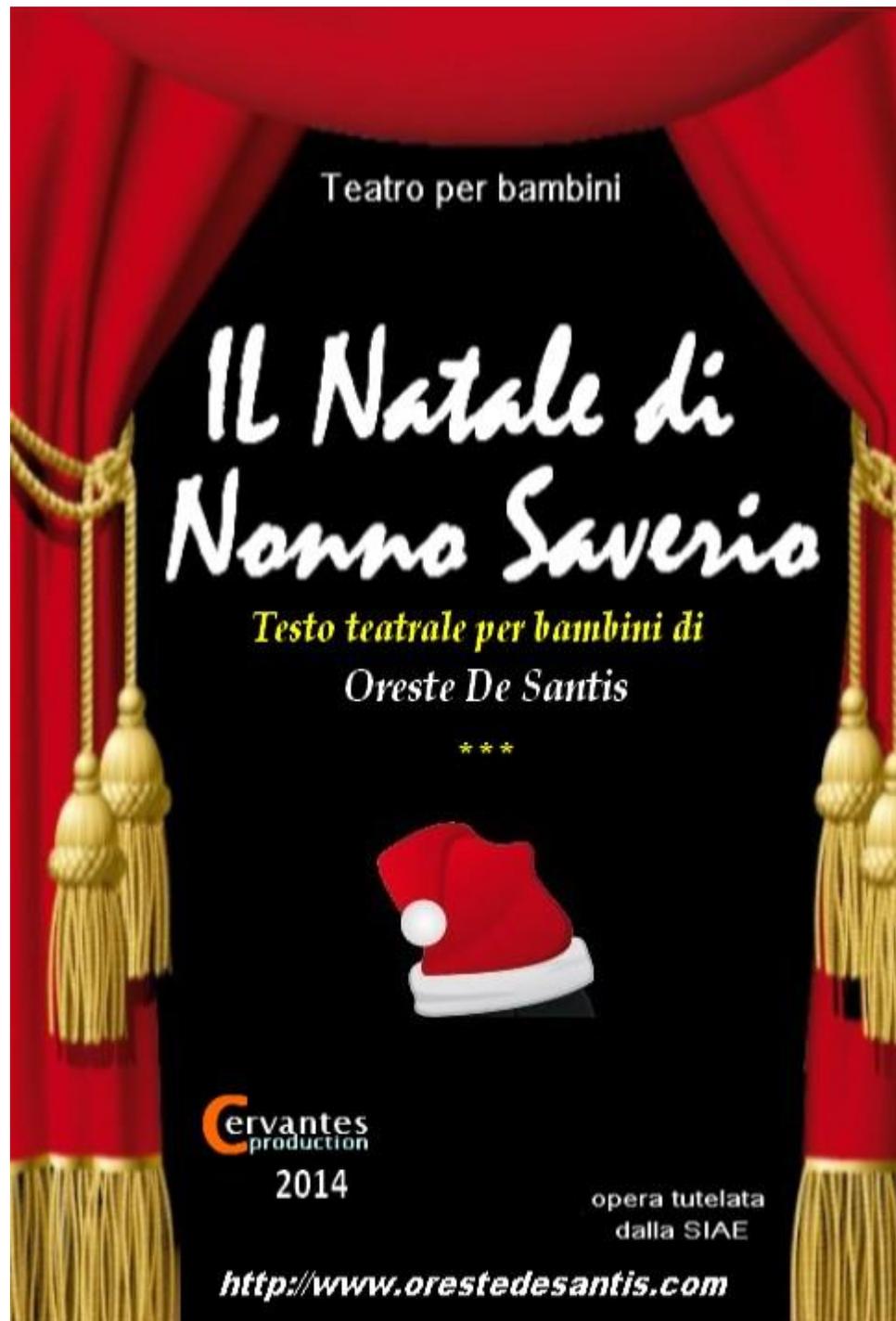
BELLA L'IDEA DI TUO PADRE, MA POI LO FA?

NO! ALLA FINE NON FA PROPRIO NIENTE

E TUA MADRE CHE GLI DICE ?

E' MEGLIO SE NON TE LO DICO , PERO' AL RISTORANTE CI PORTA

(arrivano altri 4 bambini) EHI RAGAZZI MA CHE STATE FACENDO LI IMPALATI?



IL NATALE DI NONNO SAVERIO

TESTO TEATRALE PER BAMBINI DI

ORESTE DE SANTIS

TRAMA/ In una famiglia modesta insieme ai genitori e ai figli vivono anche i nonni. Nonno Saverio e Nonna Rosa. Nonno Saverio e' malato e da qualche anno a questa parte e' convinto che Natale arrivi a maggio. La sua famiglia per farlo contento organizza tutto come se fosse Natale. Una dimostrazione d'amore in questo mondo dove se ne vede sempre meno.

SCENA - Una casa modesta di una famiglia napoletana un albero di Natale già preparato, un tavolo da imbandire per la cena di Natale. Se necessario dividere il palco in due da una parte l'albero e il tavolo (CASA) dall'altra un'uscita che indica albergo e spazio vuoto per recitare le scene che non avvengono in casa.

PERSONAGGI – Nonna – Madre – Padre – Nonno – Michele – Luigi – Carlo – Sandro – Giuseppe – Madonna – I Re Magi – 2/4 Narratori – 1 Donna – Albergatore – Albergatrice - **Tot. Da 10/20**

(in casa)

NONNA ROSA/ ALLORA MI RACCOMANDO FACCIAMO COME OGNI ANNO , RECITATE BENE LA PARTE, NON VI DIMENTICATE NIENTE E FATE ATTENZIONE A QUELLO CHE DITE CHE IL NONNO E' VECCHIO MA NON E' SCEMO

MARGHERITA/ (nipote) NONNA MI SEMBRA CHE DOBBIAMO FARE UNA COMMEDIA...

TERESA/ (Madre di Margherita e figlia di Rosa) MARGHERITA HAI DETTO BENE, PERCHE' QUESTA E' PROPRIO UNA COMMEDIA

NONNA/ LO FACCIAMO PER FARLO CONTENTO LO SAPETE NO, IL NONNO E' MALATO MICA E' COLPA SUA SE NON SI RICORDA LE COSE...

MARGHERITA/ NONNA TU A NONNO LO VUOI PROPRIO BENE E' VERO?

NONNA/ E CERTO CHE LO VOGLIO BENE STIAMO INSIEME DA TANTI ANNI

MADRE/ (ironica) ORMAI SI SONO ABITUATI A MAMMA...

NONNA/ TERESA NON SCHERZARE, CHE IO A TUO PADRE LO VOGLIO BENE COME FOSSE IL PRIMO GIORNO

MADRE/ (ironica) SI VABBE' VIA COL VENTO..., VUOI CHE TI METTO LA MUSICA? MARGHERITA ANDIAMO A PRENDERE IL RESTO VA... (escono madre e nipote)

NONNA/ PERCHE' CHE C'E' DI STRANO...VABBE'.... FORSE NON PROPRIO COME IL PRIMO GIORNO... PERO'.... GUAI A CHI ME LO TOCCA..., (esce anche lei)

(4 bambini arrivano dal pubblico e si posizionano sul proscenio parlano tra di loro, dove non indicato dividere le battute)

MICHELE/ MA NON HO CAPITO PERCHE' QUESTA RICERCA DELLA SCUOLA LA DOBBIAMO FARE A CASA MIA?

MA PERCHE' CHE FA SE VENIAMO A CASA TUA, SI FA UN GIORNO PER UNO COSI HA DETTO LA MAESTRA TE LO SEI SCORDATO?

MICHELE ADESSO E' VENUTO IL TURNO TUO, NON TI PUOI TIRARE INDIETRO

LUIGI/ MA POI NON HO CAPITO, PERCHE' NON CI VUOI FARE VENIRE A CASA TUA SI PUO' SAPERE?

MICHELE/ MA NON E' CHE NON VI VOGLIO FAR VENIRE

OGNI VOLTA TROVI SEMPRE DELLE SCUSE

MICHELE/ È CHE A CASA MIA CI STANNO PURE MIA NONNA E MIO NONNO, VIVONO CON NOI

LUIGI/ E CHE FA? PERCHE' SE VENIAMO NOI SI ARRABBIANO?

MICHELE/ NO, QUELLI SONO BRAVI SOLO CHE SONO VECCHIARELLI....E VA BENE RAGAZZI IO VE LO DICO PERO' PROMETTETEMI CHE NON RIDETE

MA CHE COS'E' UN SEGRETO?

MICHELE/ SI E' UN SEGRETO E A SCUOLA NON LO DOVETE DIRE A NESSUNO

2

VABBE' LO GIURIAMO, NON LO DICIAMO A NESSUNO ,

MICHELE/ ALLORA STATE A SENTIRE, OGGI CHE GIORNO È ?

OGGI E' IL 25 MAGGIO

VENERDI

(guarda l'orologio) SONO LE 16 E 30

MICHELE/ L'ORARIO NON HA IMPORTANZA

VABBE' E' IL 25 MAGGIO E ALLORA?

MICHELE/ ECCO PER TUTTE LE PERSONE NORMALI OGGI E' IL 25 MAGGIO , INVECE PER MIO NONNO OGGI NON È IL 25 MAGGIO È IL 25 DICEMBRE

GLI ALTRI TRE/ NATALE

MICHELE/ ESATTO PROPRIO COSI'

COME SAREBBE , MA CHE SIGNIFICA?

MICHELE/ SIGNIFICA CHE MIO NONNO È MALATO E OGNI TANTO SI PRENDE DELLE FISSAZIONI, DA QUALCHE ANNO A QUESTA PARTE PER LUI NATALE VIENE IL 25 MAGGIO E NON IL 25 DICEMBRE

E QUESTO E'? MI PENSAVO PURE CHE ERA SUCCESSO...

UN MOMENTO MA ALLORA SE OGGI PER TUO NONNO È IL 25 DICEMBRE A CASA TUA AVETE FATTO L'ALBERO DI NATALE

MICHELE/ SI E SE NON LO PREPARIAMO SI METTE A FARE IL PAZZO, NON LO CAPISCE CHE STIAMO A MAGGIO ANCHE SE GLIELO DICIAMO CENTO VOLTE

CHE STRANA MALATTIA CHE TIENE TUO NONNO,

MICHELE/ ...TUO NONNO COME STA?

MI DISPIACE PER TUO NONNO, MA IL MIO STA BENE

MICHELE/ MA PURE MIO NONNO STA BENE